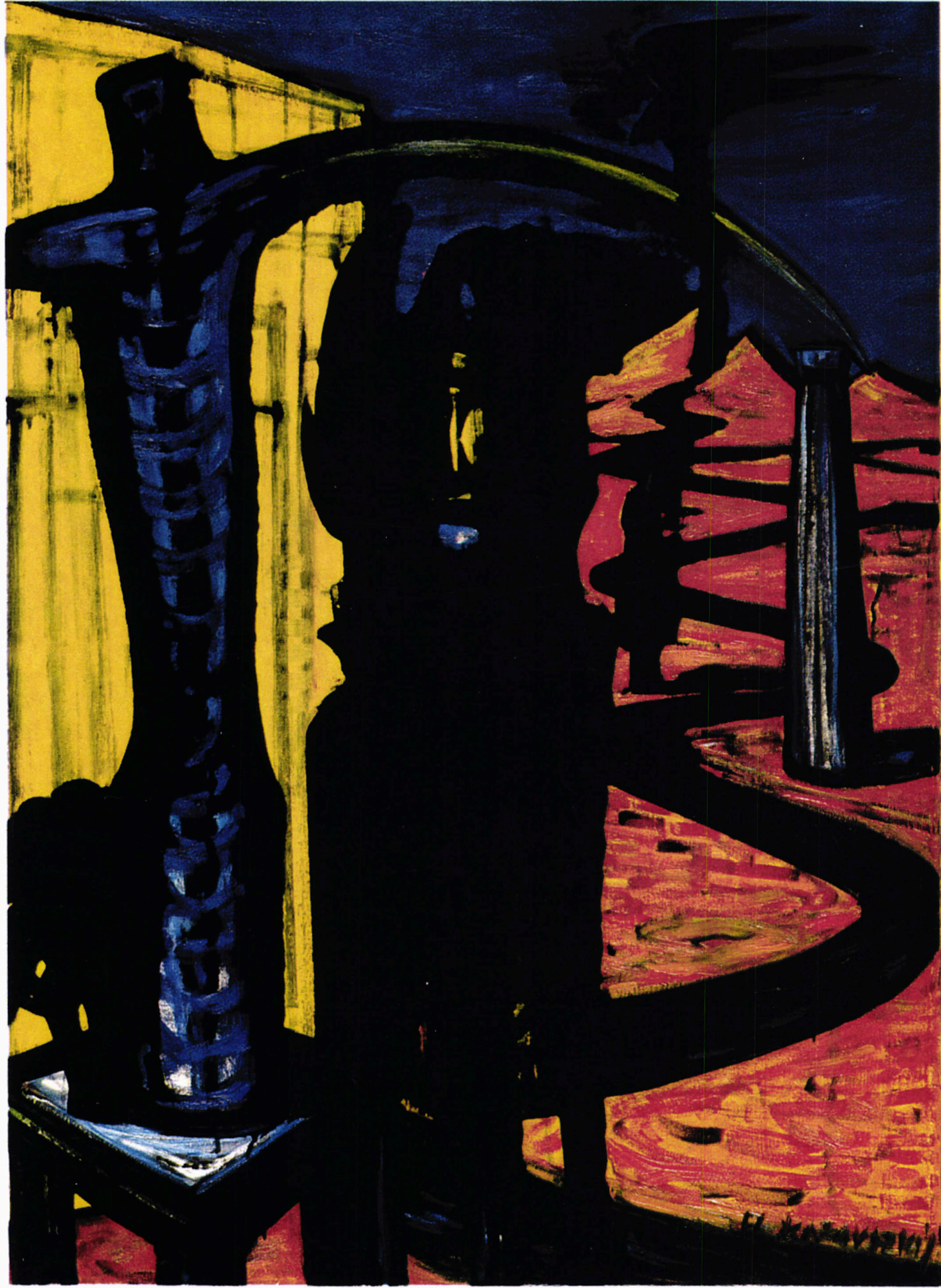


ROMA EUROPA cinema 97



R



**ROMAEUROPA FESTIVAL '97**

**RASSEGNA STAMPA**

**FAUST NEL CINEMA**

**18 - 28 novembre**



**FAUST NEL CINEMA**





14 NOV. 1997

Via Porta Maggiore 25  
00185 ROMA

## FAUST NEL CINEMA



MEPHISTO by István Szabó

**N**el fitto cartellone di appuntamenti che la Fondazione Romaeuropa programma nelle Accademie straniere di Roma attorno alla figura di Faust e al suo mito, c'è posto anche per il cinema con un'ampia rassegna di film, in programma dal 18 al 28 novembre nella sala Renoir di Villa Medici, co-organizzata insieme al Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale in co-produzione con la stessa Accademia di Francia a Roma.

Non poteva essere diversamente perché il cinema, al pari della letteratura, della poesia, del teatro - sia di prosa che lirico - della musica *tout-court*, non ha mai perso d'occhio Faust e lo spirito faustiano raccontandolo in numerose pellicole.

Una "magnifica ossessione", anzi in questo caso una "magnifica disperazione" che attraversa tutta la sua storia.

L'aspirazione dell'uomo a superare i propri limiti, a tentare l'impossibile, costi quel che costi, intesa come grande metafora della condizione umana, ha sempre destato l'attenzione della Settima Arte.

Si può dire che è stato e continua a essere il tema più frequente, al di là persino delle mode più ricorrenti e dei "sequel" più incalliti offerti da altri soggetti.

Non è azzardato affermare che il cinema stesso è di per sé "faustiano" poiché rappresenta uno degli sbocchi tentati della Scienza, della quale è un prodotto fisico.

E' fuor di dubbio che aspira ad avere una propria "immortalità", le sue immagini, in nitrato d'argento, ieri, in elettronica, oggi, danno l'illusione tangibile che qualcosa di noi possa sopravvivere.

L'aver tentato di violentare in qualche modo il "mistero dell'uomo" è un merito che gli va riconosciuto. Non è un caso che i fratelli Lumière, dopo aver dato corso alla loro invenzione, abbiano subito pensato, nel 1896, di girare "Apparition de Méphistophélès et Métamorphose de Faust" e "Faust et apparition de Marguerite", due titoli su cui sarebbe opportuno riflettere.

Da allora, si è avuta una lunga sfilza di film "faustiani", mai arrestatasi, da quelli di Méliès ai vari studenti di Praga (l'uomo che vende al diavolo la propria

ombra), dal colossale "Faust" di Murnau, che verrà presentato con le musiche dal vivo di Gianfranco Plenizio, al clairiano "La bellezza del diavolo", con Gérard Philipe e Gina Lollobrigida; dal "Mephisto" di István Szabó (con Hitler in veste del Maligno tentatore), al "Settimo sigillo" di Bergman, dal "Maestro e Margherita" di Alexander Petrovic, al manniano "Doktor Faustus" di Franz Seitz. Per continuare poi con le più recenti produzioni: un "Mephisto Funk" di Marco Poma, ambientato in un centro televisivo, una versione "femminista" (Faust/Fausta) firmata da Lina Margiacapre; e ancora "I misteri del convento" di Manuel De Oliveira, con Catherine Deneuve e John Malkovich, "L'Arcano incantatore" di Pupi Avati, e il recente (1994) "Lekee Faust" del regista ceco Jan Svankmajer, che aprirà la rassegna martedì 18 novembre, quasi a suggellare un secolo di cinematografiche "inquietudini" per il più radicato dei miti.

Da segnalare infine, giovedì 20 e venerdì 21 novembre, la proiezione video del Faust teatrale di Giorgio Strehler, andato in scena nella stagione 1988/89.

### PROGRAMMA FINO A GIOVEDÌ 20

**Martedì 18 novembre** ore 19 Inaugurazione; ore 19.30 **Lekee Faust** 1994 92' (Jan Svankmajer); ore 21.00 **L'Arcano incantatore** 1995 120' (Pupi Avati).

**Mercoledì 19 novembre** ore 19.00 **Lo studente di Praga** 1913 60' (Stellan Rye); ore 21.00 **Lo studente di Praga** 1926 120' (Henrik Galeen).

**Giovedì 20 novembre** ore 15.00 **Faust (1)** 1988/89 180' (Giorgio Strehler); ore 19.00 **Faust Aux Enfers** 1904 13' (George Méliès); **La Damnation Du Dr. Faust** 1904 8' (George Méliès); **The Damnation of doc. Faust** 1900 4' (E. F. Porter); **Le tout petit Faust** 1910 10' (Emile Cohl); **Il fantasma dell'opera** 1925 62' (Julian Rupert); ore 21.00 **Don Juan e Faust** 1922 116' (Marcel l'Herbier).

● **Accademia di Francia a Roma - Villa Medici, dal 18 al 28 novembre.**  
Per informazioni tel. 4742286 - 4742302



15 NOV. 1997

Piazza del Gesù, 46  
00186 ROMA

Al via una rassegna promossa dalla Fondazione Romaeuropa

# Faust, un mito per il cinema

NEL FITTO cartellone di appuntamenti che la Fondazione Romaeuropa programma nelle Accademie straniere di Roma attorno alla figura di Faust e al suo mito, c'è posto anche per il cinema con un'ampia rassegna di film, in programma dal 18 al 28 novembre nella sala Renoir di Villa Medici, co-organizzata insieme al Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale in co-produzione con la stessa Accademia di Francia a Roma.

Non poteva essere diversamente perché il cinema, al pari della letteratura, della poesia, del teatro -sia di prosa che lirico - della musica tout-court, non ha mai perso d'occhio Faust e lo spirito faustiano raccontandolo in numerose pellicole. Una "magnifica ossessione", anzi in questo caso una "magnifica disperazione", che attraversa tutta la sua storia.

L'aspirazione dell'uomo a superare i propri limiti, a tentare l'impossibile, costi quel che costi, intesa come grande metafora del-



la condizione umana, ha sempre destato l'attenzione della Settima Arte.

Si può dire che è stato e continua ad essere il tema più frequente, al di là persino delle mode più ricorrenti e dei "sequel" più incalliti offerti da altri soggetti.

Non è azzardato affermare che il cinema stesso è di per sé "faustiano" poiché rappresenta uno degli sbocchi tentati della scienza, della quale è un prodotto fisico.

E fuor di dubbio che aspira ad avere una propria immortalità; le sue immagini, in nitrato d'argento, ieri, in elettronica, oggi, danno l'illusione tangibile che qualcosa di noi possa sopravvivere. Non è un caso che i fratelli Lumière, dopo aver dato corso alla loro invenzione, abbiano subito pensato, nel 1896, di girare *Apparition de Méphistophélès* e *Métamorphose de Faust et apparition de Marguerite*, due titoli su cui sareb-

be opportuno riflettere.

Da allora, si è avuta una lunga teoria di film "faustiani", mai arrestatasi, da quelli di Méliès ai vari *Studenti di Praga* (l'uomo che vende al diavolo la propria ombra), dal colossale *Faust* di Murnau, che verrà presentato con le musiche dal vivo di Gianfranco Plenizio, al clairaino *La bellezza del diavolo*, con Gérard Philippe e Michel Simon; dal *Mephisto* di István Szabo (con Hitler in veste del Maligno tentatore), al *Settimo Sigillo* di Bergman, dal *Maestro e Margherita* di Alexander Petrovic, al manniano *Doktor Faustus* di Franz Seitz.

Per continuare poi con le più recenti produzioni: un *Mephisto Funk* di Marco Poma, ambienta in un centro televisivo, una versione femminista (*Faust/Fausta*) firmata da Lina Mangiacapre; e ancora *I misteri del convento* di Manuel De Oliveira, con Catherine Deneuve e John Malkovich, *L'arcano incantatore* di Pupi Avati e il recente (1994) *Leeke Faust* del regista ceco Jan Svankmajer, che aprirà in anteprima italiana la rassegna martedì 18 novembre, quasi a suggellare un secolo di cinematografiche "inquietudini" per il più radicato dei miti.

Da segnalare, infine, giovedì 20 e venerdì 21 novembre, la proiezione video del *Faust* teatrale di Giorgio Strehler, andato in scena nella stagione 1988/89.

Nella foto: Giorgio Strehler nello spettacolo "Faust, frammenti", andato in scena nella stagione '88/'89 al Piccolo teatro di Milano



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

**IL TEMPO** 15 NOV. 1997

P.zza Colonna 366  
00187 ROMA

**CINEMA**

## Rassegna di film sul mito di Faust

NELL'ambito di RomaEuropaCinema 97, all'Accademia di Francia (Villa Medici) si inaugura il 18 novembre, per concludersi il 28, una rassegna, organizzata in collaborazione con il Centro sperimentale di cinematografia, di film "faustiani", dedicata cioè ai film centrati su Faust, uno dei miti più radicati anche nella letteratura, nella poesia e nel teatro. Tra gli autori che gli hanno dedicato attenzione e riflessioni (con opere che saranno proiettate, create appositamente per lo schermo o sullo schermo proposte dal palcoscenico), Marcel l'Herbier, Georges Méliès, Murnau, René Clair, Ingmar Bergman, Giorgio Strehler, Istvan Szabo, Manoel De Oliveira, Pupi Avati. Informazioni allo 06/ 4742286 e 4742308.





CINEMA / Una rassegna sui nuovi registi tedeschi e un'altra dedicata al personaggio di Goethe

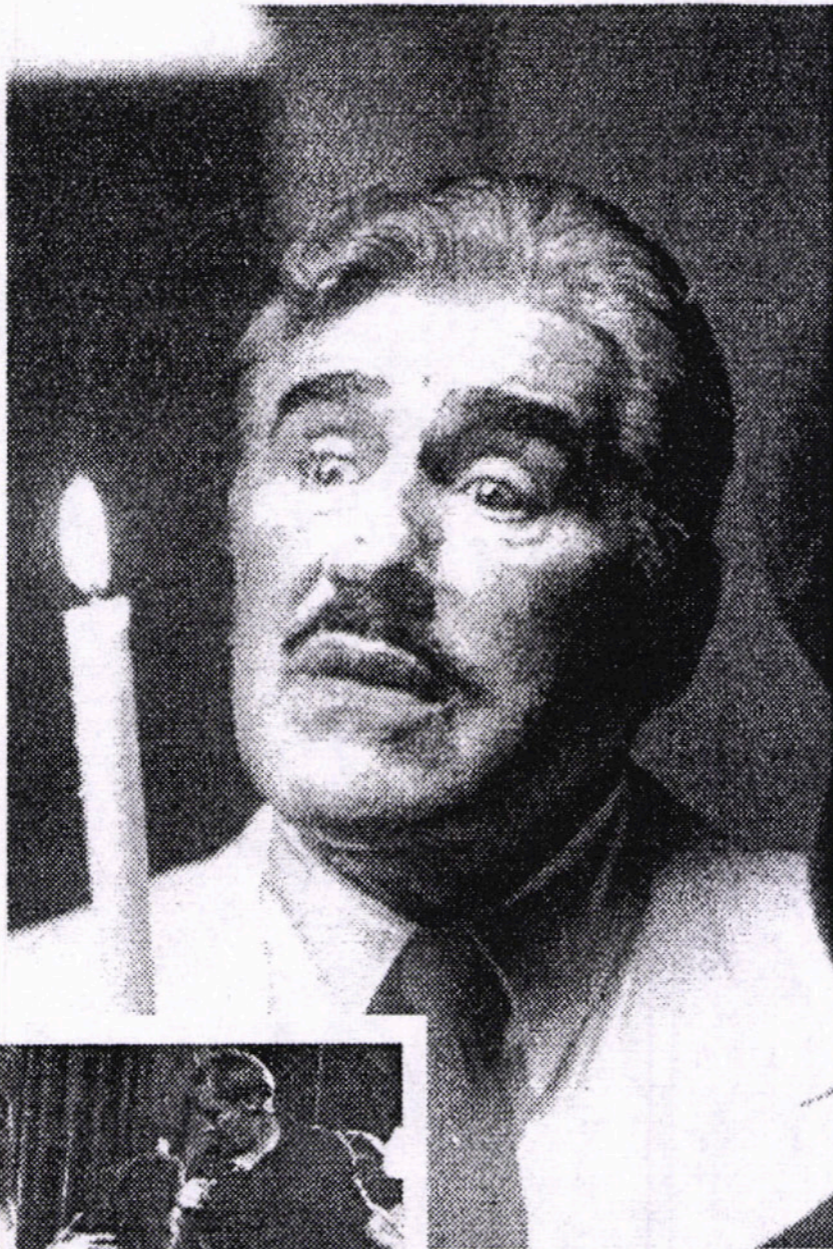
# Faust e la Germania, un matrimonio

## Dietro il benessere economico le tentazioni del diavolo

Sono in corso ottime rassegne di cinema a Roma e, purtroppo, come sempre, sono tutte ammassate negli ultimi due mesi dell'anno. Saranno parallele, a esempio, la grande manifestazione del Goethe «Cinema tedesco oggi - I film più applauditi della Berlinale 1997», che si svolgerà da domani al 28, e «Faust nel cinema», che nella saletta Renoir di Villa Medici avrà luogo dal 18 al 28, organizzata dalla Fondazione RomaEuropa. Il lavoro delle associazioni culturali o delle Accademie straniere diventa sempre più importante a Roma e lo dimostra, a esempio, il cartellone del ciclo del Goethe, che presenta film inediti come «Rossini» di Helmut Dietl.

Dice la direttrice della sezione culturale del Goethe, Annesusanne Fackler-Kabisch: «Ciò che accade oggi al cinema tedesco scatena insoddisfazione ed euforia.

L'euforia riguarda il lato economico e l'insoddisfazione quello culturale. Il cinema degli anni Novanta è quello di una nuova classe media: desiderio di ribellione, interesse modesto per la letteratura, problemi relazionali. Le cifre sull'affluenza del pubblico indicano una tendenza positiva e i generi cinematografici tedeschi più richiesti sono le commedie e le versioni filmiche di libri recenti. La selezione intende offrire un panorama rappresentativo della produzione tedesca recente. Molti film scelti hanno già ottenuto diversi premi e, a esempio, «Peccato che sia maschio» è uscito anche in



Mario Adorf in «Rossini» di Helmut Dietl proposto nel cartellone del «Cinema tedesco oggi - I film più applauditi della Berlinale 1997»; a sinistra, Klaus Maria Brandauer in «Mephisto» di István Szabó per la rassegna «Faust nel cinema»

Italia. Per altri, come «Rossini», che è stato il maggior successo dell'anno in Germania ed è stato sceneggiato dal regista Helmut Dietl e da Patrick Süskind, sono in corso trattative per l'acquisto».

La rassegna prende il via domani alle 18.30 con «Engelchen - Angioletto» di Helke Misselwitz, premio speciale della giuria a San Sebastian. La protagonista

del film è Ramona che, affacciata alla finestra, vede una donna cacciare dal suo appartamento un uomo. Romana fa l'operaia, la sua vita è grigia, i suoi ricordi felici sono solo fotografie, ma... In serata, alle 20.30, si vedrà «Pizzicata» (vedi riquadro). Tra i tanti film in cartellone si segnala giovedì alle 18.30 «Peccato che sia maschio» di Rolf Silber, un ironico «divertissement» su un

### IL CASO

## La ragazza di «Pizzicata»

Attenzione a «Pizzicata», che, nell'ambito della rassegna «Cinema tedesco oggi», si vedrà domani al Goethe a via Savoia 15 alle 20.30, alla presenza del regista e del produttore. Il film, coprodotto dall'Italia e dalla Germania, interpretato da attori tutti italiani, come Cosimo Cinieri e Chiara Torelli, ma diretto da un regista nato nel Salento che ha studiato a Monaco, è diventato un caso non solo in Francia (dove è in regolare programmazione e dove al recente Festival di Villerupt ha richiesto due proiezioni supplementari) e in Germania, dove sta ottenendo un grande successo, ma anche in America, dove presto sarà distribuito. E, tra l'altro, ha appena conquistato il «Premio città di Firenze» nel corso della settima edizione del Festival Nice di New York.

Il pubblico statunitense ha espresso il giudizio con schede di voto consegnate al termine di ogni proiezione e il premio è stato assegnato da Annabella Sciorra, l'attrice italo-americana di «Jungle Fever». Apprezzatissimo dagli studenti di cinema della «New York University», il film, come ha detto il regista, non ha paradossalmente trovato una distribuzione in Italia.

Fotografato da Paolo Camera, interpretato da Cosimo Cinieri, Fabio Frascara, Gastone Moschin, Chiara Torelli, Ines Mighali, Anna Dimitri, narra, con una bella colonna sonora, di un aereo americano da combattimento che, durante la Seconda guerra mondiale, viene abbattuto nel Salento. L'unico sopravvissuto è Toni Marciano, figlio di emigranti pugliesi e che, per la circostanza, si trova nel paese natale della sua famiglia e viene portato da un contadino nel suo casale e nascosto. Nella casa vivono tre ragazze e Cosima, la più giovane fa conoscere e amare la cultura del Salento all'uomo. Attraverso la «pizzica», una danza locale, i due giovani esprimono il loro amore, ma la ragazza è promessa al figlio del maggior proprietario terriero della zona. I due rivali diventeranno i protagonisti di una tipica danza-duello e... (G. Gs.)

ispettore capo della polizia, che diventa amico di un omosessuale. Mercoledì 26 novembre, poi, sarà proiettato «Lea» di Ivan Fila, classe 1956, che narra la storia di un restauratore cinquantunenne. L'uomo, in Slovacchia, incontra una ragazza di 21 anni, muta dalla nascita. La compera dai suoi genitori adottivi per 50 mila marchi, la sposa in Germania e cerca con lei, che ha subito

un trauma, di superare anche le zone d'ombra che hanno invaso la sua vita dopo la morte improvvisa della giovane moglie, che lo aveva portato per vent'anni nella Legione straniera. Il film di giovedì, ore 20.30, «Oltre il silenzio» di Caroline Linke ha vinto decine di premi. Narra la storia di una bimba sordomuta, che decide di imparare a suonare il clarinetto, vincendo tutte le ostilità

in famiglia e appoggiandosi a una zia, Clarissa, clarinettista jazz di successo. Il film dimostra, come dice un personaggio alla fine «che c'è una grande differenza tra "sentire" e "capire"». Infine, venerdì, è in cartellone «Rossini» (e nel cast c'è anche il nostro Mario Adorf, molto attivo in Germania): il titolo si riferisce a un ristorante italiano di Monaco frequentato ogni sera da una folla eterogenea di personaggi, tutti singolarmente uniti gli uni agli altri da amore non corrisposto, odio, gelosie, amicizie normali o «diverse».

«Faust nel cinema» fa parte del vasto programma in corso nelle Accademie straniere attorno alla figura di Faust e al suo mito. La lista dei film «faustiani», nella storia del cinema, dai lavori dei fratelli Lumière sulla «magnifica ossessione faustiana» e il suo mito, è davvero lunghissima.

Si segnala, nel cartellone della saletta Renoir, giovedì 20 e venerdì 21, la proiezione video del Faust teatrale di Giorgio Strehler, andato in scena nella stagione '88/'89. Tra i molti film che si vedranno, oltre a «L'arcano incantatore» di Avati, martedì 18 ore 21, si segnalano classici come «Il fantasma dell'Opera» di Julian Rupert e «Don Juan et Faust» di Marcel L'Herbier (giovedì), «Il settimo sigillo» di Bergman (venerdì 21), «La bellezza del diavolo» di René Clair (lunedì 24), «Mephisto» di Szabó (mercoledì 21) e, giovedì e venerdì, «Il maestro e Margherita» di Petrovic, «I misteri del convento» di Manoel De Oliveira, «Doctor Faustus» di Franz Seitz e «Dr. Faustus» di Nevel Coghil e Richard Burton.

Giovanna Grassi

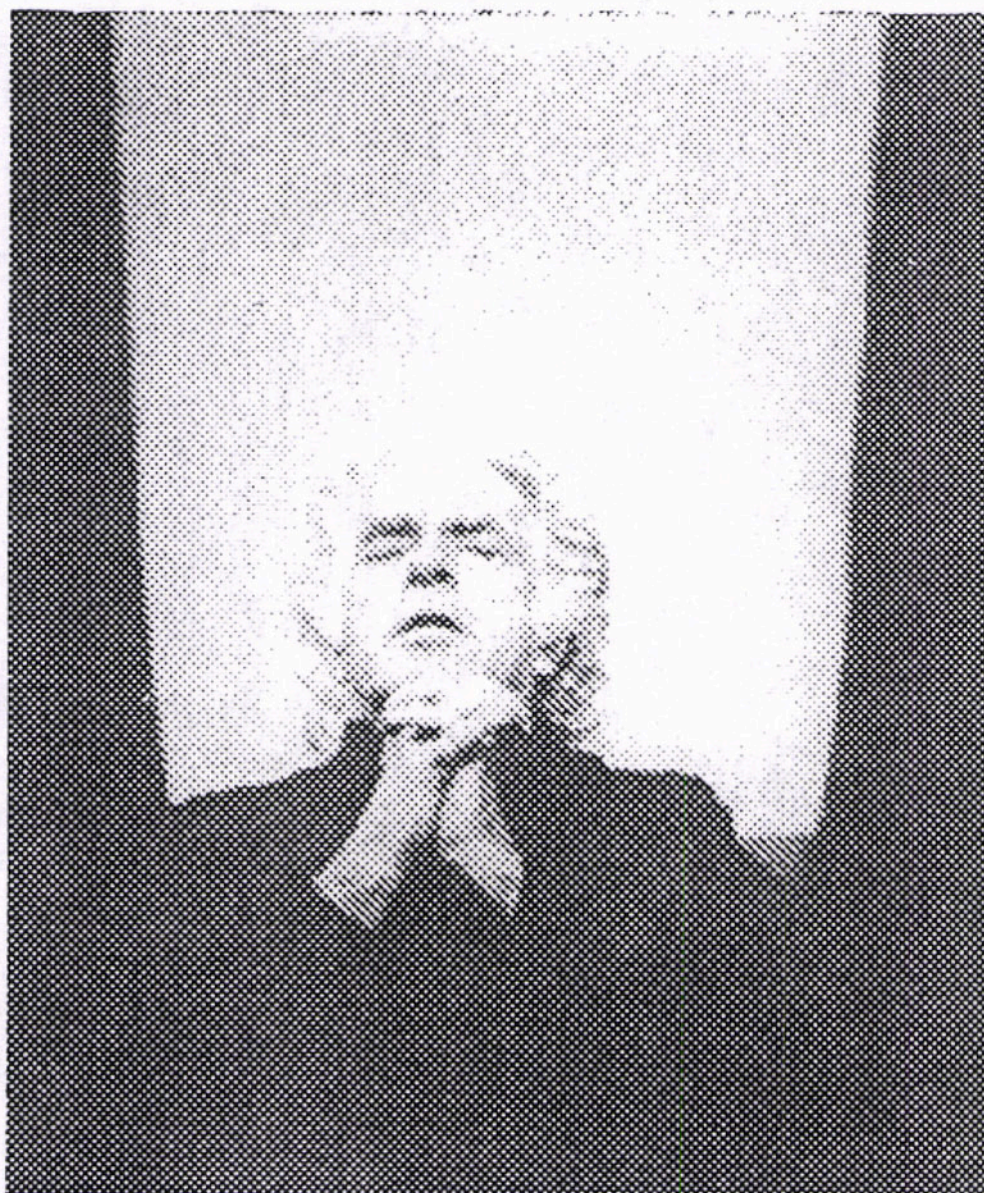


All'Accademia di Francia una rassegna di cinema e un raro video di Strehler

## Faust, il mito a Villa Medici

Il mito di Faust, figura leggendaria che attraversa (con nomi e caratteristiche diverse) tutte le arti ed i periodi storici, è al centro della rassegna di cinema organizzata dalla Fondazione Romaeuropa a Villa Medici, fino al 28 novembre. In collaborazione con l'Accademia di Francia ed il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale, la manifestazione in programma alla Sala Renoir intende ripercorrere un itinerario che a prima vista sembrerebbe quanto mai cauale e poco stratificato, per rivelarsi poi, invece, enormemente presente nella storia cinematografica dei vari paesi, in film che hanno fatto veramente la storia di quest'arte. Presente fin dalle origini (basti pensare ad alcune pellicole di George Méliès del 1904), tocca la produzione di maestri riconosciuti come Murnau e Marcel l'Herbier) e soprattutto capolavori come «La bellezza del diavolo» di René Clair o il magnifico «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman. Nella rassegna ci sono anche le incursioni delle majors da grandi nomi, come il «Dottor Faustus» del 1967 con Richard Burton ed Elizabeth Taylor; non mancano alcuni recenti prodotti come il grande «Mephisto» di Szabo (con interprete Klaus Maria Brandauer), «L'arcano incantatore» di Pupi Avati o «I misteri del convento» di Manoel De Oliveira, con Catherine Deneuve e John Malkovich.

Accanto a questi anche lavori vecchi e nuovi meno conosciuti o poco riproposti da circuiti ufficiali, che ci consegnano la prova di un interesse continuo del mondo cinematografico verso questo personaggio ed i suoi surrogati, verso una ricerca dell'assoluto che partiva da basi iniziatiche, filoso-



**Giorgio Strehler. Il suo video teatrale su «Faust» sarà proiettato all'Accademia di Francia in due parti giovedì e venerdì alle 15**

fico-religiose, per proseguire poi su una strada sconfinante nel diabolico, nel liberatorio ma rischioso desiderio di andare oltre i confini ed i limiti umani, spingendosi oltre la Natura e la Ragione.

Nella meritoria iniziativa della fondazione «Romaeuropa» brilla anche la riproposta integrale del video teatrale di Giorgio Strehler, vera chicca per studiosi ed appassionati del genere.

**Gianluca Verlezza**



---

## *cronaca* **Roma**

---

*Da oggi una singolare rassegna*

### **Villa Medici trenta film sul Faust**

**A**NCHE NEL CINEMA, come nella letteratura, nella poesia, nel teatro, nella musica, il mito di Faust e più in generale la presenza del demoniaco è una sorta di magnifica ossessione che si è manifestata fin dai tempi dei Lumière, autori, già alla fine dell'Ottocento, di ben quattro film faustiani.

Da allora ad oggi si contano a decine i film demoniaci prodotti in ogni epoca ed in ogni cinematografia ed un'ampia panoramica di questo genere è proposta da oggi al 28 novembre a Villa Medici nell'ambito del Festival RomaEuropa.

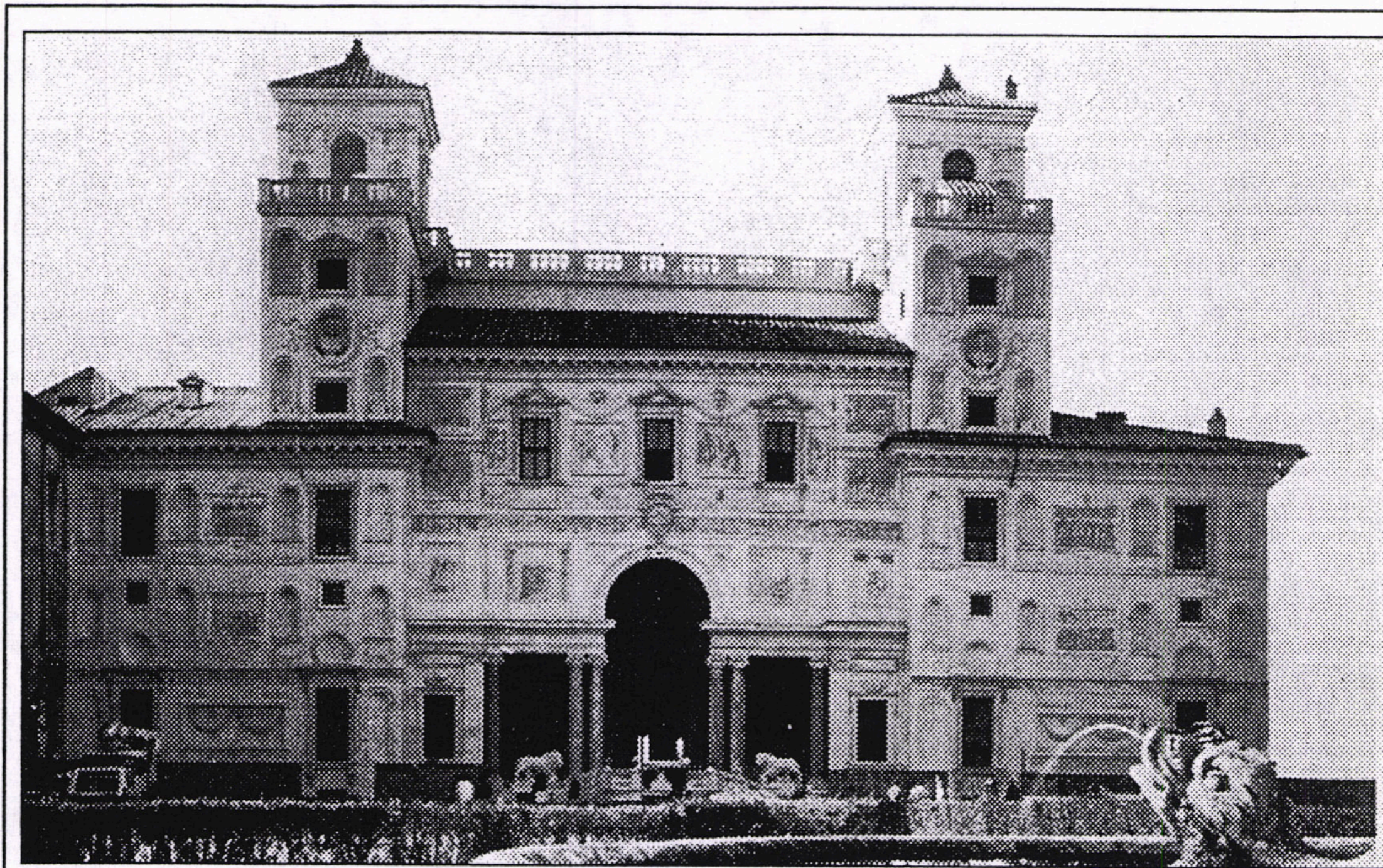
La rassegna "Faust nel cinema" presenta una trentina di titoli, che spaziano da alcuni rari cortometraggi dei primi del novecento, firmati da Melies, Porter, Cohl, alle produ-

zioni dei nostri giorni come *I misteri del convento* di De Oliveira, *Lekke Faust* di Jan Svankmajer, *L'arcano incantatore* di Pupi Avati. Gli ultimi due titoli sono proprio quelli scelti per inaugurare oggi al rassegna con proiezioni fissate rispettivamente alle 19,30 e alle 21.

Accanto a film celebri come *Il settimo sigillo* di Bergman o *La bellezza del diavolo* di Clair sono da segnalare anche alcuni appuntamenti inconsueti come la videoregistrazione del *Faust* diretto da Strehler per il palcoscenico in una celebre edizione di dieci anni fa, e la proiezione del *Faust* di Murnau con accompagnamento musicale dal vivo, appositamente realizzato dal maestro Gianfranco Plenizio.

*(franco montini)*





«L'Arcano incantatore» di Pupi Avati inaugurerà questa sera a Villa Medici la rassegna dedicata al mito di Faust nel cinema

# Faust rivive in celluloide

*A Villa Medici una rassegna sul mito letterario*

**D**opo la musica, RomaEuropa celebra il mito di Faust nel cinema. Nella sala Renoir di Villa Medici si inaugura oggi un'ampia rassegna su uno dei personaggi più inquietanti della cultura moderna. 28 capolavori in cartellone firmati dai più grandi registi del nostro secolo, da Murnau a Ingmar Bergman, da René Clair a Istvan Szabo, da Franz Seitz a Georges Méliès e interpretati da indimenticabili protagonisti della scena internazionale: Richard Burton, Elizabeth Taylor, Catherine Deneuve, Klaus Maria Brandauer, John Malkovich, Gérard Philippe, Paolo Stoppa.

Si parte con una anteprima italiana *Lekee Faust* opera del '92 del regista ceco Jan Svankmajer e *L'arcano incantatore* di Pupi Avati. Seguiranno *Lo studente di Praga* nelle due versioni del '13 e del '26 di Stellan

Rye e Heinrich Galen (19 novembre), il *Faust* di Strehler rappresentato al Piccolo di Milano (e per la prima volta nella capitale), estratti di quello di Georges Méliès, il primo nella storia del cinema dopo il lavoro dei fratelli Lumière (praticamente introvabile!) accanto alle pellicole di Porter, Cohl, Rupert, Herbiere (20).

Il 21 in scena Murnau e Bergman (*Il settimo sigillo*), il 24 da non perdere *La bellezza del diavolo* di René Clair con un giovanissimo e sempre eterno Gérard Philippe (accanto ai lavori di Lepine, Guazzoni, Oxilia), mentre il 25 due curiose produzioni, *Faust-Fausta* (una versione femminista di incontrastato fascino) e *Mephisto Funk* diretti rispettivamente da Lina Mangiacapre e Marco Poma. Quest'ultimo ha ambientato il suo film in un centro televisivo.

Tra gli altri appuntamenti *Mephi-*

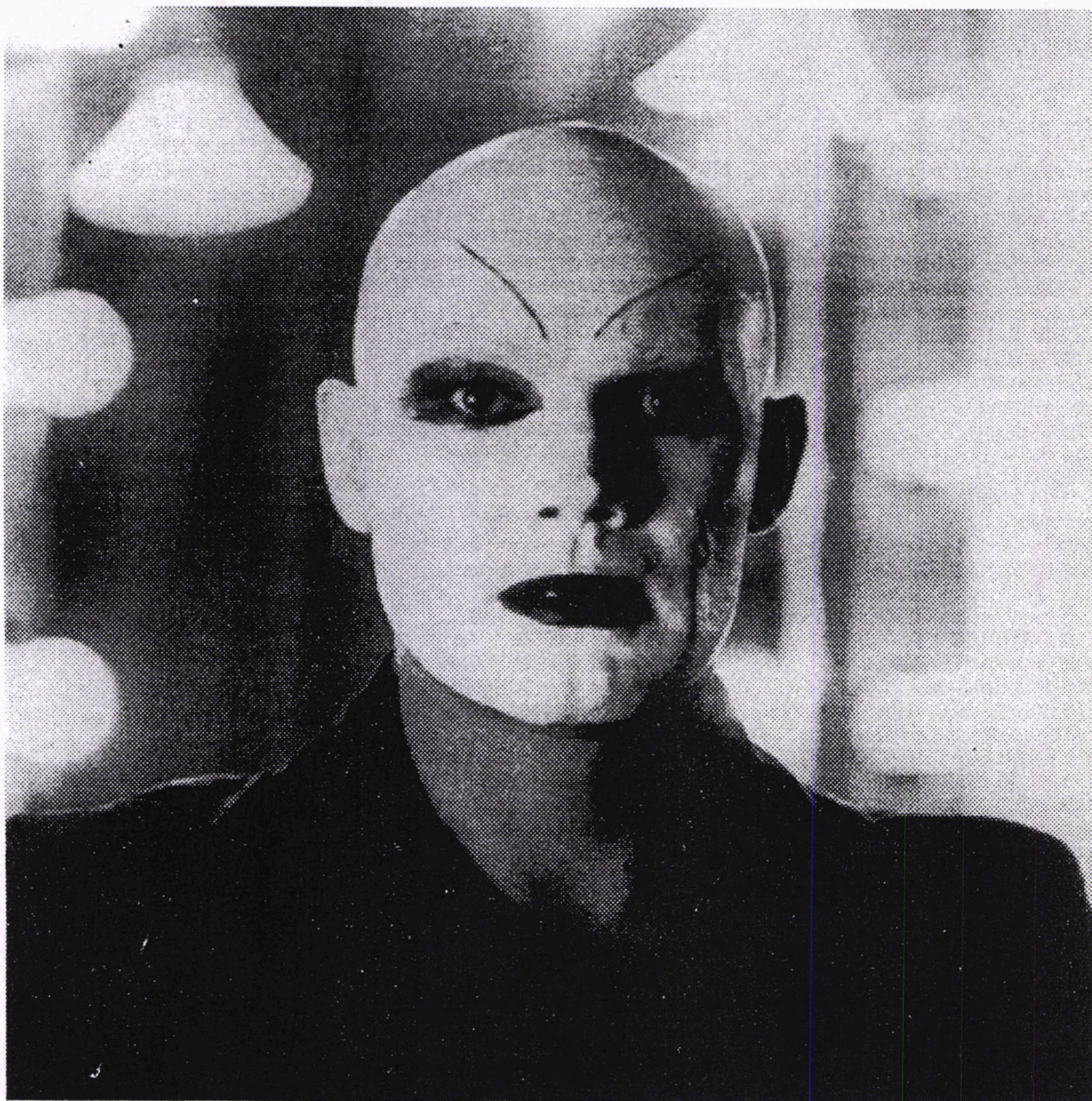
*sto* di Istvan Szabo (con Hitler nelle vesti del maligno tentatore), *Il maestro e Margherita* di Petrovic, *I misteri del convento* con Catherine Deneuve e John Malkovich nei ruoli principali e il *Dr. Faust* interpretato da Richard Burton in programma il 26, 27 e 28.

«Il mito di Faust è nato con il cinema - ci dice Ettore Zocaro, curatore della manifestazione - nel 1896 i fratelli Lumière girarono *Apparition de Mephistophèles* e *Metamorphose de Faust et apparition de Marguerite*. E da quel giorno si sono susseguite numerose pellicole. Faust, in fondo, ha sempre rappresentato la metafora della condizione umana, l'aspirazione dell'uomo a superare i propri limiti tentando l'impossibile. Non è azzardato affermare che il cinema stesso è di per sé faustiano perché aspira all'immortalità dell'uomo attraverso le immagini».



Fino al 28 rassegna cinematografica «mefistofelica» a Villa Medici

## Proiezioni di Faust



Una scena del «Mephisto» di Istvan Szabo; sotto Haus Werner Henze

**D**iavolo d'un Faust. Dopo aver scalato le vette della letteratura, della poesia, della musica e del teatro, è diventato la «magnifica ossessione» o, se volete, «dispezzazione» anche del cinema. Anzi, si potrebbe quasi azzardare che il cinema sia di per sé faustiano, metafora della condizione umana e della sua aspirazione a superare i propri limiti tentando l'impossibile. Per questo, tra gli appuntamenti della Fondazione Romaeuropa, s'inaugura oggi alle 19, fino al 28 novembre, a Villa Medici (Viale Trinità dei Monti, 1, tel.42010760-1), una rassegna sul mito di Faust nel cinema, coorganizzata con il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale, in coproduzione con l'Accademia di Francia a Roma. Si parte alle 19.30 con *Lezione di Faust* di Jan Svankmajer e,

alle 21, *L'arcano incantatore* di Pupi Avati.

Ma la lunga sfilza di film faustiani comincia addirittura con i fratelli Lumière, nel 1896, con *Apparition de Mephistophélès et Métamorphose de Faust* e *Faust et apparition de Marguerite*. Seguono i film di Méliès, il colossale *Faust* di Murnau (che verrà musicato dal vivo da Gianfranco Plenizio, venerdì 21 alle 19), *La bellezza del diavolo* di Clair, con Gina Lollobrigida (lunedì 24 alle 21), e il *Mephisto* di Szabo (il 26 alle 21, dove Hitler porta le vesti del Maligno tentatore). E ancora, il *Settimo Sigillo* di Bergman e il *Maestro e Margherita* di Petrovic. Segnaliamo infine, giovedì 20 e venerdì 21, la proiezione video del *Faust* teatrale di Strehler.

Daniela Sanzone



INFORMAZIONE STAMPA S.N.C. Tel. 06/583.67.22

**ACTING** NEWS

NOV. 1997

Via Belluno, 1  
00161 ROMA

## **Faust a Villa Medici**

**S**arà l'Accademia di Francia, nell'ambito delle manifestazioni sviluppate dal Festival Romaeuropa 1997, ad ospitare "Mr. Faust".

Un personaggio tendenzioso e altamente qualificato in questi ultimi tempi. Storico protagonista di famose pellicole, è ormai un mito del cinema e non solo! A Villa Medici, dal 18 al 28 novembre sarà possibile assistere alla proiezione di una lunga lista di cortometraggi e lungometraggi faustiani, a cominciare dal "Faust et Marguerite" di George Méliér del 1898, per proseguire con le diverse versioni di "L'Etudiant de Prague, l'uomo che vendette la sua ombra al diavolo; il monumentale "Faust" di Wilhelm Marnau; "La beauté du diable" di René Clair, per finire con il recente "Lekke Faus" del geniale Jan Svankmajer del 1994. (M.R.A.)



il manifesto martedì 18 novembre 1997

---

## GIORNO NOTTE

---

CINEMA

### 10 giorni a Villa Medici con Faust e il suo mito

**C**IRCA 30 film su Faust e su temi faustiani, con attori come Conrad Veidt, Emil Jannings, Gerard Philipe, Gustav Grundgens, Klaus M. Brandauer, Richard Burton, da oggi fino al 28 novembre, a Roma, a Villa Medici, nell'ambito del Festival «Roma Europa». La rassegna, organizzata insieme al Centro sperimentale di cinematografia-Cineteca nazionale, si apre con l'anteprima italiana di «Lekee Faust» del ceco Jan Svankmajer, e «L'arcano incantatore» di Pupi Avati, due delle più recenti realizzazioni sul «patto dell'uomo con il diavolo». Seguiranno «Lo studente di Praga» di Stellan Rye, del 1913, e il suo remake, del 1926. Quindi un'intera giornata riservata ai film di Georges Méliès, E.F. Porter, Emile Cohl, Enrico Guazzoni. Di Marcel L'Herbier sarà presentato «Don Juan e Faust», di Nino Oxilia «Rapsodia satanica», di René Clair «La bellezza del diavolo» del '49, girato a Roma. Momenti salienti il «Faust» di Murnau, con le musiche di Gianfranco Plenizio composte in occasione del restauro del film, e «Faust», la messinscena di Strehler al «Piccolo» di Milano. Infine «Doctor Faustus» di Seitz, dal libro di Mann, «Dr. Faustus» di Coghill e Burton, da Marlowe, e il celebre «Faust» di Gustav Grundgens, che ha ispirato «Mephisto» di Szabo.



**Rassegne**

RomaEuropa

presenta

30 pellicole

sul mito di Faust

ROMA

Circa 30 film su Faust e su temi faustiani, con attori come Conrad Veidt, Emil Jannings, Gerard Philipe, Gustav Grundgens, Klaus M. Brandauer, Richard Burton, verranno proiettati da oggi fino al 28 novembre. La rassegna, che si svolge a Roma, presso Villa Medici, nell'ambito del Festival RomaEuropa, si apre con l'anteprima italiana di *Lekee Faust* del regista ceco Jan Svankmajer, e con *L'arcano incantatore* di Pupi Avati, due delle più recenti realizzazioni inerenti il "patto dell'uomo con il diavolo", argomento fra i più trattati della storia del cinema. Seguiranno *Lo studente di Praga* di Stellan Rye, del 1913, e il suo remake, del 1926. Un'intera giornata è quindi dedicata ai film di Georges Méliès, E. F. Porter, Emile Cohl, Enrico Guazzoni. Di Marcel L'Herbier sarà presentato *Don Juan e Faust*, di Nino Oxilia *Rapsodia satanica*, di Renè Clair *La bellezza del diavolo*, girato a Roma nel 1949. Tra le proposte più interessanti il *Faust* di Murnau, accompagnato dalle musiche di Gianfranco Plenizio appositamente composte in occasione del restauro del film, e *Faust*, la messinscena di Giorgio Strehler al Piccolo di Milano. Infine l'opera di Seitz, dal libro di Mann, *Dr. Faustus* di Coghill e Burton, da Marlowe, e il celebre *Faust* di Gustav Grundgens, opera che ha ispirato *Mephisto* di Szabo, anch'esso presente.



INFORMAZIONE STAMPA S.N.C. Tel. 06/583.67.22

**il Giornale di Roma**

quotidiano

via Carlo Felice, 63  
00185 ROMA

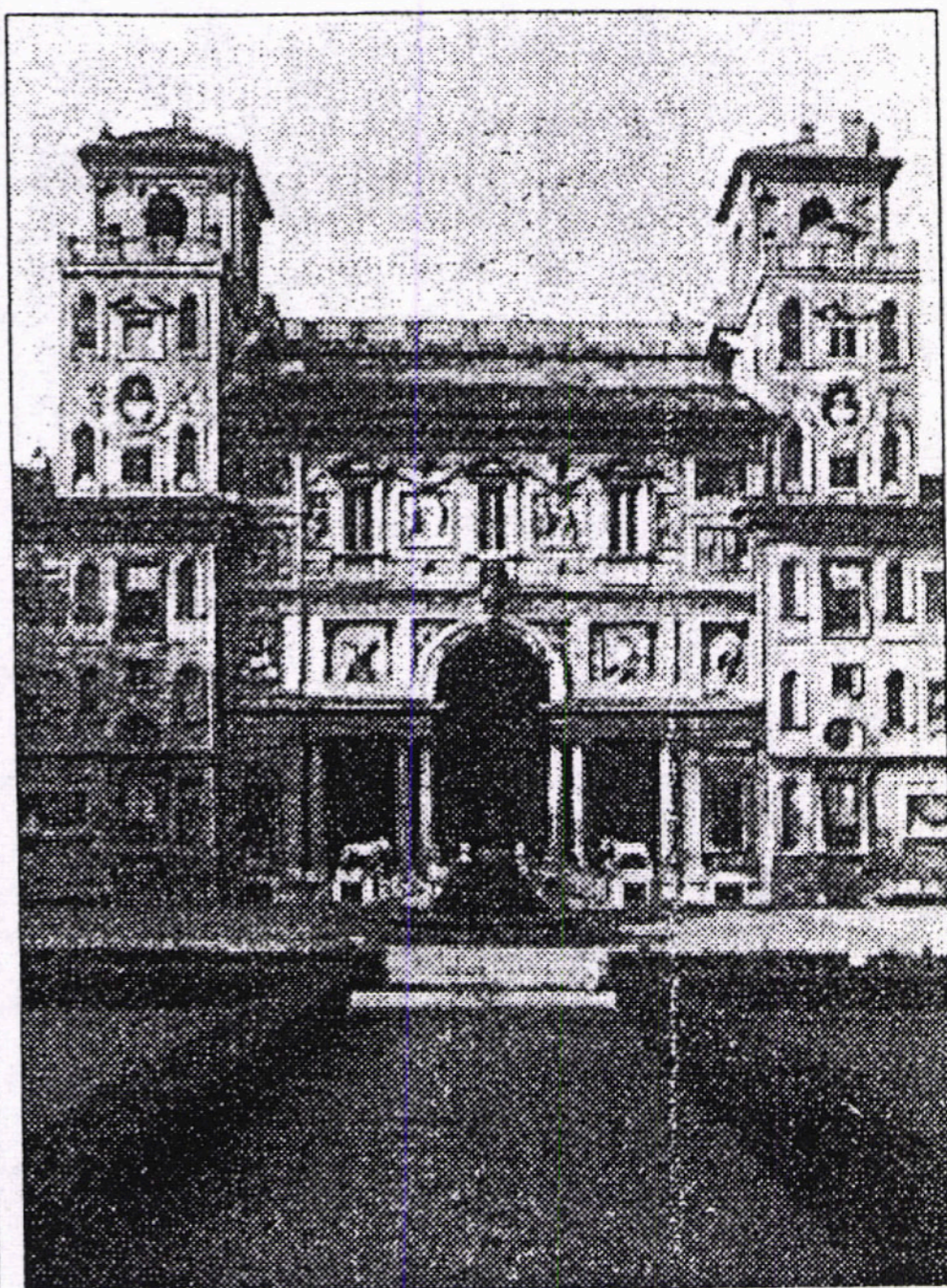
18 NOV. 1997

# Tutto Faust a Villa Medici

Circa 30 film su Faust e su temi faustiani, con attori come Conrad Veidt, Emil Jannings, Gerard Philippe, Gustav Grundgens, Klaus M. Brandauer, Richard Burton, da oggi fino al 28 novembre a Villa Medici, nell'ambito del Festival "RomaEuropa" dedicato al celebre mito.

La rassegna si apre con l'anteprima italiana di "Lekee Faust" del regista ceco Jan Svankmajer, e "L'arcano incantatore" di Pupi Avati, due delle piu' recenti realizzazioni inerenti il "patto dell'uomo con il diavolo", argomento fra i piu' trattati della storia del cinema.

Seguiranno "Lo studente di Praga" di Stellan Rye, del 1913, e il suo remake, del 1926. Quindi un'intera giornata riservata ai film di Georges Melies, E.F.Porter, Emile Cohl, Enrico Guazzoni. Di Marcel L'Herbier sara' presentato "Don Juane Faust", di Nino Oxilia "Rapsodia satanica", di Rene' Clair "La bel-



lezza del diavolo", girato a Roma nel '49. Momenti salienti il "Faust" di Murnau, accompagnato dalle musiche di Gianfranco Plenizio appositamente composte in occasione del restauro del

film, e "Faust", la messinscena di Giorgio Strehler al "Piccolo" di Milano. Infine "Doctor Faustus" di Seitz, dal libro di Mann, "Dr. Faustus" di Coghill e Burton, e il Faust" di Gustav Grundgens.



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

# L'Umanità

LE QUOTIDIANO L'ESPRESSO

Largo dei Lombardi, 4 - 18 NOV. 1997  
00186 Roma

28, che oggi, presso l'Accademia di Francia a Roma, nella Sala Renoir a Villa Medici, viale Trinità dei Monti, 1 dalle ore 19.00 si apre, appunto la rassegna cinematografica dedicata a "Faust nel Cinema" con la proiezione del film, ore 19.30, "Lezione di Faust" di Jan Svankmajer. Seguirà alle ore 21.00 il film "L'arcano incantatore" di Pupi Avati. Tra i film in programma, segnaliamo per giovedì 20 e venerdì 21 novembre, la proiezione video del Faust teatrale di Giorgio Strehler, andato in scena nella stagione 1988/89. Info. tel. 474.22.86 - 474.23.08 ore 10/13.30 - 14.30/18.30.

Promossa dal Sistema Biblioteche Centri Culturali del Comune di Roma, ha preso l'avvio l'iniziativa "La tribù che parla" a cura di Paola Pau e Felice Liperi. Una manifestazione che vede coinvolte le Biblioteche comunali fino a dicembre nell'universo giovani attraverso un programma di mostre, incontri e seminari, dal video al computer, proiezioni e concorsi riservato al mondo giovanile nel contesto metropolitano. Biblioteca Raffaello" in via Tuscolana, 1111 riserva uno spazio privilegiato dedicato al - Cinema - Cinescopio - Cinescopio - Anche il cinema è una forma di comunicazione, un linguaggio capace di sprigionare fascino, attrazione, aggregazione. Ogni martedì e sabato (fino al 20 dicembre) dal titolo "Facciamo un film" laboratorio per l'ideazione e la produzione di un audiovisivo. Lezioni di analisi dei film, sceneggiatura, story board, preparazione riprese. Tel. 721.74.48. - "Biblioteca Pasolini", viale dei Caduti della Resistenza, 419 fino al 27 novembre proseguono i percorsi musicali tra libri e video. La Biblioteca propone di - attraversare i linguaggi dei suoni e delle immagini utilizzando i libri, le riviste, la radio e il video - Tel. 508.32.75 - 507.03.35. autori è L'Amore. Tel. 408.004.30.

## "Eventi:"

- Nel fitto cartellone di appuntamenti che la Fondazione Roma-europa ha programmato nelle Accademie straniere nella Capitale attorno alla figura di Faust e al suo mito, c'è posto anche per il cinema con un'ampia rassegna, dal 18 al



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

## IL PICCOLO 8 NOV. 1997

Via Guido Reni 1  
34123 TRIESTE

### Una trentina di film su Faust e dintorni in rassegna al Festival «RomaEuropa»

**ROMA** Circa 30 film su Faust e su temi faustiani, con attori come Conrad Veidt, Emil Jannings, Gerard Philippe, Gustav Grundgens, Klaus M. Brandauer (*nella foto*), Richard Burton, da oggi fino al 28 novembre, a Roma, a Villa Medici, nell'ambito del Festival «RomaEuropa» dedicato al celebre mito. La rassegna si apre con l'anteprima italiana di «Lekee Faust» del regista ceco Jan Svankmajer, e «L'arcano incantatore» di Pupi Avati, due delle più recenti realizzazioni inerenti il «patto dell'uomo con il diavolo», argomento fra i più trattati della storia del cinema.



Seguiranno «Lo studente di Praga» di Stellan Rye, del 1913, e il suo remake, del 1926. Quindi un'intera giornata riservata ai film di Georges Méliès, E. F. Porter, Emile Cohl, Enrico Guazzoni. Di Marcel L'Herbier sarà presentato «Don Juan e Faust», di Nino Oxilia «Rapsodia satanica», di René Clair «La bellezza del diavolo», nel 1949 girato a Roma. Momenti salienti «Faust» di Murnau, accompagnato dalle musiche di Gianfranco Plenizio appositamente composte in occasione del restauro del film, e «Faust», la messinscena di Giorgio Strehler al «Piccolo» di Milano. Infine «Doctor Faustus» di Seitz, dal libro di Mann, «Dr. Faustus» di Coghill e Burton, da Marlowe, e il celebre «Faust» di Gustav Grundgens, opera che ha ispirato «Mephisto» di Szabo, anch'esso presente.



## A Roma una rassegna di cinema interamente dedicata al mito di Faust

# Il patto dell'uomo con il diavolo

ROMA - Circa 30 film su Faust e su temi faustiani, con attori come Conrad Veidt, Emil Jannings, Gerard Philipe, Gustav Grundgens, Klaus M. Brandauer, Richard Burton, da oggi fino al 28 novembre, a Roma, a Villa Medici, nell'ambito del Festival "RomaEuropa" dedicato al celebre mito. La rassegna, organizzata insieme al Centro sperimentale di cinematografia-Cineteca nazionale, si apre con l'anteprima italiana di "Lekee Faust" del regista ceco Jan Svankmajer, e "L'arcano incantatore" di Pupi Avati, girato in gran parte nelle vicinanze di Todi, due delle piu' recenti realizzazioni inerenti il "patto dell'uomo con il

diavolo", argomento fra i piu' trattati della storia del cinema. Seguiranno "Lo studente di Praga" di Stellan Rye, del 1913, e il suo remake, del 1926. Quindi un'intera giornata riservata ai film di Georges Melies, E.F.Porter, Emile Cohl, Enrico Guazzoni, Di Marcel L'Herbier sara' presentato "Don Juan e Faust", di Nino Oxilia "Rapsodia satanica", di Rene' Clair "La bellezza del diavolo", nel 1949 girato a Roma. Momenti salienti "Faust" di Murnau, accompagnato dalle musiche di Gianfranco Plenzio appositamente composte in occasione del restauro del film, e "Faust", la messinscena di Giorgio Strehler al "Piccolo" di

Milano. Infine "Doctor Faustus" di Seitz, dal libro di Mann, "Dr. Faustus" di Coghill e Burton, da Marlowe, e il

celebre "Faust" di Gustav Grundgens, opera che ha ispirato "Mephisto" di Szabo, anch'esso presente.



il manifesto martedì 18 novembre 1997

---

**OGGI  
IN AGENDA**

**ALGERIA**

Amnesty International organizza presso «il Sogno», una conferenza dibattito sulla situazione attuale dell'Algeria. Seguirà la proiezione del film «La battaglia di Algeri». Ingresso libero. Informazioni al numero 6623455.

**Questa sera ore 20,30**

**Piazza S. Ruffina 13**

**IL MITO DI FAUST**

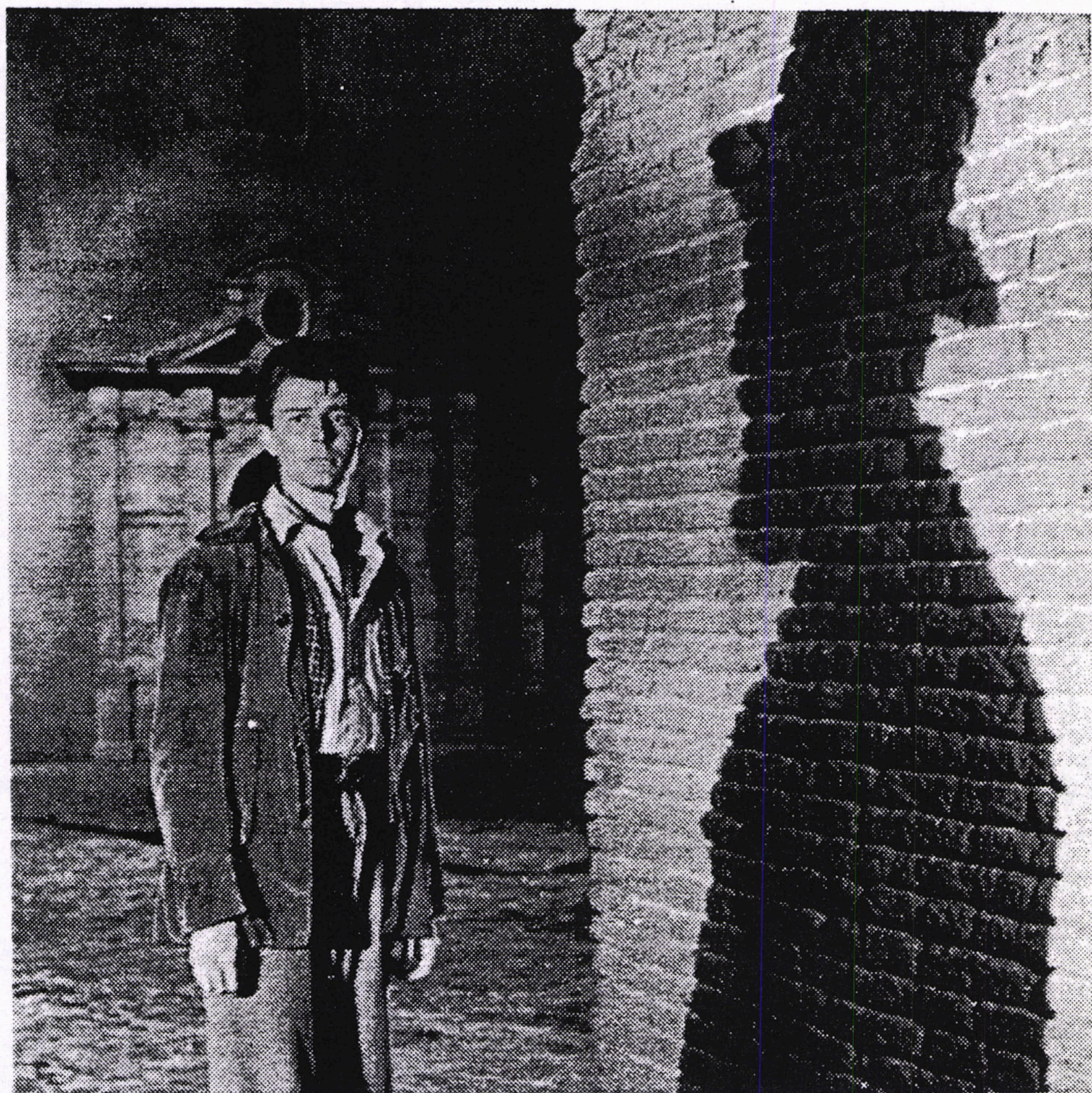
La fondazione Romaeuropa insieme al Centro Sperimentale di Cinematografia Nazionale e l'Accademia di Francia presenta una rassegna di film, a partire da oggi, attorno alla figura di Faust e al suo mito, nella sala Reinor di Villa Medici. L'inaugurazione è alle 19, seguiranno le proiezioni dei film. Per inf. tel.42010762.

**Questa sera ore 19**

**Villa Medici.**



## Una voce dall'Azerbaijan e dodici versioni del Faust



Gérard Philippe in «La bellezza del diavolo»

**S**i chiude il viaggio lungo «La Via della Seta», promosso da RomaEuropa Festival. La terza ed ultima tappa verrà percorsa da Alim Qasimov, che si esibirà domani al Teatro Quirino (ore 21). Nato a Shamakha, nella repubblica dell'Azerbaijan, il cantante ha fatto i mestieri più diversi prima di dedicarsi allo studio del repertorio tradizionale. Ma non è un classicista. Al contrario, ha creato nel tempo uno stile personale che tiene conto del problema della traducibilità e della comunicazione. «Nel mio paese - dice Qasimov - tutti comprendono il significato del testo. In Occidente, però, devo trasmettere il senso unicamente attraverso la voce e le sue inflessioni, puntando tutto sulla musica».

Sul fronte delle immagini, RomaEuropa continua inve-

ce a lanciare interrogativi sul mito della giovinezza, dalla sala Renoir di Villa Medici. La rassegna «Faust nel cinema» prevede, per la prossima settimana, un carnet di dodici titoli. Domani, dalle 19 in poi, verranno proiettati «Le fils du diable a Paris» di Lépine (1906), «Faust» di Guazzoni (1910), «Rapsodia satanica» di Oxilia (1917), «La bellezza del diavolo» di Clair (1950). Martedì, potremo vedere «Faust/Fausta» di Mangiacapre (del 1991) e «Mephisto Funk» di Poma (1987). Mercoledì sono in programmazione, prima il «Faust» di Gorski (1960) e in serata «Mephisto» di Szabo (1980). Giovedì è la volta de «Il maestro e Margherita» di Petrovic (1972) e de «I misteri del convento» di De Oliveira (1995). La settimana si conclude venerdì con due versioni del «Doctor Faustus».



# Cinema

- le sale
- le nuove uscite, i film, i film in lingua originale
- trovafilm per regista
- trovafilm per genere
- notizie

6



## Parli del diavolo e...

Mettiamola così: a prenderla con un sorriso c'è il rischio di divertirsi; per chi la vuole prendere sul serio, invece, c'è il rischio concreto di terrorizzarsi. **Faust nel cinema**, rassegna di pellicole che, dagli inizi del secolo ad oggi, hanno ruotato intorno al diavolo e a tutti i possibili compromessi che l'uomo è disposto a stringerci, racconta le umane debolezze e un'eterna ossessione. Goethe l'ha raccontata nel **Faust** appunto, ed era la storia del patto tra l'uomo e Mefistofele; altri ci hanno ruotato intorno, affascinati e suggestionati dalla possibilità che qualcuno (Faust, Mefistofele, Belzebù, fate voi) abbia da offrire ciò che ognuno di noi cerca: la fama, l'eterna giovinezza, il successo per la propria creazione artistica, il denaro.



La morale che, nei secoli, questa storia ha voluto insegnare è sempre la stessa: che ogni sogno ha il suo prezzo, che nulla è gratis, e che gira e rigira siamo al punto di partenza, là dove il Signore Dio condannò l'uomo a guadagnarsi il pane con il sudore della fronte e la donna a partorire con dolore. E anche per chi non crede, s'intende, le cose non funzionano diversamente.

La mostra, organizzata dal 18 al 28 novembre all'Accademia di Francia-Villa Medici, e realizzata anche con l'aiuto del Centro Sperimentale di Cinematografia, trascorre con soave sprezzo del pericolo dai primi esperimenti faustiani dei fratelli Lumiere e dell'americano Potter fino al **Mephisto** di Stzabò e a **L'arcano incantatore** di Pupi Avati, con incursioni nelle riprese filmate delle regie teatrali di Strehler o addirittura nel **Faust/Fausta** femminista di Lina Mangiacapre. Mancano, e questo un po' dispiace, i più noti titoli sull'argomento provenienti da Hollywood: **Rosemary's Baby**, **L'esorcista**, **Angel Heart**, e così via. Ma, d'altra parte, rallegrerà qualcuno sapere che questa rassegna rientra in un più ampio programma di mostre e festival che la Fondazione Romaeuropa sta organizzando nelle accademie straniere della capitale intorno alla figura di Faust e al suo mito.

Per ulteriori informazioni, è possibile chiamare dalle 10 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18,30 la Fondazione RomaEuropa ai numeri 474-2286 e 474-2308. Un'ultima avvertenza: poiché com'è noto il diavolo fa le pentole ma non fa i coperchi ci scuserete non solo l'orrendo ricorso alla saggezza popolare, ma anche per aver lasciato incomplete talune schede della rassegna. Abbiamo fatto tutto il possibile, davvero, ma quando ci si mette il diavolo... (Piero A. Corsini)

Cinema

7

Romac'è 13-19 novembre 1997



la Repubblica  
**ROMA**  
La città in tasca

**468**

da giovedì 13  
a mercoledì 19  
Novembre 1997

Supplemento  
al numero odierno  
de "La Repubblica"  
spedizione in abbonamento  
postale comma 26  
articolo 2 legge 549/95 Roma

Nell'ambito del festival "Roma Europa"

## Film - rarità sul mito di Faust

Il primo Faust cinematografico fu quello girato nel 1896 dai fratelli Lumière. Da allora ad oggi i film ispirati alla mitica figura mefistofelica si contano a decine e nell'ambito del festival *RomaEuropa*, da martedì 18 a venerdì 28 novembre presso l'Accademia di Francia (via Trinità dei Monti 1), è in programma la rassegna "Faust nel cinema".

In cartellone una ventina di titoli: dai cortometraggi di Méliès dei primi del novecento, a film dei nostri giorni come *L'arcano incantatore* di Avati e *I misteri del convento* di De Oliveira. Moltissime le rarità da cineteca e da segnalare in particolare venerdì 21 alle 19 la proiezione di *Faust* di Murnau con le musiche dal vivo del maestro Gianfranco Plenizio. Ad inaugurare la rassegna martedì prossimo alle 19,30 *Leke Faust* di Jan Svankmajer. Per informazioni: tel. 4742286-4742308.

(f.m.)



la Repubblica  
martedì 18 novembre 1997

---



## APPUNTAMENTI

### AL CINEMA

■ **Accademia di Francia** - Nell'ambito della manifestazione *Romaeuropa Festival '97*, oggi prende il via una rassegna dedicata a *Faust nel cinema*. Il programma della serata avrà inizio alle ore 19 con una conferenza introduttiva; alle 19,30 anteprima italiana di **Lekee Faust** del 1994 di Jan Svankmajer; alle ore 21 **L'arcano incantatore** di Pupi Avati, del 1995. I biglietti costano 20.000 lire e si acquistano direttamente al botteghino dell'Accademia, a viale Trinità dei Monti 1, a partire dalle 19,30. Informazioni al 4742286, oppure al 4742308.



---

**Faust al cinema**

---

**Patto con il diavolo sul grande schermo**

Faust, chi era costui? Un personaggio letterario, sceso a patti col diavolo pur di avere immortalità e poteri straordinari. Al suo mito è dedicata la rassegna **Faust nel cinema**, che si svolgerà all'Accademia di Francia dal 18 al 28 novembre (viale Trinità dei Monti, 1). Il 18 saranno proiettati "Lekee Faust", di Jan Svankmaker e "L'arcano incantatore", di Pupi Avati; il 19, "Lo studente di Praga", nella versione di Stellan Rye e in quella di Heinrich Galen. La prossima settimana (il 26) arriverà anche "Mephisto" di István Szabo, con Klaus Maria Brandauer. Per informazioni, tel. 4742286. (Ge. Con.)



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

## L'Umanità

IL QUOTIDIANO DELL'INDEPENDENTE

Largo dei Lombardi, 4 -  
00186 Roma

19 NOV. 1997

### **"Concerti - spettacoli:"**

- Nel fitto cartellone di appuntamenti che la Fondazione Romaeuropa ha programmato nelle Accademie straniere nella Capitale attorno alla figura di Faust e al suo mito, c'è posto anche per il cinema con un'ampia rassegna cinematografica dedicata a "Faust nel Cinema" (fino al 28 novembre). Oggi, nella Sala Renoir dell'Accademia di Francia a Roma, a Villa Medici, viale Trinità dei Monti, 1 verranno proiettati due film, il primo alle ore 19.30: "Lo studente di Praga" (1913) di Stellan Rue, l'altro, alle ore 21.00: "Lo studente di Praga" (1026) di Henrik Galeen. Tra i film in programma, segnaliamo per domani 20 e venerdì 21 novembre, la proiezione video del Faust teatrale di Giorgio Strehler, andato in scena nella stagione 1988/89. Info. tel. 474.22.86 - 474.23.08 ore 10/13.30 - 14.30/18.30.

- Presso la Chiesa anglicana "All Saints" in via del Babuino, 153 questa sera alle ore 21 spettacolo "Parisifal - o il racconto del Graal" di Daniele Valmaggi con musiche dal vivo con "Vita Nova Ensemble" diretto da A. Annibaldi - lire 25.000, ridotti lire 15.000 - tel. 687.49.82.

- Nella Sala Teatro del Palazzo delle Esposizioni, ingresso via Milano Performance dedicata a "John Cage, l'avventura nel caso" con Clementi e Cozzi. Ingresso lire 12.000.



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

## il manifesto

19 NOV. 1997

Via Tomacelli 146  
00186 ROMA

22003

### **IL MITO DI FAUST**

L'accademia di Ungheria a Palazzo Falconieri ospita oggi e domani gli ultimi appuntamenti musicali dedicati al mito di Faust e inseriti nel cartellone del Romaeuropa Festival 97. Inizio concerti ore 21, per informazioni: tel. 42010762.

**oggi alle ore 21**  
**via Giulia 1**



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

## Il Messaggero

Via del Tritone 152  
00187 ROMA

20 NOV. 1997

# SPETTACOLI

---

### Il mito di Faust a "RomaEuropa"

Circa trenta film su Faust e su temi faustiani, con attori come Conrad Veidt, Emil Jannings, Gerard Philipe, Gustav Grundgens, Klaus M. Brandauer, Richard Burton, fino al 28 novembre a Villa Medici, nell'ambito del Festival "RomaEuropa" dedicato al celebre mito. La rassegna si apre con l'anteprima italiana di "Lekee Faust" del regista ceco Ján Svankmaier e "L'arcano incantatore" di Pupi Avati. Seguiranno "Lo studente di Praga" di Stellan Rye. Quindi una intera giornata, riservata ai film di George Melies, Emile Cohl, Enrico Guazzoni. Saranno presentati "La bellezza del diavolo" di Renè Clair e il celebre "Faust" di Gustav Grundgens.



## GLI SPETTACOLI

### **A Roma Europa tutti i Faust dello schermo**

Dopo Don Giovanni, Faust. Uno degli eterni miti dell'arte e del pensiero europei. Al cinema ha ispirato decine di film, che si possono rivedere, fino al 28 novembre, al festival RomaEuropa. In programma opere soprattutto antiche, tra cui due versioni tedesche dello «Studiante di Praga» (1913 e 1926), il «Faust aux Enfers» e la «Damnation du Dr. Faust» di Méliès, il «Phantom of the Opera» del '25, il «Don Giovanni e Faust» di Marcel L'Herbier, il «Faust» di Murnau, «Le fils du diable» del 1906 (produzione Pathé), la «Rapsodia satanica» di Nino Oxilia (1917). Tra le cose recenti un «Faust/Fausta» in chiave femminista di Lina Mangiacapre e il «Mephisto Funk» di Marco Poma. Infine la videoripresa dell'allestimento di Strehler (1988/89).





## Il Messaggero oggi consiglia

- **UN FILM:** "Carne tremula", di Pedro Almodovar, con Francesca Neri, Javier Bardem, Libero Rabal. Perché con questo film Almodovar torna grande. C'è tutto: colpi di fulmine, infedeltà incrociate, redenzioni, Bunuel e la Spagna di oggi e quella di ieri.
- **TEATRO:** "Morte di un commesso viaggiatore" all'Eliseo, con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini. Perché viene riproposta l'opera celebre di Arthur Miller, ma in chiave aggiornata ai tempi nostri
- **UN CONCERTO:** Eddie "the chief" Clearwater al Big Mama. Perché come molti degli artisti di Chicago ha fatto grande il blues. Chitarrista e cantante segue la lezione di maestri come Magic Sam, Otis Rush, Luther Allison. E' uno degli esponenti più attivi del blues statunitense. Per la prima volta viene in Italia.

## Il mito di Faust a "RomaEuropa"

Circa trenta film su Faust e su temi faustiani, con attori come Conrad Veidt, Emil Jannings, Gerard Philipe, Gustav Grundgens, Klaus M. Brandauer, Richard Burton, fino al 28 novembre a Villa Medici, nell'ambito del Festival "RomaEuropa" dedicato al celebre mito. La rassegna si apre con l'anteprima italiana di "Lekee Faust" del regista ceco Jan Svankmaier e "L'arcano incantatore" di Pupi Avati. Seguiranno "Lo studente di Praga" di Stellan Rye. Quindi una intera giornata, riservata ai film di George Melies, Emile Cohl, Enrico Guazzoni. Saranno presentati "La bellezza del diavolo" di Renè Clair e il celebre "Faust" di Gustav Grundgens.



# L'Umanità

IL QUOTIDIANO LOMBARDO

Largo dei Lombardi, 4 -  
00186 Roma

20 NOV. 1997

## **"Concerti - cinema."**

- Nel fitto cartellone di appuntamenti che la Fondazione Romaeuropa ha programmato nelle Accademie straniere nella Capitale attorno alla figura di Faust e al suo mito, c'è posto anche per il cinema con un'ampia rassegna cinematografica dedicata a "Faust nel Cinema" (fino al 28 novembre). Oggi, nella Sala Renoir dell'Accademia di Francia a Roma, a Villa Medici, viale Trinità dei Monti, 1 alle ore 15.00 verrà proiettato il video "Faust" spettacolo teatrale di Giorgio Strehler, andato in scena nella stagione 1988/89. alle ore 19.00, la serie di film di breve durata: "Faust aux Enfers" (1904) e "La Damnation du dr. Faust" (1904) di Georges Méliès; "The damnation of doc. Faust" (1900) di E. F. Porter; "Le tout petit Faust" (1910) di Emile Cohl; "Il fantasma dell'Opera" (1925) di Julian Rupert; Ore 21.00 "Don Juan e Faust" (1922) di Marcel L'Herbier. Info. tel. 474.22.86 - 474.23.08 ore 10/13.30 - 14.30/18.30.

- All'Istituto Italo Latinoamericano a Palazzo Santacroce, Piazza Benedetto Cairoli, 3 alle ore 20.30 concerto del pianista ecuadoriano Reinaldo Bogado. Musiche di Scarlatti, Chopin, Listz, Granados, Debussy e Salgado. Ingresso lire 5.000. tel. 684.92 - 1



## Notizie

**Omaggio a Lucia Bosé** "Lucia Bosé - Identificazione di attrice" è il titolo di una rassegna che si tiene a partire da giovedì 20 fino a mercoledì 26 nella sala B del Cineclub Il Labirinto (Via Pompeo Magno, 27). In programma ci sono circa venti film (due proiezioni al giorno, alle 20,30 e alle 22,30) che ripercorrono i momenti più importanti della carriera dell'attrice. In apertura di rassegna, giovedì 20 presso il Palazzo delle Esposizioni, si terrà un incontro con Lucia Bosé, con la partecipazione di alcuni registi ed attori che hanno lavorato con lei e le relazioni critiche degli studiosi Patrizia Carrano, Guido Fink e Vieri Razzini.

### INCONTRI

**Faust nel cinema: gli eventi** Due appuntamenti questa settimana a margine della rassegna dedicata alla figura di Faust nel cinema, in corso all'Accademia di Francia (Viale Trinità dei Monti, 1). Giovedì 20 alle ore 19, in occasione delle proiezioni di "La dannazione di Faust" e "Faust all'inferno" di George Méliès, verrà presentato il volume "La lanterna di Mephisto" (ed. Four Shakespeare & Company) di Gennaro Francione, biografia romanizzata del pioniere del cinema Méliès. Venerdì 21 alle ore 19 verrà proiettato per la prima volta a Roma il "Faust" di Murnau con la colonna sonora originale di Gianfranco Plenizio. Il compositore sarà presente in sala per illustrare la particolarità dell'operazione.

### INIZIATIVE

**III Premio Cinematografico Excelsior** Verrà presentata alla stampa venerdì 21 la III edizione del Premio Cinematografico Excelsior, la rassegna cinematografica riservata ai giovani registi italiani che si svolgerà presso il cinema Excelsior con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, del Comune di Roma, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa. Presidente della Giuria è il critico cinematografico Ernesto G. Laura.

### RASSEGNE

**Roma Film Festival** La seconda edizione del Roma Film Festival, presieduto da Adriano Pintaldi e diretto da Edoardo Bruno, prende il via mercoledì 26 al Palazzo delle Esposizioni e al Cinema Quattro Fontane, dove durerà fino al 7 dicembre. Ricchissimo il programma che prevede una sezione ufficiale, una serie di anteprime (la prima mercoledì 26 è il kolossal americano "Vulcano"), una sezione "Cinema a confronto" che prevede quest'anno un confronto tra cinema italiano e cinema portoghese, una Retrospectiva dedicata a Marco Ferreri, una sezione "Memoria e restauro" e alcuni eventi speciali ed omaggi.

Cinema



Metro 20 - 26 novembre 1997

## Notizie

### INCONTRI

**Faust nel cinema: gli eventi** Due appuntamenti questa settimana a margine della rassegna dedicata alla figura di Faust nel cinema, in corso all'Accademia di Francia (Viale Trinità dei Monti, 1). Giovedì 20 alle ore 19, in occasione delle proiezioni di "La dannazione di Faust" e "Faust all'inferno" di George Méliès, verrà presentato il volume "La lanterna di Mephisto" (ed. Four Shakespeare & Company) di Gennaro Francione, biografia romanizzata del pioniere del cinema Méliès. Venerdì 21 alle ore 19 verrà proiettato per la prima volta a Roma il "Faust" di Murnau con la colonna sonora originale di Gianfranco Plenizio. Il compositore sarà presente in sala per illustrare la particolarità dell'operazione.

### INIZIATIVE

**III Premio Cinematografico Excelsior** Verrà presentata alla stampa venerdì 21 la III edizione del Premio Cinematografico Excelsior, la rassegna cinematografica riservata ai giovani registi italiani che si svolgerà presso il cinema Excelsior con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Lazio, del Comune di Roma, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa. Presidente della Giuria è il critico cinematografico Ernesto G. Laura.

### RASSEGNE

**Roma Film Festival** La seconda edizione del Roma Film Festival, presieduto da Adriano Pintaldi e diretto da Edoardo Bruno, prende il via mercoledì 26 al Palazzo delle Esposizioni e al Cinema Quattro Fontane, dove durerà fino al 7 dicembre. Ricchissimo il programma che prevede una sezione ufficiale, una serie di anteprime (la prima mercoledì 26 è il kolossal americano "Vulcano"), una sezione "Cinema a confronto" che prevede quest'anno un confronto tra cinema italiano e cinema portoghese, una Retrospectiva dedicata a Marco Ferreri, una sezione "Memoria e restauro" e alcuni eventi speciali ed omaggi.

### CORSI

**Scoprire il cinema con l'AIACE** L'Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai propone un ciclo di incontri-lezione con il titolo "Scoprire il cinema" per spettatori che intendono approfondire il loro rapporto con la Settima, soprattutto sotto il profilo critico. Il programma si articola in dieci incontri settimanali, a partire da martedì 25 e fino al 17 febbraio prossimo, per un totale di 30 ore, che si svolgeranno presso la sede dell'AIACE (Via Carlo Bartolomeo Piazza 8). I docenti del corso sono Maurizio De Bonis, Francesco Bono, Simone Emiliani e Roberto De Gaetano. Per info: tel. 44238002.

Cinema



Romacé 20 - 26 novembre 1997



agenzia  
di  
viaggi

22 NOV. 1997

Via Rasella 155  
00187 ROMA

... Faust nel cinema è un'ampia rassegna di film che prosegue fino a venerdì 28 novembre a Villa Medici a Roma. Si svolge nell'ambito della seconda parte - quella d'autunno-inverno - del **Festival RomaEuropa** che quest'anno è centrato sulla figura appunto di **Faust**. La rassegna è realizzata in collaborazione con il **Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale** e l'**Accademia di Francia**.

Lungo l'elenco di film "faustiani" - alcune pellicole storiche altre di gran successo. Ecco il calendario dei prossimi giorni.

☉ **lunedì 24**, ore 19 - Le fils du diable à Paris (1906 - Lé-



pine); Faust (1910 - E. Guazzoni); Rapsodia Satanica (1917 - Nino Oxilia). Ore 21: La bellezza del diavolo (1950 - René Clair).

☉ **Martedì 25**, ore 19 - Fau-

st/Fausta (1991 - Lina Manganicapre); ore 21: Mephisto funk (1987 - Marco Poma).

☉ **Mercoledì 26**, ore 19 - Faust (1960 - Peter Gorski); ore 21: Mephisto (1980 - István Szabo).

☉ **Giovedì 27**, ore 19 - Il maestro e Margherita (1972 - Alexander Petrovic); ore 21: I misteri del convento (1995 - Manuel De Oliveira).

☉ **Venerdì 28**, ore 19 - Doctor Faustus (1982 - Franz Seitz); ore 21,30: Dr. Faustus (1967 - Nevil Coghill e Richard Burton). ...

**Info: 4742286 e 4742308.**

☉ Nella foto: Carl Maria Brandauer, protagonista del Mephisto di Szabo.



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06. 5516712

**Il Messaggero**

25 NOV. 1997

Via del Tritone 152  
00187 ROMA

## ROMA SPETTACOLI

---

### Il mito di Faust nei film di Bergman e di Murnau

Il mito di Faust nel cinema a Villa Medici. Si tratta di un'ampia rassegna, organizzata da Roma-europa, che si terrà fino al 28 novembre nella sala Renoir dell'Accademia di Francia. Questa sera, alle 19, verrà proiettato *Faust/Fausta* di Lina Mangiacapre. Alle 21, *Mephisto funk* di Marco Poma. Domani, alle 19, sarà la volta di *Faust* di Peter Gorski, mentre, alle 21, vedremo *Mephisto* di István Szabo.

Giovedì verrà proposto, alle

19, *Il Maestro e Margherita* di Alexander Petrovic e alle 21 *I Misteri del Convento* di Manuel De Oliveira. Venerdì, giornata conclusiva con *Doctor Faustus* di Franz Seitz, alle 19, per terminare, alle 21, con *Dr. Faustus* di Nevil Coghill e Richard Burton.

Nel corso della rassegna sono stati proiettati anche *L'Arcano Incantatore* di Pupi Avati ma anche il *Faust* di Strehler, di Murnau e il *Settimo Sigillo* di Bergman.



## appuntamenti di Mario Padovan

Questa sera, alle ore 19.00 presso gli spazi espositivi dello "Studio S - Arte Contemporanea", via della Penna, 59 si inaugura l'interessante mostra "Bianco/Nero: 50 artisti in bianco e nero".

Opere rigorosamente in bianco/nero: oli, acrilici, tecniche miste, sculture e disegni, firmate da 50 artisti italiani e stranieri. Da artisti storicizzati come de Pisis, de Chirico, Edita Broglio, Fabrizio Clerici a Sciltian, Dalí, Gentilini, Topor ... e da artisti affermati, vedi Rosetta Acerbi, Bruno Caruso, Brook, Canevari, Porzano, Padovan, Vespignani, De Totaro, Napoleone, Sinisca, Soccol, Strazza ... ad esponenti dell'ultima generazione come Albertini, D'Alonzo, Piraccini. L'esposizione curata da Carmine Siniscalco si articola in due tornate, la prima, da questa sera; l'altra dal 16 dicembre, con un diverso allestimento che in parte presenterà opere diverse degli artisti già in mostra e sostituirà alcune opere con altre, sempre in bianco/nero di altri artisti. Si tratta in ogni caso di artisti che si sono dedicati, o attualmente si dedicano, ad un lavoro di alta qualità e di "metiere", vale a dire di professionalità artistica che raggiunge quell'armonia sulla quale si basa ogni duratura e valida espressione d'arte. Orario, dal lunedì al sabato: 16.00-20.00, martedì, giovedì e sabato anche la mattina dalle 11.00 alle 13.00. Chiuso festivi.

### Mostre in corso:

- Promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma, le Associazioni Chiostrò del Bramante e Centro Europeo Mostre, prosegue la mostra dal titolo "American Graffiti" allestita

nel suggestivo spazio espositivo del "Chiostrò del Bramante" in via della Pace. Rassegna dedicata agli esponenti del graffitismo americano. L'esposizione ideata da Gianni Mercurio e Mirella Panepinto, curata da Achille Bonito Oliva propone al pubblico romano oltre settanta opere, per lo più di grande formato firmate dagli esponenti più significativi del graffitismo: da Keith Harimg, Acharf, Cutrone, Brown a Basquiat, Rammellzee Lee Quinones, Rosenthal ... i quali, scoprono nei treni della metropolitana e sui muri dei quartieri il loro grande veicolo di comunicazione, il "graffismo", movimento nato a New York a cavallo tra gli anni Sessanta-Settanta. Le scritte e i segni graffitisti si trasformano in vere e proprie strutture archetipi che generano la formulazione delle immagini: un "loop", un intreccio grafico che si interseca con continuità infinita, movimento visto per la prima volta a Roma nel 1979 alla mitica Galleria La Medusa dove esposero Fred Brathwaite e Lee Quinones (quest'ultimo presente in questa mostra) facenti parte del gruppo "The Fabulous Five". In una sala video, si potrà assistere ad un omaggio a "Keith Haring" mentre, altri video proporranno filmati sul graffitismo e sulle contaminazioni con altre espressioni artistiche. Saranno presenti due tra i maggiori artisti graffitisti viventi Crash e Daze che eseguiranno nel chiostrò rinascimentale un'opera su tela di grandi dimensioni. Catalogo Electa Napoli. Fino all'18 gennaio con orario, tutti i giorni: 10.00-24.00, martedì chiuso, ingresso lire 12.000.

- Al Punto Incontro, via di Ripetta, 38/a fino al 2 dicembre

sono esposti dei lavori realizzati da un gruppo di artigiani che propongono dai dipinti di Toni Lebusque alle decorazioni pittoriche di Laura Zanello, le cornici di Ivana e le sculture in terracotta realizzate da Inge Romer, poi dai Gioielli di Danila Minola ai monili di Stefania Ancarani ... Orario: 10.30-29.30. anche la domeni-



ca.

### Incontri:

- Nel Salone dell'Hotel Cavalieri Hilton, alle ore 21.00, finale della terza manifestazione "Giovani stilisti internazionali a confronto" organizzato dal Club Accademia Altieri. 14 sono gli stilisti provenienti oltre che dall'Italia, dal Giappone, Stati Uniti, Inghilterra, Spagna, Germania e Croazia. Al vincitore sarà assegnato uno stage in un atelier d'Alta Moda. Info. tel. 487.02.07.

- Nella sede dell'Associazione Adel in viale Trastevere, 60 alle ore 17.30 verrà presentato il libro autobiografico dal titolo "L'isola in via degli uccelli" dello scrittore israeliano Uri Orlev, autore di libri per ra-

gazzi e vincitore del Premio Andersen.- In occasione della presentazione del rapporto "Dayton due anni dopo", oggi alle ore 11.30 nella Sala Rosa in Campidoglio si svolgerà un incontro pubblico a cui parteciperanno: Pietro Barrera, Lucio Caracciolo, Giulio Marcon, Maria Rita Saulle e Sejfidin Tokic.



- Presso il Centro Studi Americani di via Michelangelo Gaetani, 32 alle ore 18.00 in collaborazione con l'Istituto Austriaco di Cultura e l'Istituto Polacco a Roma, presenteranno "Il mondo yiddish: una letteratura per il mondo": due volumi sulla letteratura yiddish curati da Laura Quercioli Mincer ed Elena Mortara di Veroli per "La Rassegna Mensile di Israel". Accanto alle autrici intervengono Alessandro Portelli, Konstanty Geber, Gabriele Kohlbauer-Fritz ed Henri de Luca. Tel. 688.016.13.

- Nell'Aula Magna dell'Accademia di Spagna, in piazza San Pietro in Montorio, 3 nell'ambito della mostra "Antichità romane nella Spagna illuminista", alle ore 18.00 si

terrà una conferenza di Antonio Mostale del Comune di Saragozza in collaborazione con la Scuola di Storia e di Archeologia dal tema "La seduzione dell'archeologia pompeiana attraverso alcuni illustratori e romanici spagnoli". Tel. 581.28.06.

- Oggi e domani, dalle ore 9.30 alle 13.00, ultime due giornate di studio organizzate dall'Accademia dei Lincei in collaborazione con l'Associazione Internazionale per gli Studi di Lingua su "Lingua e letteratura italiana: istituzioni e insegnamento", a Palazzo Corsini, via della Lungara, 10.

### Visite:

- Con l'Associazione Città nascosta alle ore 16.30 per il "Collegio Inglese a San Tommaso di Canterbury" in via Monserrato, ingresso chiesa - lire 15.000 - tel. 361.60.59.

- Per il "Palazzo Santacroce Pasolini Dall'Onda" con l'associazione Gente e Paesi alle ore 15.45 in piazza Benedetto Cairoli, 6 - lire 10.000 + 8.000 d'ingresso - tel. 853.017.55.

### "Visite per disabili e non vedenti:"

- L'Associazione Museum organizza, fino al 20 dicembre, visite e attività per disabili e non vedenti in vari musei della città. Museo Barocco, via dei Baulari, 1 - visite guidate tattili per non vedenti, attività didattica per persone con sindrome di Down - Pren. Tel. 503.42.53 - 798.110.80. Musei Capitolini, piazze del Campidoglio, visite guidate tattili per non vedenti - Pren. Tel. 503.42.53 - 513.98.55. "Museo Canonica di Villa Borghese, piazzale Canonica, 2, visite guidate tattili per non vedenti, mercoledì, tel. 862.001.01 - 331.48.32. Galleria Comunale d'Arte Moder-

na e Contemporanea, via Crispi, attività didattica per persone con sindrome di Down, visite tattili per non vedenti e assistite per disabili motori. Pren. Tel. 331.48.39 - 573.00.55. Infine, il Museo della Civiltà Romana, piazza Agnelli, 10 (EUR) attività didattica per disabili motori e anziani. Pren. Tel. 592.39.51 - 508.93.18.

### Teatro - cinema:

- Questa sera al Teatro Tordinona, via degli Acquasparta, 16 alle ore 21.00 Organizzato dall'Associazione Culturale Il Filoscio in collaborazione con Rosso di Sera Management, debutta lo spettacolo teatrale "Perdutamente tua ... Ollie" di Carlo Scillamà per la regia di Masaria Colucci con Gilberta Crispina, Remo Armaudi, Maria Stella Squillace, Lorenzo Cristi e Alessandro Moro. Ingresso lire 20.000 e 15.000. tel. 688.058.90.

- All'Istituto Italo Latinoamericano, Palazzo Santacroce, in piazza benedetto Cairoli, 3 la Compagnia diretta da Arnaldo Ninchi con Barbara Nay e Salvo Traina presenta "Esercizio d'Attore" di Rosa Manenti - Programma: "Il tabacco fa male" di Anton Cechov; "Tragico controvoglia" di Cechov; "L'acqua minerale", "La moglie nervosa" e "Tragedie in due battute" di Achille Campanile: Regia di Rosa Manenti e Arnaldo Ninchi. - biglietto lire 10.000 - tel. 684.92.1. Nel fitto cartellone di appuntamenti che la Fondazione Romaeuropa ha programmato nelle Accademie straniere nella Capitale attorno alla figura di Faust e al suo mito, c'è posto anche per il cinema con un'ampia rassegna cinematografica dedicata a "Faust nel Cinema" (fino al 28 novembre).

INFORMAZIONE STAMPA SNC TEL. 06/5556722  
**L'Espresso**  
 LE G. M. ITALIA  
 Largo dei Lombardi, 4 - 25 NOV. 1997  
 100186 Roma



Giovedì 27 Novembre 1997

15



### Andiamo a ballare!

In occasione del 1° dicembre «Giornata mondiale di lotta contro l'Aids», la Lega italiana di lotta contro l'Aids propone di «fare un sacrificio: andiamo a ballare!». Domani con Radio Città Futura all'Alpheus via del Commercio 36, «Agata per la Lila» - musica dal vivo con il gruppo Cordury - Acid Jazz. Dico con i selectors di Radio Città Futura, dalle 22,30 - ingresso con consumazione.

### La ricerca della fine

Oggi alle ore 12 Museo del Folklore piazza Sant'Egidio 1/b conferenza stampa per la presentazione della mostra organizzata dall'Associazione Fondazione Karl Popper in collaborazione con il Comune di Roma: Karl Popper «La ricerca della fine». Interverranno: Gianni Borgna, Eugenio La Rocca, Giovanni Delucchi e Simona Pizzigoni.

### Faust nel cinema

Ultimi due giorni di programmazione presso la Sala Renoir di Villa Medici della rassegna di film ispirati al mito faustiano, realizzata dalla Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura e dall'Accademia di Francia a Roma, curata da Ettore Zocaro: oggi ore 19 «Il maestro e Margherita» 1972 100' di Alexander Petrovic; ore 21 «I misteri del convento» 1995 89' di Manoel De Oliveira. Domani ore 19 «Doktor Faustus» 1982 137' Franz Setz; ore 21 Dr. Faustus 1967 120' di Nevil Coghill.

la Repubblica  
giovedì 27 novembre 1997

## APPUNTAMENTI

### UNIVERSITÀ E DINTORNI

■ **Quale tv per il 2000?** - Oggi pomeriggio, alle 18, nell'aula Magna del Cepu (Centro Europeo Preparazione Universitaria), in via del Tritone 169, i giornalisti Giovanni Minoli e Carlo Fuscagni si confronteranno sul tema: «Quale tv per il 2000?». Al dibattito intervengono gli studenti iscritti alle facoltà di Lettere, Scienze politiche e Giurisprudenza di Roma.

### L'ALTRO SCHERMO

■ **Faust nel cinema** - Ultimi due giorni di programmazione della rassegna di RomaEuropa Cinema dedicata al mito faustiano e curata da Ettore Zocaro. Il programma prevede stasera **Il maestro e Margherita** di Alexander Petrovic alle ore 19.00 e **I misteri del convento** di Manuel De Oliveira alle 21.00 mentre domani saranno proiettati due versioni di **Dr Faustus** quella di Franz Seitz del 1982 alle ore 19.00 e quella di Richard Burton e Nevil Coghill del 1967 alle 21.30. Presso la Sala Renoir di Villa Medici. Informazioni al 4742286.

■ **Cinema del disagio** - Terzo appuntamento del ciclo dedicato al disagio mentale dal **Circolo Culturale Montesacro**: alle ore 20.30 proiezione di **Ivo il tardivo** di Alessandro Benvenuti a cui seguirà alle ore 20.00 di domani, un incontro con **Tommaso Losavio** dirigente dell'assessorato salvaguardia e cura della salute della Regione. In corso Sempione 27.

la Repubblica  
venerdì 28 novembre 1997

## APPUNTAMENTI

freschi dell'Aula Isiaca e della Domus Transitoria con incontro in via di San Gregorio 30. Alle ore 14.30, visita alla **Schola Praeconum**, in via dei Cerchi 59. Informazioni al numero 3724121.

■ **Ninfeo di via degli Annibaldi** - Domani, alle ore 10.15, con permesso speciale, si potrà conoscere il ninfeo, ritrovato alla fine dell'800, ornato con pitture e mosaici ricavati impiegando pietre semipreziose e gusci di conchiglia. Incontro all'angolo tra via degli Annibaldi e via del Fagutale. Portare torce elettriche. Informazioni al 4466425.

■ **S. Urbano alla Caffarella** - Domani, a partire dalle ore 10.30, visita all'antico tempio romano trasformato nella chiesa **S. Urbano e il bosco della Ninfa Egeria**. Incontro in via Appia Pignatelli 65.

### L'ALTRO SCHERMO

■ **Faust nel cinema** - Ultimo giorno di programmazione della rassegna di RomaEuropa Cinema dedicata al mito faustiano e curata da Ettore Zocaro. Il programma prevede stasera la proiezione di due versioni di **Dr Faustus** quella di Franz Seitz del 1982 alle ore 19.00 e quella di Richard Burton e Nevil Coghill del 1967 alle 21.30. Presso la Sala Renoir di Villa Medici. Informazioni al 4742286.



INFORMAZIONE STAMPA S.N.C. Tel. 06/583.67.22

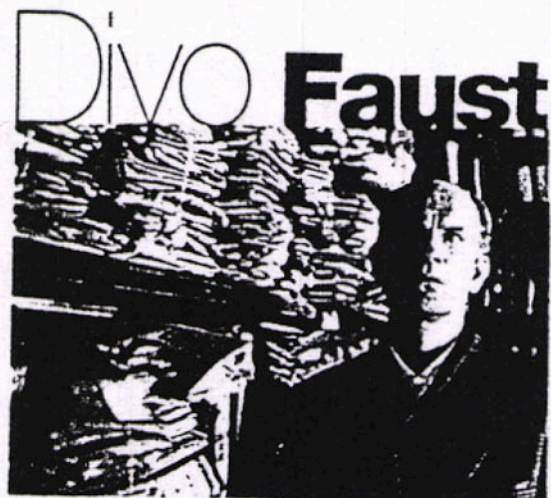
D di Repubblica

supplemento di Repubblica

25 NOV 1997

Via G. de Alessandri, 11  
20144 MILANO

Rassegne



Giro d'Italia delle rassegne.

■ A Roma, fino al 28/11, all'Accademia di Francia - Villa Medici, "Faust nel cinema": tra i titoli ancora visibili, *Mephisto* di István Szabó (il 26) e *I misteri del convento* di Manuel De Oliveira (il 27), con John Malkovich (nella foto).

■ A Venezia, fino al 5/12, all'Accademia, "Il cinema oltre i muro", ovvero dodici film dei registi dell'ex DDR, dal '46 a *Gli architetti*, uscito a muro caduto.

■ A Pesaro, Teatro Sperimentale, dal 25 al 30/11, retrospettiva più convegno sulla produzione documentaria, da *Manhattan* di Paul Strand (1927) a oggi.

INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

## Secolo d'Italia

QUOTIDIANO DI ALLEANZA NAZIONALE

Via della Scrofa, 43

00186 Roma

27 NOV. 1997

### A ROMAEUROPA

#### «FAUST NEL CINEMA»

**ROMA.** Ultimi due giorni di programmazione presso la sala Renoir di Villa Medici della rassegna di film ispirati al mito faustiano, curata da Ettore Zocaro. Oggi e domani si potranno rivedere alcune importanti pellicole: da «Il maestro e Margherita» di Alexander Petrovic, con Ugo Tognazzi e Mimsy Farmer, a «I misteri del convento» di Manoel De Oliveira, con Catherine Deneuve e John Malkovich; da «Doktor Faustus» di Franz Seltz, con Jon Finch e Isabelle Adjani, all'ultimo appuntamento in programma, «Dr. Faustus» un film del 1967 con Richard Burton nelle vesti di co-regista (insieme a Nevil Coghill) ed interprete, ed Elizabeth Taylor nei panni di Elena di Troia. La rassegna «Faust nel Cinema» è realizzata dalla Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura e dall'Accademia di Francia a Roma Villa Medici, e co-organizzata insieme al Centro Sperimentale di cinematografia-cineteca nazionale.



INFORMAZIONE STAMPA SNC Tel. 06/5536722

# L'Umanità

IL QUOTIDIANO ITALIANO

Largo dei Lombardi, 4 -  
00186 Roma

27 NOV. 1997

## "Concerti :"

- All'Oratorio del Gonfalone, in via del Gonfalone, 32 alle ore 21.00 concerto con "I mameristi di Roma", l'ensemble formato da nove strumentisti a fiato, con l'aggiunta di un pianoforte interpreteranno musiche di Donizetti, Rossini, Mayr, Verdi - lire 25.000 - tel. 687.59.52

- Nel fitto cartellone di appuntamenti che la Fondazione Romaeuropa ha programmato nelle Accademie straniere nella Capitale attorno alla figura di Faust e al suo mito, c'è posto anche per il cinema con un'ampia rassegna cinematografica dedicata a "Faust nel Cinema". Oggi, nella Sala Renoir dell'Accademia di Francia a Roma, a Villa Medici, viale Trinità dei Monti, 1 alle ore 19.00 verrà proiettato il film "Il maestro e Margherita" (1972) di Alexander Petrovic. Mentre, alle ore 21.00 sarà la volta di "I misteri del convento" (1995) di Manuel De Oliveira. Domani, ultimi due film della rassegna dedicata a "Faust e al suo mito", alle ore 19.00 "Doctor Faustus" (1982) di Fran Seitz e alle ore 21.30 chiude la rassegna il film "Doc. Faustus" (1967) di Nevil Coghill. Info. tel. 474.22.86 - 474.23.08 ore 10/13.30 - 14.30/18.30.



**TROVAROMA**

27 NOV. 1997

Piazza Indipendenza 11/b  
00185 ROMA

**Cineclub**

**PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI - via Nazionale 194 e CINEMA QUATTRO FONTANE - via Quattro Fontane 23 - tel. 8076999**

Si è inaugurato ieri e prosegue fino al prossimo 7 dicembre Roma Film Festival, che si svolge contemporaneamente nelle due sale del Pala Esposizioni e da domani anche nella sala 3 del Quattro Fontane. Questa sera alle 20,30 con **Break up**, in versione integrale restaurata, si inaugura la retrospettiva dedicata a Marco Ferreri. Prossimi appuntamenti domani alle 16,30 **El Pisito** e sabato alle 19 **El Cochechito**. Sempre sabato e sempre al Pala Esposizioni alle 19 e 21 anteprima di **Una vita esagerata** di Danny Boyle, il regista di **Trainspotting**. Per le anteprime domenica alle 20,30 al Quattro Fontane **K** di Alexander Arcady.

**CENTRO CULTURALE FRANCESE - piazza Capitelli 3 - tel. 68307266**

Per iniziativa della biblioteca di cinema "Umberto Barbaro" prende il via lunedì prossimo una rassegna dedicata a **Il cinema di Alf Sjöberg**. In programma una decina di film del grande regista svedese, autore, fra il 1929 e il 1969, di 18 film. A differenza di Bergman, Sjöberg è un autore interessato soprattutto al sociale, che racconta spesso la rivolta di eroi solitari che si battono contro l'ingiustizia e il dispotismo. In programma due film al giorno alle 17 e alle 19 e mercoledì dopo la proiezione di **Spasimo**, si terrà un convegno sul cinema svedese. Tutti i film sono proposti in versione originale con sottotitoli inglesi. L'ingresso è libero.

**CINEMA DELLE PROVINCE - viale delle Province 41 - tel. 862000267**

Per iniziativa della III circoscrizione rassegna ad ingresso libero. Oggi alle 20 **Il bagno turco-Hamam** di Ferzan Ozpeteck e alle 22 **L'odio** di Matthieu Kassovitz. Domani omaggio a Marcello Mastroianni con **Sostiene Pereira** di Faenza e **La città delle donne** di Fellini.

**LABIRINTO - via Pompeo Magno 27 - tel. 3216283**

È una nuova manifestazione non competitiva, organizzata da "La Rivista del Cinematografo", si chiama **Festival Tertio Millennio** ed è dedicata ai film più significativi della stagione dal punto di vista della ricerca spirituale. È l'occasione per recuperare una serie di film molto interessanti, alcuni dei quali passati un po' inosservati nel circuito commerciale. Come **Una pura formalità** di Tomatore che domani alle 16,30 inaugura la rassegna; **La promessa** dei fratelli Dardene, domani alle 18,30; **Viaggio all'inizio del mondo** di De Oliveira, domenica alle 20,45 e sempre domenica alle 22,30 **Bus in viaggio** di Spike Lee. Non mancano film recentissimi come **Il sapore della ciliegia** di Kiarostami, lunedì alle 18,30 e **Benvenuti a Sarajevo** di Winterbottom martedì alle 21.

**VILLA MEDICI - via Trinità dei Monti 1 - tel. 4742286**

Ultimi due giorni della rassegna **Faust nel cinema**: oggi alle 19 **Il maestro e Margherita** di Petrovic e alle 21 **I misteri del convento** di De Oliveira. Domani alle 19 **Doctor Faustus** di Franz Seitz e alle 21 **Doc. Faustus** di Nevil Coghill.

**GRAUCO - via Perugia 34 - tel. 7824167-70300199**

Oggi alle 17 **New York Stories**, tre episodi diretti da Scorsese, Coppola e Allen. Alle 19 la divertentissima commedia di Etienne Chantillez **La vita è un lungo fiume tranquillo** e alle 21 l'intenso e splendido **Therese** di Alain Cavalier. Domani alle 17 **L'oro di Napoli** di De Sica e alle 20 **I sette samurai**, ovvero il capolavoro di Akira Kurosawa. Il week end è dedicato alla Francia: sabato alle 19 **L'ussaro sul tetto** di Rappennau e alle 21 **Ridicule** di Leconte. Quest'ultimo è replicato domenica alle 19, seguirà **Incontri a Parigi** di Rohmer. Lunedì cinema spagnolo in originale con due film in costume: **Filigrana** di Luisa Marquina e **Don Quijote de la Mancha** di Rafael Gil. Martedì due film sull'amore estremo: il drammatico **Le notti selvagge** di Cyril Collard e la commedia tedesca **Tutti lo vogliono** di Sonke Wortmann. Mercoledì ancora cine spagnolo: **La musica de Ayer** di Juan de Orduna e **La revoltosa** di José Diaz Morales.

**GOETHE INSTITUT - via Savoia 15 - tel. 8440051**

Ultimi due giorni della rassegna **Cinema tedesco oggi**. Questa sera alle 20,30 **Oltre il silenzio** di Caroline Link, centrato sulle vicende di famiglia. Domani stessa ora **Rossini** di Helmut Dietl, brillante commedia nel mondo dei singles, campione di incassi in Germania.

**ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA - via Gramsci 74 - tel. 73224794**

Vincitore dell'ultima Biennale di Venezia con **Hana-bi**, Kitano Takeshi è diventato popolare anche da noi. Per fame conoscere la produzione è in programma una minirassegna dei suoi film che propone tre titoli degli anni '90 in versione originale con sottotitoli in italiano. Ingresso libero. Primo appuntamento, martedì alle 19: **Sonatine**, un film sul mondo della yakuza.

**AZZURRO SCIPIONI - via degli Scipioni 82 - tel. 39737161**

Fino a domenica ultimi giorni della rassegna dedicata a Ingmar Bergman. Oggi **Alle soglie della vita e Il silenzio**; domani **Il posto delle fragole** e **Sussurri e gridi**, sabato **Il volto** e **La prigione**, domenica **Alle soglie della vita** e **Il settimo sigillo**. Nel mese di dicembre, in alternativa alla grande fiera del cinema consumistico tipica di Natale, l'Azzurro dedica la propria programmazione al grande cinema d'autore recuperando anche una serie di titoli rari. Si comincia lunedì con due film di Agosti **Uova di garofano** e **L'uomo proiettile**; martedì **L'enigma del Kaspar Hauser** di Herzog; mercoledì **Ho ballato una sola estate** di Mattsson e **Pane e fiore** di Makhmalbaf.

**BRANCALEONE - via Levanna 11 - tel. 8200059**

Oggi e domani con spettacoli alle 20,40 e alle 22,30 **Trainspotting** di Bayle. Domenica **Panther** di Van Peebles. Lunedì **Close-up** di Kiarostami; martedì con un'unica proiezione alle 22 **Lolita** nella versione di Kubrick e mercoledì alle 20,40 e alle 22,30 **Delicatessen** di Jeunet e Caro.

**ARSENALE - via Giano Della Bella - tel. 44700084**

Oggi per la personale Ingmar Bergman alle 20 **La fontana della vergine** e alle 22 **Il volto**. Da venerdì a domenica omaggio ad Aki Kaurismaki: si comincia con **Ho affittato un killer** e **La fiammiferata**; sabato **Vita da bohème** e **Leningrad cowboys go America**. Quest'ultimo sarà replicato anche domenica insieme a **Ho affittato un killer**. Quindi martedì e mercoledì ancora Bergman: rispettivamente con **Luci d'inverno** e **Il silenzio** e **Come in uno specchio** e **Persona**.

(franco montini)

**cinema**



25 film al Romaeuropa cinema

# *Il mito di Faust sempre presente nella settima arte*

di Francesco  
Bernardini

ROMA — Mito di Faust: mito profondo dell'uomo che si ribella alla schiavitù biologica e si imbarca in un'avventura che possa prolungare la sua immagine di giovinezza nel tempo. Con un po' di sforzo, tale parabola è applicabile anche al cinema: non è forse vero che ciò che viene fissato (su pellicola o su nastro) è il tentativo di consegnare all'eternità la vita?

Gli inventori del cinema, i fratelli Lumière, potrebbero essi stessi essere dei Faust: la macchina per registrare le immagini è il frutto del nuovo patto demoniaco, fatto all'alba del secolo nuovo; e la contesa fra il dottore e il tentatore Mefistofele non si è placata, neppure ai giorni nostri: regna sovrana l'immagine, vive il simulacro, l'ombra luminosa che è solo parvenza di esistenza. E di sicuro la lotta continuerà, in forme magari nuove, tecnologicamente avanzate: è con queste premesse suggestive che la Fondazione Romaeuropa ha presentato il suo ciclo autunnale dedicato al cinema (a Villa Medici fino a domani, 28 novembre), intitolandolo appunto *Faust nel cinema*, vale a dire una rassegna con venticinque esempi, alcuni dei quali rappresentano rarità assolute.

Risale al 1900 il film di Edwin Porter, *The damnation of Faust*: si tratta di quattro minuti realizzati da uno dei padri del linguaggio cinematografico, ricordato nei libri soprattutto per aver creato il primo western della storia; tre anni dopo, uno degli inventori della nuova arte, Georges Méliès, si produceva nei tredici minuti di *Faust aux enfers*, in quindici quadri ispirati da Berlioz, fra grotte, balletti, donnine e fiamme che divengono acqua.

Ma in rassegna è presente anche un altro breve lavoro di Méliès del 1904, *La damnation du dr. Faust* mentre è del 1910 il film a pupazzi animati *Le tout pe-*

*tit Faust*, di Emile Cohl, generoso primo maestro di un genere che avrebbe avuto influenza anche su Walt Disney.

È una variazione sul tema, e un'occasione per far incontrare due grandi miti, il film di Marcel l'Herbier (1922) dedicato a *Don Giovanni e Faust*: i quali si ritrovano a Roma, innamorati della stessa donna, con un finale per entrambi tragico, fra pentimenti, tradimenti e omicidi, sullo sfondo dei ruderi dell'Aventino.

Della casa di produzione Pathé viene presentato quello che fu un successo del 1906, *Le fils du diable*, diretto da Lépine, in una copia preziosa contenente viraggi di color rosso; c'è anche un *Faust* italiano, diretto nel 1910 da Enrico Guazzoni, in realtà un giovane pittore che si dedicò alla nuova arte nascente, al servizio di una casa produttrice, la Cines, che all'epoca era considerata una delle maggiori del mondo, capace di sfornare film anche al ritmo di sei la settimana.

E viene raddoppiata nella rassegna la presenza italiana con *Rapsodia satanica* del '17, con la regia di Nino Oxilia, ancora di produzione Cines, con un'interprete mitica come Lyda Borelli, che qui impersona la curiosa contessa Alba d'Oltrevita; e, sempre in materia di attori leggendari, un *Faust* tedesco del '60, diretto da Peter Gorski, permette di vedere al lavoro un interprete storico come Gustav Grundgens, ispiratore del *Mephisto* (1980) di Istvan Szabo (anche questo in rassegna).

L'occasione di questa manifestazione permette di riscoprire anche episodi a margine rispetto al mito, come l'americano *Fantasma dell'Opera* del 1925, mentre è forte la presenza del teatro con la versione video del *Faust* di Strehler; e c'è la testimonianza, ancora italiana, di due "anomalie": il problematico *Faust / Fausta* (1991) di Lina Mangiacapre, e il tecnologico *Mephisto funk* (1987) diretto da Marco Poma.

INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

**LA VOCE REPUBBLICANA**

Piazza dei Caprettari 70  
00186 ROMA

28 NOV. 1997



Una scena dal "Fantasma dell'opera" di Julian Rupert; in alto a sinistra, uno schizzo di Ezio Frigerio per la scenografia della "Medea" di Luigi Cherubini andata in scena all'Opera di Parigi



INFORMAZIONE STAMPA S.N.C. Tel. 06/583.67.22  
**CAPITOLIUM**  
bimestrale del Comune di Roma

Piazza della Libertà, 13  
00192 ROMA

**NOV. 1997**

**Accademia di Francia  
Villa Medici**  
V.le Trinità dei Monti, 1  
tel. 67611  
Sala Renoir

18 -28 novembre  
**IL MITO DI FAUST AL CINEMA**  
Rassegna di film  
di ispirazione "faustiana".  
Da "Faust e Marguerite"  
di Méliès (1898) a  
"La bellezza del diavolo"  
di René Clair (1949),  
a "L'arcano incantatore"  
di Pupi Avati (1995)

---





**un OSPITE a ROMA**  
a GUEST in ROME

Via Domodossola 29  
00183 ROMA

**30 NOV. 1997**

Festival di musica, teatro e cinema • Music, theatre and cinema festivals

Polacco di Cultura, Via V. Colonna, 1;  
Teatro di Documenti, Via N. Zabaglia, 42;  
Accademia di Ungheria, Via Giulia, 1;  
Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale,  
194; Discoteca di Stato, Via Caetani, 32;  
Sala 1, Piazza di Porta San Giovanni, 10;  
Goethe Institut, Via Savoia, 15.

L'ingresso è gratuito solo per le manife-  
stazioni del 18 (Istituto Polacco) e 20 (Ac-  
cademia d'Ungheria) novembre, organiz-  
zate da «Nuovi Spazi Musicali».

**Romaeuropa Festival** - Segue il calenda-  
rio per il periodo 16-30 novembre. Per  
informazioni, tel. 4742286-4742308.

**Concerti**

Martedì 18 (Accademia di Ungheria):  
«D'après Faust».

Mercoledì 19 (Accademia di Ungheria):  
«Tra Faust e Fautsus».

Lunedì 24 (Quirino): Alim Qasimov (can-  
to e daf), Malik Mansurov (tar), Elshan  
Mansurov (kamantcheh) (Azerbaijan).

**Danza**

16 novembre (Vascello): «Super». Kinka-  
leri (raggruppamento di formati e mezzi in  
bilico nel tentativo).

Dal 18 al 23 novembre (Vascello): «Ele-  
ctric Spirit - L'Enigma Femminile». Co-  
reografia di Adriana Borriello.

**Cinema**

Dal 18 al 28 novembre (Accademia di  
Francia): una retrospettiva di film dedicati  
al «Mito di Faust».

**Mostre**

Fino al 4 gennaio (Accademia di Fran-  
cia): «Décors d'Opéra à Paris». Mostra  
delle collezioni della Biblioteca del Museo  
dell'Opéra di Parigi. Orario: 10-13 e 15-  
19; lunedì chiuso.

I luoghi del Festival: Teatro Il Vascello,

*Institute for Culture, Via V. Colonna, 1;  
Teatro di Documenti, Via N. Zabaglia, 42;  
Hungarian Academy, Via Giulia, 1; Palazzo  
delle Esposizioni, Via Nazionale, 194;  
Discoteca di Stato, Via Caetani, 32; Hall 1,  
Piazza di Porta San Giovanni, 10; Goethe  
Institut, Via Savoia, 15.*

*Free entrance only for the displays of 18<sup>th</sup>  
(Polish Institute) and 20<sup>th</sup> (Hungarian  
Academy) November, organized by «New  
Musical Spaces».*

**Romeurope Festival** - Following is the  
calendar for the period 16<sup>th</sup> -30<sup>th</sup>  
November. For information, phone  
4742286-4742308.

**Concerts**

Tuesday 18<sup>th</sup> (Hungarian Academy):  
«D'après Faust».

Wednesday 19<sup>th</sup> (Hungarian Academy):  
«Between Faust and Fautsus».

Monday 24<sup>th</sup> (Quirino): Alim Qasimov  
(songs and daf), Malik Mansurov (tar),  
Elshan Mansurov (kamantcheh)  
(Adzerbaijan).

**Dance**

16<sup>th</sup> November (Vascello): «Super».  
Kinkaleri (group of formats and means  
balancing on the tentative).

From 18<sup>th</sup> to 23<sup>rd</sup> November (Vascello):  
«Electric Spirit - The Feminine enigma».  
Choreography by Adriana Borriello.

**Cinema**

From 18<sup>th</sup> to 28<sup>th</sup> November (French  
Academy): a film retrospective dedicated  
to the «Myth of Faust».

**Exhibitions**

Until 4th January (French Academy):  
Décors d'Opéra à Paris. Exhibition on the  
collections of the Library of the Opéra  
Museum in Paris. Opening hours: 10 a.m.  
- 1 p.m. and 3 p.m. - 7 p.m.; closed on  
Monday.



# CULTURA & SPETTACOLI

**Grandi ritorni/Un convegno internazionale a Roma, manifestazioni a Berlino. Concerti, preziose riedizioni, dibattiti. La figura dello scienziato-alchimista, celebrato da Goethe e Thomas Mann, è più attuale che mai. Con una novità: non gli interessa il potere**

**C**HI era Faust? La sua figura sale dalle brume delle leggende medievali, dalle orrorose spelonche di stregoni, dai laboratori alchemici e dagli atarot degli spargiristi, dalle tormentate e atroci condanne cristiane per giungere fino a noi in mille travestimenti, con continui infingimenti che ne ripropongono l'attualità, che verrà discussa al Goethe-Institut in un convegno internazionale da oggi al 3 dicembre con la partecipazione di numerosi studiosi italiani e stranieri.

Mago e scienziato, ma anche amante sensuale e appassionato, romantico e licenzioso, gran signore, uomo distante, il cui sguardo affonda nell'alga perustrazione notturna di brillanti astri remoti e insieme concretissimo e indaffarato cortigiano e cavaliere libertino, Faust è un coacervo d'immagini contraddittorie, sovente in contrasto l'una con l'altra, che è riuscito a sedurre i massimi scrittori di questo secolo smalzato come i russi Mikhail Bulgakov e Boris Pasternak, l'inglese Lawrence Durrell, Thomas Mann e Fernando Pessoa fino a Paul Valéry in letteratura.

E la sua irradiazione si estende dalla tarda musica dell'Ottocento fino a Gustav Mahler e a Ferruccio Busoni, il cui *Doctor Faustus* viene rappresentato in questi giorni in una coreografia provocante al teatro di Ulma nella messinscena di G. H. Seebach, mentre, sempre in queste settimane, alla prestigiosa Opera di Zurigo si rappresenta il *Faust* di Gounod, di cui "Famiglia Cristiana" ha recentemente venduto un milione di Cd.

A Roma è stata inaugurata *Casa Goethe*, a via del Corso 18, dove è stata allestita una sala tutta dedicata al *Faust*,

che il massimo poeta tedesco aveva ripreso a scrivere dopo anni di interruzione proprio nelle sue solitarie passeggiate a Villa Borghese.

Intanto a Berlino si svolgono solenni manifestazioni per celebrare il 50° anniversario del *Doktor Faustus* di Thomas Mann con concerti, conferenze e mostre.

Anche da noi il tema faustiano vive una stagione di intensa fortuna con "Il mito di Faust", proposto dalla Fondazione Roma-Europa, ma pure Goethe viene riscoperto da noi. Adelphi ha pubblicato una splendida biografia di Siegfried Unseld, il patron dell'editoria tedesca, su *Goethe e i suoi editori* (568 pagine, 90 mila lire), mentre nei "Meridiani" di Mondadori escono *Tutte le poesie* (1.300 pagine, 95 mila lire) a cura di R. Fertonani e E. Ganni, che è il terzo della serie, dedicato al "Divano occidentale-orientale".

E contemporaneamente la casa editrice Luni propone un testo fascinosamente attuale per il dibattito scientifico

*La teoria dei colori* (496 pagine, 60 mila lire). S'inaugura con testo "sacro" l'ambiziosa ed elegante collana "L'uomo e la ragione" a cura di Emanuele Severino dell'editore Galloni di Milano: si tratta di scritti di Goethe, riuniti col titolo *Il mio Dio. Il mio Cristo* (300 pagine, 130 mila lire), un'antologia che recupera il tono sapienziale ed ermetico del massimo poeta dei tempi moderni. Le raffinate edizioni Artemide di Roma pubbli-

Sotto, l'attore Klaus Maria Brandauer in una scena di «Mephisto» di Istvan Szabo. In questi giorni, il mito di Faust è tornato di grande attualità non solo in Italia ma in tutta Europa



cano inoltre due volumi di studi goethiani: *Il gesto, il bello, il sublime. Arte e letteratura in Germania*, a cura di Emilio Bonfatti (174 pagine, 35 mila lire) e *Il Primato dell'occhio. Poesia e pittura nell'età di Go-*

## Il dottor Faust? Un mago umano, troppo umano

di MARINO FRESCHI

*ethe* a cura di Bonfatti e Maria Fancelli (200 pagine, 35 mila lire).

E se Faust è il mago, lo scienziato, l'uomo di mondo e il mondano epicureo, chi è mai Mefistofele per la nostra cultura e sensibilità? Nell'accezione della filosofia heideggeriana Mefistofele è il servitore che infine assoggetta il padrone. Oggi Mefistofele è la metafora della tecnica nelle sue più sofisticate espressioni: il computer, le navigazioni in Internet o le manipolazioni genetiche.

Sono questi grandi processi tecnico-scientifici dalle enormi potenzialità e dalle devastanti conseguenze che coinvolgono immediatamente quel residuo d'anima, di autonomia interiore che è an-

cora concessa all'uomo, sicché l'orgoglio estremo del Faust goethiano non ha perso nulla della sua drammatica, intrigante attualità. Infatti ormai sull'orlo della fossa, il vecchio negromante germanico attinge nell'istante supremo del transito tra vita e morte una resipiscenza spirituale, esclamando di fronte all'incendere della morte - nella figura trista e orrorifica della Cura - di voler rinunciare alla magia, di voler cedere quel maledetto potere, che l'aveva inebriato, di finta libertà.

Al limite della vita, Faust sperimenta la vera libertà concessa all'uomo, quella dell'indigenza, dell'umana necessità, dell'accettazione della morte, ma anche quella della sublime autonomia della propria inferiorità. Siffatta accettazione è segno dell'adesione al destino dell'uomo, alla profonda legge che regola, misura e scandisce la vita umana.

Per noi è anche il segno della riconciliazione con la natura cosmica, violentata durante la feroce alleanza tra uomo e diavolo, è l'indice dell'amicizia ripristinata con la sorte che ci è stata assegnata da una legge superiore a quella dei computer e delle clonazioni.

E - tornando a Goethe - lo stesso Mefistofele diviene un necessario, irreversibile incontro dell'uomo, una sfida, indispensabile, inevitabile, che l'uomo faustiano intraprende con il potere per giungere attraverso il riconoscimento di una istanza superiore all'unica salvezza possibile.

Per l'uomo faustiano la redenzione giunge nel mondo, è presente, immanente nella storia del mondo. Ma la questione decisiva è quella di recuperare la dimensione destinale dell'esistenza, ossia di scoprire di nuovo l'essenza spirituale che si dischiude nella vita stessa, di tornare, infine, all'anima, di restaurare - al di là delle seduzioni mediatiche, degli incantesimi consumistici e dei miraggi della potenza esterna della tecnica - la dignità e la serietà dell'esistere, di approdare dopo tanti orpelli alla modestia del vivere. E' su questo compito che si giocano le sorti incerte e aperte della nostra cultura.



Il film di Lina Mangiacapre a RomaEuropa  
**Al destino di Faust  
sopravviverà  
quello di «Fausta»**

ROMA. Nell'ambito della rassegna cinematografica dedicata a Faust realizzata a Roma nei giorni scorsi, era presente in cartellone una sola regista, Lina Mangiacapre, che femminilizza il mito e sfiora l'impossibile facendo diventare Faust Fausta. E proprio «Faust/Fausta» titola il suo film del 1991. Non si accontenta di esprimere l'aspirazione maschile di superare il limite dell'umana scienza ed esistenza. Il suo patto col diavolo è davvero senza precedenti.

Lei, il Faust, non lo rende solamente più terrestre possibile, come fanno tutti prima di lei, ma spiazza la visuale di sempre, offrendogli la più fantastica delle meraviglie: cambiare sesso, cambiare destino. Tra gli echi di Goethe e Marlowe e, a tratti, anche di Mann, è prima di tutto «mangiacaprese» la metafora di una trasformazione mai osata, quella di Faust in donna.

Surreale, musicista contemporanea, ambiziosa alfiere del sapere diverso delle donne, Mangiacapre non mette in atto una o cento astuzie, ma canta ossessivamente un de-

siderio unico: ogni limite deve essere abbattuto e ogni confine infranto. Se i registi, tutti, mettono in scena la volontà di potenza, la regista fa del suo film il manifesto del diritto a viverci con dignità, fuori da ogni regola conforme. Faust desidera essere amato da una donna, essendo egli una donna. Questo è il suo ardire, ma viene respinto e stipula allora un patto con il diavolo che si rivela un tormentato viatico verso la distruzione e la sconfitta.

La scenografia è visionaria, ma chiara nella sua irrequietezza, come il mare di Napoli, e nell'eterogeneità delle tendenze stilistiche esce un unico canto straziato: l'ossessione dello sdoppiamento e la necessità irriducibile dello sconfinamento. Il film, prodotto da Le Tre Ghinee/Nemesiache, è tratto dall'omonimo romanzo di Mangiacapre, e musicato da lei.

Tra gli interpreti, Marco Di Stefano, Teresa De Blasio, Luciano Crovato, Claudia Souham, Titty White, Anna Grieco.

**Grazia Barbiero**



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

**Il Quirino** - 5 DIC. 1997  
"Il Giornale dei quartieri di Roma"

Via Ruggero di Lauria, 24  
00192 Roma

# Faust e le sue storie

di Marino Freschi

Tra i grandi miti della letteratura europea quello di Faust affonda le sue radici nell'antichità cristiana, adombrato dalla condanna di Simon il mago. Eppure, è con l'umanesimo che la leggenda si accende di un senso tragico, esaltato nel Volksbuch della storia tedesca di Faust e sublimato nel dramma elisabettiano di Marlowe per significare il contrasto tra visione religiosa del mondo e quella incipientemente laica.

In seguito l'incontro fatale - la sfida goethiana, che

sostituisce il patto tradizionale - tra Faust e le forze inferie della magia si pone quale intrigante figurazione simbolica dell'onnipotenza della tecnica.

Dall'esito del confronto epocale con la tecnica, alla quale si è consegnato, l'uomo contemporaneo conseguirà - faustianamente - la redenzione o la condanna. Da Goethe ai musicisti - con Schubert, Liszt, Gounod, boito, Mahler, Busoni -, da Valéry a Pessoa, da Bulgakov, Pasternak a Durrell, da Splenger a Thomas Mann, la materia

del Faust infiamma la fantasia di artisti e pensatori - per suggerire - nel problema dei condizionamenti della libertà - un mito più che mai pregnante, che acquisisce proprio in questi mesi una conturbante attualità con le pratiche di clonazione cui già alludeva la creazione nel laboratorio alchemico di Faust dell'homunculus.







10 DIC. 1997

MOSTRE // FILM

## Ma Faust era amico di Hitler?

Una rassegna di film, sull'attualissimo mito di Faust: seduzione ribelle o seduzione del potere totalitario?

MARIA CATERINA PREZIOSO

L'Accademia di Francia ha ospitato in questi giorni la Fondazione RomaEuropa Festival, organizzatrice, insieme al Centro Sperimentale di Cinematografia-cineteca nazionale e in co-produzione con la stessa Accademia, di un'ampia rassegna di film sul mito di Faust (*Faust nel cinema*). L'itinerario si è concluso con un convegno di tre giorni, dal 1 al 3 dicembre, presso il Goethe Institute e la casa di Goethe a Roma.

Non è azzardato affermare che il cinema è di per sé faustiano con la sua continua illusione visiva dell'allungarsi del tempo nello spazio. Rimane comunque significativo il fatto che i fratelli Lumière abbiano aperto la strada nel 1896 con il film *Apparition de Méphistophélès* al mito e alla mitizzazione dello spirito di Faust, intesa come la più grande metafora della condizione umana. L'intelligenza di questo ciclo di film è stata quella di intuire come non solo il cinema, ma oltre ovviamente, la letteratura e la poesia, anche la musica, il teatro, la danza indagano sull'aspirazione dell'uomo assetato di potere di superare i propri limiti.

Estremamente interessante il film del 1913 di Stellan Rye *Lo studente di Praga* che ripropone gli eterni problemi del doppio così cari al romanticismo tedesco, così come il famoso *Mephisto* di István Szabo con Hitler nelle vesti del diavolo tentatore, tratto dall'omonimo romanzo di Klaus (figlio di Thomas) Mann. In questo contesto di sinergia tra le arti è importante segnalare *Faust* del 1926 di F.W. Murnau.

ROMA EUROPA CINEMA 97



### NEL CINEMA

La copertina della brochure di presentazione della rassegna di film "Faust nel cinema" svoltasi a Roma.

Il film, muto, è stato presentato con musiche di accompagnamento, composte nel 1995 da Gianfranco Plenizio, in occasione della riedizione integrale della pellicola. Infine, l'attenta, rigorosa regia di Giorgio Strehler nella realizzazione del *Progetto Faust* prima e seconda parte (quest'ultima realizzata da Strehler e Gilberto Tofano). Il progetto, quasi sei ore di spettacolo, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano nelle stagioni 1988-1989 e 1992-1993, ha richiesto una traduzione del capolavoro di Goethe adatta per essere recitata e lo spettacolo alterna momenti di lettura drammatica a momenti di spettacolo puro. Tagliente, ironicamente perfido, Mefistofele (interpretato da uno stupendo Franco Graziosi) si fa amare e odiare e ci lascia soprattutto giudicare l'inquieta figura di Faust (interpretato dallo stesso Strehler). È Mefistofele che suggerisce alle nostre coscienze quell'inestricabile connubio di bene e di male presente nell'azione di Faust.



Via Lattanzio, 47  
00136 ROMA

CHI È SOTTO I RIFLETTORI

**TEATRO SCRITTO****Faust  
nel cinema**

**L'**Associazione Rinascimento 2000 ha presentato all'Accademia di Francia di Roma una rassegna dal titolo *Faust nel cinema*, in occasione della quale **Gennaro**



Francione, giudice, scrittore e drammaturgo, ha presentato il libro *La lanterna di Mephisto*, un romanzo che narra l'avventurosa storia della vita di **Georges Méliès**, il "papà" del cinema fantastico, autore di film che hanno fatto la storia del cinema come *Viaggio alla luna* e *Il tunnel sotto la manica*, ma anche *La dannazione di Faust* e *Faust all'inferno*. L'autore ha spiegato come ha costruito l'Inferno cinematografico del Faust-Méliès immaginandolo, moribondo, intrappolato nella vagina della sua amante Jehanne-Margherita e domandando al suo Mephisto-Torrini (il **Mago degli Apparecchi Ottici**) di liberarlo con le visioni fantasmagoriche dei suoi film. L'opera rappresenta una novità assoluta nel panorama della cultura cinematografica italiana.

Vincenzo Prizzi



**LA DANZA ITALIANA AL TEATRO VASCHELLO**



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

la Repubblica  
**TROVAROMA**

11 SET. 1997

P.zza Indipendenza 11/b  
00185 ROMA

to Carini 72), a partire dalle 21,30, si susseguiranno spettacoli, incontri e convegni che, partendo dal corpo, indagano nel profondo il linguaggio dei gesti e l'espressione fisica sottolineando e amplificando i legami fra la danza contemporanea e il teatro, le arti visive, la musica e la letteratura. Il programma in pillole? Dal 16 al 20 settembre apre la Compagnia Sutki con "Strappi". Seguono la Compagnia Efesto (dal 27 settembre al 1. ottobre) con "L'occhio non è un organo fisso-Dedicato a Francis Bacon" e TeatroDanza, dal 3 al 7 ottobre, con "Medea, lo stupore minerale". Dal 9 al 13 ottobre sarà la volta del Gruppo Althena ("Medea", quindi della Compagnia Monica Francia ("Studio per collera" dal 10 al 14 novembre) dei Kinkaleri ("Super" il 15 e il 16 novembre) e di Adriana Borriello con il suo "Electric Spirit-L'enigma femminile" dal 18 al 23 novembre. Dal 15 al 31 ottobre il Vascello ospiterà, inoltre, "RomaEuropa Festival" con performance che viaggeranno dal Canada alla Norvegia, dalla Finlandia alla Svezia. Dal 3 al 10 novembre, infine, dibattiti e momenti di spettacolo non mancheranno nel convegno dei Coreografi europei.

(luisa mosello)

## DANZA

### **In scena al Vascello "La danza italiana"**

**M**uoverà i suoi primi passi martedì prossimo 16 settembre "La danza italiana 1997", manifestazione "in punta di piedi" dedicata all'arte in movimento tout court. Fino alla fine di novembre al Teatro Vascello (via Giacin-



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

**Metro**  
QUESTA SETTIMANA A ROMA

11 SET. 1997

Via del Tritone 152  
00187 ROMA

---

## Corsi e notizie

---

**Mississippi Jazz School** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento della scuola di musica del New Mississippi Jazz Club di Borgo Angelico 18/a (tel. 68806348). La scuola, attiva da 19 anni, oltre ai corsi di piano, batteria, chitarra, tromba, ecc. prevede corsi di solfeggio, laboratori di musica d'insieme e seminari di storia del jazz.

**Dalla Parte Dell'Interprete** Il 15 settembre, presso la sala da te Babington's (P.zza di Spagna, 23), Michele Campanella analizzerà il ciclo delle *cinque Variazioni per pianoforte solo* di Brahms. Accanto a lui ci sarà anche Giorgio Pestelli. Ingr. £30.000 + £7.000 quota associativa. Per ulteriori informazioni tel. 3314417.

**Centro Italiano di Musica Antica** Riaprono lunedì 15 settembre alle ore 18, presso i locali della Chiesa Valdese di Piazza Cavour, le iscrizioni al Coro Polifonico del Centro Italiano di Musica Antica. Per ulteriori informazioni rivolgersi al n. 6832085.

**Controchiave** L'associazione Culturale Controchiave riapre i battenti e da' inizio alla nuova stagione di corsi e seminari di musica, teatro, danza, che, come ogni anno, organizza presso la propria sede in Via Gaspare, 153 (S. Paolo). Per informazioni tel. 5432210 - 5432212.

**La danza Italiana** Lungi da ogni forma di sciovinismo artistico, il Teatro Vascello in apertura di stagione propone un'intensa rassegna di danza contemporanea, per indagare sulle nuove urgenze creative di giovani coreografi e di compagnie, creando produzioni che sempre più alterano i confini che separano la danza dalle altre forme espressive: teatro, arti visive, letteratura e musica.

La prima compagnia a danzare sarà Compagnia Sutki, impegnata in Strappi della coreografa di Caterina Sagna. Lo spettacolo prende spunto da Frammenti di un discorso amoroso di Roland Barthes, e vuole porre l'accento sulle strategie di conquista e sulla potenza del desiderio.

La Rassegna prosegue fino al 16 novembre, con un incursione dal 15 al 31 ottobre del RomaEuropa Festival, e da 3 al 10 novembre con il 2° Convegno Coreografi Europei a Confronto, appuntamento importante per la riflessione sullo stato della danza nel nostro paese e non solo.





Via Porta Maggiore 55  
00185 ROMA

12 SET. 1997

## LA DANZA CONTEMPORANEA AL TEATRO VASCHELLO

**C**.R.T. La Fabbrica dell'attore Dipartimento dello spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con Romaeuropa Festival presenta **La danza italiana 1997 La danza italiana; convegno coreografi europei a confronto 2, Romaeuropa festival**

Dal 16 settembre al Teatro Vascello inizia un intenso programma dedicato alla danza contemporanea. Nell'intento degli organizzatori si vuol dare il giusto spazio ad un'arte che va sempre di più qualificandosi ed affermandosi come settore autonomo, un'arte in costante ricerca di rinnovamento delle forme. Si alternano sul palcoscenico del Teatro Vascello coreografi creatori di stili coreografici e tensioni espressive diverse: Compagnia Sutki, Compagnia Efesto, Teatro Danza Skené, Gruppo Athena, Monica Francia, Kinkaleri, Adriana Boriello. Due importanti avvenimenti accompagnano la rassegna: dal 14 al 31 ottobre ospite del teatro Vascello la manifestazione Romaeuropa Festival e dal 3 al 10 novembre Coreografi Europei a Confronto 2 convegno che si è rivelato nelle scorse edizioni un importante appuntamento per la riflessione e l'approfondimento dei temi legati alla composizione coreografica.

Dal 16 al 20 settembre, ore 21.30

**Compagnia Sutki "Strappi" coreografia di Caterina Sagna.**

Lo spettacolo prende spunto dai "Frammenti di un discorso amoroso" di R. Barthes, ponendo in particolare l'accento sulle strategie di conquista e sulla potenza del desiderio. A differenza del testo di Barthes per cui è stata scelta una successione non consequenziale degli argomenti, in **Strappi** ogni individuo del gruppo vive l'evoluzione della propria vicenda in modo continuativo, ma ne rende visibili solo alcuni frammenti: il montaggio è infatti strutturato in modo che ogni situazione si imponga violentemente sulla precedente interrompendone la continuità. Il ritmo viene dato dall'alternarsi dei personaggi che prendono via via il sopravvento sugli altri, diventando per un breve lasso di tempo protagonisti, o meglio coloro che cercano di stimolare la reazione altrui. Ogni immagine scaturisce perché dettata da un'estrema urgenza di manifestarsi. Ognuno è in preda ad un delirio momentaneo che lo travolge e lo colloca al centro dell'attenzione. Lo spettatore assiste ad una successione di rituali da cinque persone possedute dallo stesso demone, che si manifesta in mille maniere diverse.



MATTINA

Via D. De Macelli 23/13  
00187 ROMA

Romaeuropa  
Al Vascello  
la danza  
made in Italy  
A pagina 14

14 SET 1997

Da martedì al Teatro Vascello torna «Romaeuropa»

# Via alla maratona della danza «made in Italy»

Cultura e Spettacoli  
**TEATRO**

Rossella Battisti

**T**orna la danza al teatro Vascello. Un appuntamento consolidato negli ultimi anni con rassegne mirate: spettacoli, compagnie scelte e contorni di riflessioni e convegni. La rassegna che parte da martedì prosegue l'itinerario italiano già evidenziato in due precedenti edizioni, anche se di nomi «verdi» veri e propri ce n'è solo uno: Kinkaleri, un giovane gruppo nato nel '95 e balzato di prepotenza all'attenzione degli addetti ai lavori. Sarà in scena il 15 e 16 novembre con lo spettacolo *Super*, dedicato alla «geografia dei corpi come rappresentazione della mutata sensibilità del moderno» (eh sì, anche i gruppi giovani, quando si esprimono a parole, prediligono le parabole ellittiche...). Quanto agli altri nomi in cartellone, sono tutti più o meno vecchie conoscenze del panorama di danza, come gli Efesto (guarda chi si rivede), che con Sosta Palmizi segnarono gli albori della nuova danza italiana qualche lustro fa. Al Vascello presentano dal 27 settembre al 1 ottobre *L'occhio non è un organo fisso - Dedicato a Francis Bacon*, firmato dal tandem fondatore del gruppo, Donatella Capraro e Marcello Parisi. Da molti anni sulle scene il Teatro-Danza Skené di Ugo Pitozzi, stavolta in onda con *Lo stupore minerale* (dal 3 al 7 ottobre). Più defilate, rispetto alla capitale ma non come anni di operato, sono la compagnia Sutki di Caterina Sagna, che apre la rassegna con *Strappi*, e il gruppo

Alhena di Anouscka Brodacz, che dal 9 al 13 presenta una *Medea* «particolare». Protagonista il danzatore africano Koffi Koko per variazioni sul tema razzismo (liberamente ispirati dall'atto unico di H.H.Jahnn). Integrano il programma italiano, due coreografe effervescenti come Monica Francia (dal 10 al 14 novembre) con uno *Studio per collera* e Adriana Borriello (18-23 novembre) con *Electric Spirit*, un affascinante lavoro creato qualche anno fa come laboratorio e rielaborato in più occasioni. E dato il tema di fondo, l'«enigma femminile», è intuibile il perché non sia stato ancora «risolto» una volta per tutte... Come zucchero finale, il consueto convegno sui «Coreografi europei a confronto» fra il 3 e il 10 novembre. Ospiti eccellenti: Virgilio Sieni (anche con lo spettacolo *Canti Marini 1 e 2*) e Cesc Gelabert (anche lui con uno spettacolo: *Im (Goldenen) Schnitt*).

Intervallati con il programma made in Italy, ci sono gli appuntamenti «stranieri» del Festival Romaeuropa, esteso quest'anno fino in autunno. Teatro canadese con Robert Lepage (15-18 ottobre) che presenta *Les Aiguilles et l'Opium*, e Denis Marleau con *Les trois derniers Jours de Fernando Pessoa* (21-23 ottobre). Per la danza, l'obiettivo è puntato verso Nord, e precisamente dalla penisola scandinava dalla quale arriva la compagnia norvegese Nye Carte Blanche, la finlandese Helsinki City Theatre con un lavoro dell'astro in ascesa Kenneth Kvarnström, «no-no», e la compagnia svedese di Örjan Andersson.



Virgilio Sieni in scena



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

**IL TEMPO**

P.zza Colonna 366  
00187 ROMA

15 SET. 1997

## L'enigma femminile spiegato da un balletto

INIZIO di stagione con la danza contemporanea al teatro Vascello, un palcoscenico da sempre disponibile ad accogliere le nuove tendenze della coreografia. "La Danza italiana 1997" parte martedì 16 settembre e va avanti fino al 23 novembre, non propone novità assolute ma tanti spettacoli collaudati di recente produzione con un consistente numero di repliche.

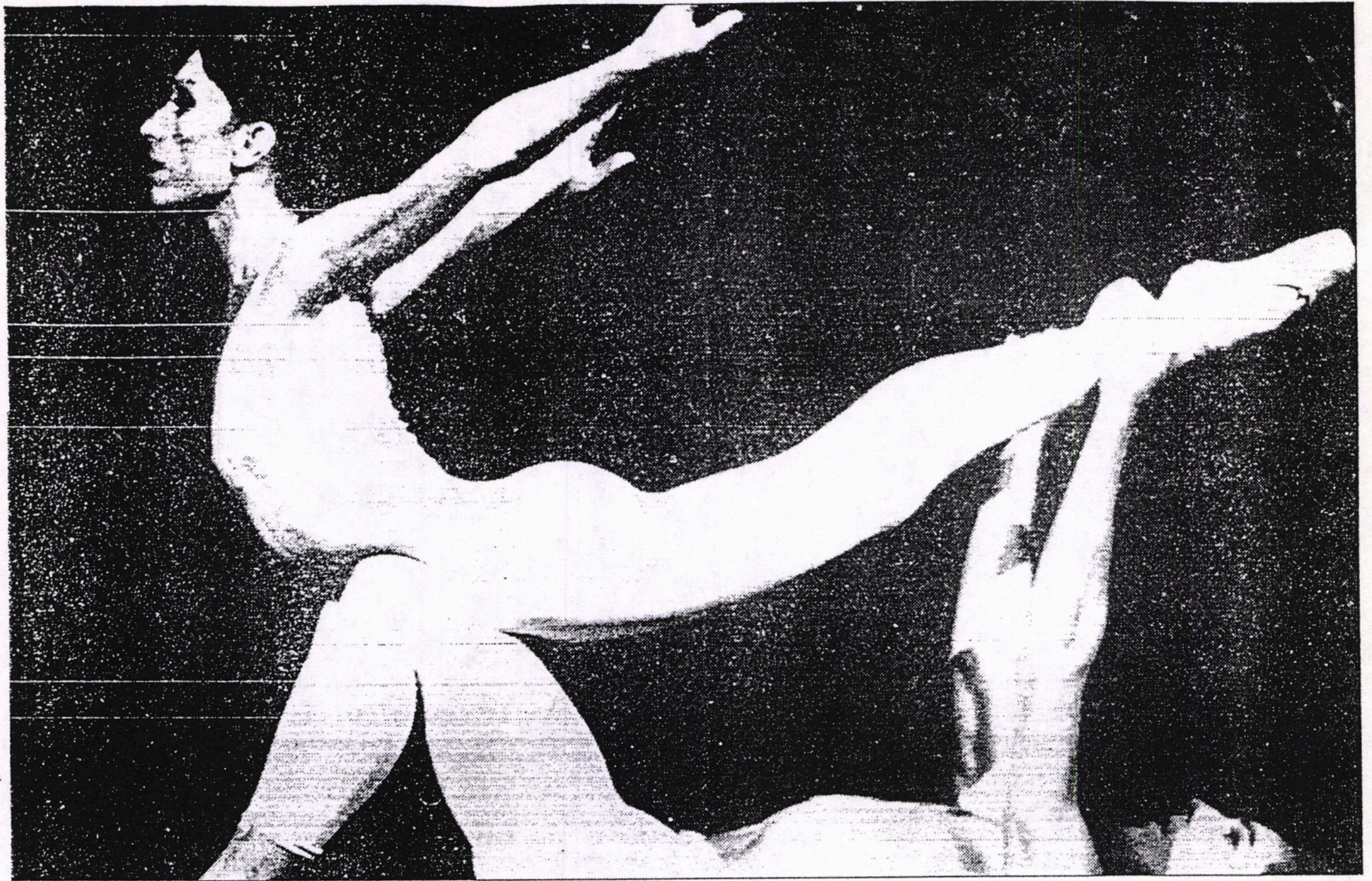
La prima compagnia ospite è Sutki con "Strappi" (fino al 21 settembre), segue Efesto con "L'occhio non è un organo fisso" (dal 27 al 1 ottobre) e poi, tra le altre, quelle di Monica Francia e

di Adriana Borriello che portano due lavori sulla femminilità, la prima con uno studio sul gesto antico e sacrale ("Studio per colera per 3 donne e 13 danzatori" dal 10 al 14 novembre), la seconda con una ricerca sulla doppia natura delle donne ("L'enigma femminile" dal 18 al 23 novembre).

Altri importanti avvenimenti si intersecano nel cartellone: due spettacoli del Festival Romaeuropa (dal 14 al 31 ottobre) e il convegno "Coreografi Europei a confronto" dal 3 al 10 novembre.

Cr. Ar.





*Al Vascello una serie di spettacoli di danza fino al 23 novembre*

# L'inizio di stagione è nel segno di Tersicore

di Francesco Bernardini

**S**I VEDRANNO spettacoli di danza e si parlerà di danza, al Vascello di Roma, a partire dal 16 settembre fino al 23 novembre, con "La danza italiana 1997", un appuntamento gradito e riproposto ogni anno con esiti interessanti e alti intenti di diffondere il patrimonio coreografico italiano contemporaneo troppo spesso sacrificato.

Naturalmente, trattandosi di arte coreografica, il discorso vede come centrale l'elemento del corpo, vero punto di coagulo di ogni riflessione teorica e applicazione pratica: un corpo travestito, disossato, confuso, riaffermato.

La coreografia inaugurale, *Strappi*, di Caterina Sagna per la compagnia Sutki (dal 16 settembre), affonda la sua ispirazione nei *Frammenti di un discorso amoroso* di Roland Barthes, ma traduce le aspirazioni di conquista verso l'altro, in un'esposizione volutamente accennata, di azione

che si manifestano appunto per apparizioni momentanee, dove alla continuità si sostituisce il prevalere con la forza, con l'interruzione, con l'urgenza di manifestarsi. Anche la compagnia Efesto interroga il corpo e quello che ha da dire, e con *L'occhio non è un organo fisso*, un lavoro di Donatella Capraro e Marcello Parisi (a partire dal 27 settembre), si ispira a Francis Bacon è alla sua pittura urlata, di forme caotiche, di figure umane impossibili ed espressionisticamente contorte, mentre Ugo Pitozzi, con la sua *Medea*. *Lo stupore minerale*, un numero coreografato per la formazione Teatrodanza Skenè (dal 3 ottobre), propone eroine rabadomanti, contro un tulle bianco trasparente, che accoglie immagini d'acqua proiettate.

Ritorna ancora, l'eroina classica, con la *Medea* del gruppo Alhena (il 9 ottobre), in una coreografia decisamente tendente al teatro Danza, di Anouscka Brodacz, che ha

creato una protagonista che ha il volto di uno stregone africano, e che è anche un personaggio multietnico e metamorfico; *Studio per collera* è il titolo proposto dal 10 novembre da Monica Francia per la sua compagnia: ancora apparizioni femminili in scena, portatrici di energie profonde, notturne, lunari, con tre donne e tredici danzatori impegnati in questo "studio" che regola il suo registro su toni emotivi e simbolici.

Il gruppo che vedremo il 15 novembre, noto come Kinkaleri, vuole farsi conoscere più come un "raggruppamento" che una formazione di danza canonica: *Super* è il titolo proposto, terzo tassello di questo ensemble *sui generis*, nato nel 1995 con due spettacoli autoprodotti.

*Electric spirit* (dal 18 novembre) nasce invece dalle meditazioni coreografiche di Adriana Borriello, spesso dedicate al mondo femminile, in questo caso guarnite da ritmi tribali, sonorità operistiche e

scariche techno.

Non si esaurisce con questa vetrina il cartellone, perchè dal 3 al 10 novembre sarà allestito, per il secondo anno, il convegno "Coreografi europei a confronto", fatto di stages, incontri e spettacoli: ospiti speciali Cesc Gelabert, col suo allestimento *Im (Goldenen) Schnitt* e Virgilio Sieni con *Canti marini 1 e 2*; ricordiamo che Sieni, l'11 dicembre, nell'ambito di Romaeuropa Festival, presenterà al Teatro Olimpico la sua *Oresteia*, frutto di anni di ricerca, mentre lo stesso Romaeuropa si trasferirà al Vascello con il "Festival nordico della danza" dal 25 al 31 ottobre. In sostanza, una grossa scorpacciata di coreografie raccolte in una sola sede, un'occasione utile per addetti ai lavori, anche se l'augurio più vivo è che anche lo spettatore più distratto possa essere introdotto ai risultati ultimi di quest'arte troppo spesso cenerentola di altre forme di spettacolo.



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5636721

**Il Messaggero**

17 SET. 1997

Via del Tritone 152

00187 Roma

---

## **Il Messaggero oggi consiglia**

- **UN FILM:** "Deconstructing Harry", di Woody Allen. Al P'Adriano. Perché l'ultima opera del regista viene presentata questa sera in versione originale per la rassegna "Venezia a Roma". Ed è un'occasione da non perdere.
  - **TEATRO:** "Strappi", con la compagnia di balletto Sutki. Al teatro Vascello, ore 21,30. Perché si tratta di uno dei gruppi più interessanti nel panorama della coreografia internazionale, presentato nella rassegna organizzata con il Festival Roma-Europa.
  - **UN CONCERTO:** "Festival Brahms", con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, diretta da Daniele Gatti. All'Auditorio di Santa Cecilia, ore 20,30. Perché le Sinfonie 3 e 4 sono dei monumenti della letteratura sinfonica dell'intera storia della musica.
-



INFORMAZIONE STAMPA S.N.C. Tel. 06/583.67.22

**romacé**

INFORMAZIONE STAMPA S.N.C. VIA M. S. PIETRO

Viale delle Milizie. 58  
00192 ROMA

17 SET. 1997

---

## Corsi e notizie

---

**Mississippi Jazz School** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento della scuola di musica del New Mississippi Jazz Club di Borgo Angelico 18/a (tel. 68806348). La scuola, attiva da 19 anni, oltre ai corsi di piano, batteria, chitarra, tromba, ecc. prevede corsi di solfeggio, laboratori di musica d'insieme e seminari di storia del jazz.

**Dalla Parte Dell'Interprete** Il 15 settembre, presso la sala da tè Babington's (P.zza di Spagna, 23), Michele Campanella analizzerà il ciclo delle *cinque Variazioni per pianoforte solo* di Brahms. Accanto a lui ci sarà anche Giorgio Pestelli. Ingr. £30.000 + £7.000 quota associativa. Per ulteriori informazioni tel. 3314417.

**Centro Italiano di Musica Antica** Riaprono lunedì 15 settembre alle ore 18, presso i locali della Chiesa Valdese di Piazza Cavour, le iscrizioni al Coro Polifonico del Centro Italiano di Musica Antica. Per ulteriori informazioni rivolgersi al n. 6832085.

**Controchiave** L'associazione Culturale Controchiave riapre i battenti e da' inizio alla nuova stagione di corsi e seminari di musica, teatro, danza, che, come ogni anno, organizza presso la propria sede in Via Gaspare, 153 (S. Paolo). Info: tel. 5432210 - 5432212.

**La danza Italiana** Lungi da ogni forma di sciovinismo artistico, il Teatro Vascello in apertura di stagione propone un'intensa rassegna di danza contemporanea, per indagare sulle nuove urgenze creative di giovani coreografi e di compagnie, creando produzioni che sempre più alterano i confini che separano la danza dalle altre forme espressive: teatro, arti visive, letteratura e musica. La prima compagnia a danzare sarà Compagnia Sutki, impegnata in Strappi della coreografa di Caterina Sagna. Lo spettacolo prende spunto da Frammenti di un discorso amoroso di Roland Barthes, e vuole porre l'accento sulle strategie di conquista e sulla potenza del desiderio. La Rassegna prosegue fino al 16 novembre, con un'incursione dal 15 al 31 ottobre del RomaEuropa Festival, e da 3 al 10 novembre con il 2° Convegno Coreografi Europei a Confronto, appuntamento importante per la riflessione sullo stato della danza nel nostro paese e non solo.





Via Porta Maggiore 55  
00185 ROMA

19 SET. 1997

## LA DANZA CONTEMPORANEA AL TEATRO VASCHELLO

**F**ino al 31 ottobre al Teatro Vascello inizia un intenso programma dedicato alla danza contemporanea. Nell'intento degli organizzatori si vuol dare il giusto spazio ad un'arte che va sempre di più qualificandosi ed affermandosi come settore autonomo, un'arte in costante ricerca di rinnovamento delle forme. Si alternano sul palcoscenico del Teatro Vascello coreografi creatori di stili coreografici e tensioni espressive diverse: Compagnia Sutki, Compagnia Efesto, TeatroDanza Skené, Gruppo Athena, Monica Francia, Kinkaleri, Adriana Boriello. Due importanti avvenimenti accompagnano la rassegna: dal 14 al 31 ottobre ospite del teatro Vascello la manifestazione Romaeuropa Festival, e dal 3 al 10 novembre Coreografi Europei a Confronto 2 convegno che si è rivelato nelle scorse edizioni un importante appuntamento per la riflessione e l'approfondimento dei temi legati alla composizione coreografica.

*Fino al 20 settembre, ore 21.30 Compagnia Sutki "Strappi" coreografia di Caterina Sagna*

Lo spettacolo prende spunto dai "Frammenti di un discorso amoroso" di R. Barthes, ponendo in particolare l'accento sulle strategie di conquista e sulla potenza del desiderio. A differenza del testo di Barthes per cui è stata scelta una successione non consequenziale degli argomenti, in Strappi ogni individuo del gruppo vive l'evoluzione della propria vicenda in modo continuativo, ma ne rende visibili solo alcuni frammenti: il montaggio è infatti strut-

turato in modo che ogni situazione si imponga violentemente sulla precedente interrompendone la continuità. Il ritmo viene dato dall'alternarsi dei personaggi che prendono via via il sopravvento sugli altri, diventando per un breve lasso di tempo protagonisti, o meglio coloro che cercano di stimolare la reazione altrui. Ogni immagine scaturisce perché dettata da un'estrema urgenza di manifestarsi. Ognuno è in preda ad un delirio momentaneo che lo travolge e lo colloca al centro dell'attenzione. Lo spettatore assiste ad una successione di rituali da cinque persone possedute dallo stesso demone, che si manifesta in mille maniere diverse.

*Dal 27 settembre al 1° ottobre, ore 21.30 Compagnia Efesto L'occhio non è un organo fisso - dedicato a Francis Bacon coreografia di Donatella Capraro Marcello Parisi Il danzatore è il centro della ricerca.*

Il luogo del Pensiero è il Corpo, un corpo volante, interrogato senza tregua e comunque sempre mutante imprevedibile, vicino a quello che Artaud ha chiamato "corpo senza organi". La pittura di Francis Bacon ci accompagna nel lavoro perché la sua figura non riproduce o inventa forme ma si rivela nel suo intercettare forze, sempre posta la centro di un dichiarato universo umano, esaltata dal caso con puntigliosa disciplina. E in primo piano l'energia che viene da un corpo non più pensato e muscolare, ma vitale e violento, anche nelle sue più dolci attitudini. Lì il nostro corpo ha incontrato ancora Francis Bacon.



Direttore Responsabile: Giovanni MOTTOLA  
Corso Federico II 74  
67100 L'AQUILA

ATMOSFERE AFRICANE



SPETTACOLO— Danzatore

*Danza: un successo per «Medea» che sarà portata anche a Firenze*

## Il gruppo «Alhena» sbarca a Roma

SBARCA a Roma e a Firenze il Gruppo Alhena di Anouscka Brodacz. Con lo spettacolo "Medea", già proposto a Pescara nella passata stagione, il complesso di danzatori del Centro abruzzese di ricerca coreografica e movimento espressivo sarà al Teatro "Il Vascello" dal 9 al 13 ottobre, nell'ambito del festival «Roma Europa-Autunno»; con lo stesso spettacolo, il gruppo si sposterà il 14 ottobre a Firenze, per il festival «Fabbrica Europa». Sarà il festival romano, comunque, l'appuntamento più importante: in quella sede, il gruppo proporrà un'altra versione di «Medea», caratterizzata dal sottotitolo «lo stupore

millenario».

Ideato dal coreografo Ugo Pitozzi, lo spettacolo è stato prodotto nell'ambito del «Progetto Trasmigrazioni», che si avvicina ormai alla sua fase conclusiva.

Iniziato nel dicembre del 1996 con una serie di incontri con gli studenti delle scuole medie superiori, "Trasmigrazioni", curato dalla stessa Anouscka Brodacz con la collaborazione del ballerino e coreografo Koffi Koko (presidente della Federazione Europea interprofessionale di danza africana) è stato dedicato all'arte del gesto, del segno e del ritmo della cultura africana.

Nell'ambito dell'iniziativa, sono

stati organizzati convegni, seminari, laboratori, tutti volti ad una conoscenza sempre più approfondita di questa cultura straniera che comincia ad essere sempre più vicina, anche in considerazione del numero crescente di africani che scelgono di venire a vivere in Abruzzo.

L'ultimo appuntamento previsto è dal 16 al 19 dicembre prossimi, con l'ultimo laboratorio didattico tenuto da Ugo Pitozzi e Koffi Koko. Visti i risultati, "Trasmigrazioni" tornerà anche l'anno prossimo: tra gli obiettivi più importanti indicati da Anouscka Brodacz, la prosecuzione nel rapporto con le scuole.

S.Fer.



## TEATRO / Ecco il «cartellone» del Vascello Un inedito di Bertolt Brecht ispirato alla Butterfly e gli oggetti di Greenaway

Un inedito di Bertolt Brecht, «Judith of Shimoda», allestito dal Berliner Ensemble con attori italiani e tedeschi. È l'appuntamento di richiamo del cartellone del Vascello che presenterà anche «Cento oggetti per rappresentare il mondo» del regista inglese Peter Greenaway. «Abbiamo cominciato proponendo spettacoli di sperimentazione per vincere l'inerzia romana degli ultimi anni, adesso che qualche teatro e persino l'Eti ha un atteggiamento di apertura nei confronti di questo genere, abbiamo deciso di specializzarci come laboratorio permanente», dice il regista Giancarlo Nanni, animatore con Manuela Kustermann della sala di Monteverde.

Le due produzioni straniere saranno in scena a febbraio. Nanni spera di presentare «The Judith of Shimoda» per il 10 del mese, esattamente a cento anni dalla nascita di Brecht. Scritto nel 1940, durante l'esilio in Finlandia,

il testo è stato scoperto due anni fa tra gli archivi del drammaturgo tedesco. La vicenda, ispirata a «L'histoire de la putain des étrangers Okichi» del giapponese Yuzo Yamamoto, ricalca la «Madama Butterfly» di Puccini. «La trama», spiega il regista Jörg Aufenanger, «racconta di un gruppo di americani che arrivano in Giappone alla fine dell'Ottocento e i membri del governo giapponese per addolcire i rapporti inviano una geisha. Come nella migliore tradizione la donna si suiciderà, ma il suo sacrificio salve-

rà il paese». Lo spettacolo, per volontà della figlia di Brecht, debutterà il 20 dicembre a Berlino prima di arrivare a Roma.

«Cento oggetti per rappresentare il mondo» è un'opera multimediale che comprende, tra gli altri, oggetti come un carro funebre, una bambola, la motosega, il fucile, la mosca. Intanto, fino a novembre, il Vascello ospiterà spettacoli di danza, molti dei quali legati ai Festival RomaEuropa. La compagnia la Fabbrica dell'Attore presenterà tre spettacoli di repertorio: «A come Alice», «Moravia» e «As you like it». Inoltre ad aprile verrà rappresentata una seconda tappa del laboratorio «Quanta strada ha fatto Cechov per arrivare a Yokohama?», uno studio sul «Gabbiano».

È previsto per la fine di marzo un progetto di musica e teatro su testi di Sanguineti, dal titolo *Sonetto*. Men-

tre a maggio sarà la volta di «L'Orizzonte è rosso», una proposta rivolta a circa trenta artisti il cui lavoro sarà incentrato sull'area di Monteverde. A giugno con «Ne Ide pa ne Ide (niente da fare)» verrà proposto il risultato di un lungo lavoro concepito a Mostar, in Bosnia. Infine il programma prevede un laboratorio permanente su James Joyce, «GJ», per grafia e voce a cura di Enrico Frattaroli.

Sandra Cesarale



«Come vi piace» con Manuela Kustermann (a sinistra)





Greenaway, i Berliner Ensemble e laboratori quest'anno al Vascello

# Nella fabbrica multimediale

Cultura e Spettacoli  
**NO**

**Katia Ippaso**

Il sole. Adamo ed Eva. Acqua. Fuoco. Sedie. La testa. Un albero di Natale. Una finestra. Ombre. Altoparlanti. Sono alcuni tra i «100 oggetti per rappresentare il mondo» immaginati da Peter Greenaway nel suo spettacolo, in programmazione al Vascello (11-28 febbraio). «Questo progetto ha già preso corpo una prima volta in una grande esposizione...ma adesso vorrei condurre i miei oggetti al pubblico anziché condurre il pubblico agli oggetti» ha dichiarato il regista inglese, ospite d'onore di Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann, che tirano fuori dal cappello magico un'altra presenza ad effetto: i Berliner Ensemble. La compagnia (dal 3 al 10 febbraio) porterà nel teatro di via Carini un lavoro di Brecht. È la messa in scena di «Judith of Shimoda» con la regia di Jorg Aufenanger e Judith Kuchart, teatro in dodici immagini per attori, musicisti e coro. Il testo, scoperto anni fa tra gli archivi di Brecht, racconta la storia di una geisha che viene data in pasto agli americani per ragioni patriottiche. La Norvegia spedisce a Roma Passage Nord, una compagnia di performer (dal 15 al 21 dicembre). Mentre dell'italianissimo Sanguineti, il regista Andrea Liberovici interpreta «Sonetto» (ad aprile).

Se da un lato il Teatro Vascello (che è da anni centro di produzione teatrale) ospita alcuni nomi importanti della scena europea, dall'altra rafforza la propria attività laboratoriale centrata sulla ricerca multimediale. «Finora abbiamo sempre fatto da vetrina della sperimentazione - dichiara Nanni - ma da quando l'Eti ha aperto le proprie porte a questa zona del teatro, abbiamo preferito contraddistinguerci potenziando l'area scoperta dei laboratori. Per lavorare anche sull'idea di luogo, di spazio. Disegnando, ad esempio, un «Orizzonte rosso», un progetto di

lavoro collettivo che riguarda circa trenta artisti e che coinvolgerà il territorio di Monteverde, il Piezometro dell'Acqua (a maggio). E guardando anche fuori dai perimetri abituali: frutto di un lungo lavoro condotto a Mostar, giunge a giugno «Niente da fare», un progetto di Stefano Gabrini sui personaggi di Beckett.

Attualmente, il teatro divide la sua programmazione tra la danza contemporanea e gli spettacoli presentati in collaborazione con RomaEuropa Festival: l'ultimo lavoro di Robert Lepage, «Les Auguilles et l'Opium», costruito sull'immaginario rapporto tra Cocteau e Miles Davis (15-18 ottobre), «Les trois derniers jours de Fernando Pessoa» del Théâtre Ubu e il Festival Nordico della danza. A novembre, è previsto il secondo convegno europeo sulla coreografia, dedicato quest'anno alla storica figura di Gerhard Bohner, maestro della danza contemporanea tedesca scomparso nel 1992.

Ospitalità eccezionali, sperimentazioni svincolate dal consumo spettacolare. Convegni e dibattiti. Nella fabbrica aperta del Vascello passano, come al solito, linguaggi e modalità non preconfezionate. E transita anche un vago senso di nostalgia. Nanni riporta a galla lavori del passato remoto e recente, in dialettico raffronto con l'oggi. Manuela Kustermann torna ad abitare il bosco di «A come Alice» (gennaio), viene ripreso «Alberto Moravia» (che monta insieme arti visive, coreografia, musica e teatro: a marzo) ed anche «As you like», uno spettacolo di qualche anno fa dove il gioco del teatro viene fatto scoppiare fino alle sue estreme conseguenze, provocando una cortocircuitazione del testo shakespeariano (aprile). Sempre ad aprile, Nanni e Kustermann aggiungeranno un tassello al puzzle checoviano con lo studio «Quanta strada ha fatto Cechov per arrivare ad Oklaoma?» un laboratorio che tiene conto dell'invasione dei media.



# la Repubblica

27 SET. 1997

P.zza Indipendenza: 110  
00185 ROMA

*Il cartellone del teatro Vascello*

## La geisha di Brecht da Berlino a Roma

**A**VRÀ l'esclusiva di due debutti congiunti e consecutivi al Berliner Ensemble e al Teatro Vascello di Roma, la "prima" mondiale di un testo inedito di Brecht dal titolo **Judith de Shimoda**, opera scoperta solo da alcuni anni negli archivi dell'autore, risalente a una stesura del 1940 (epoca dell'esilio in Finlandia), con soggetto tratto da pagine a suo tempo ideate dal giapponese Yuzo Yamamoto: la messinscena odierna di Jorg Aufenanger e Judith Kuckart con musiche di Henze e con attori sia tedeschi che italiani verrà collaudata in dicembre a Berlino per poi figurare in programma al Vascello dal primo febbraio. «Brecht non volle mai servirsi di questo lavoro perché temeva che in questa metafora della geisha Judith somigliante un po' a una Butterfly incaricata di addolcire i rapporti con gli americani nel fine '800 si leggesse una chiave stalinista» hanno precisato ieri gli allestitori presentando la stagione '97/98 del Vascello. A Roma sarà in scena il 10 febbraio, centenario della nascita di Brecht. Oltre all'anticipazione di quest'asse col Berliner Ensemble, Giancarlo Nanni ha illustrato un calendario di teatro aperto come di consueto a tutte le altre espressioni artistiche. Come noto, il Vascello ospiterà per RomaEuropa **Robert Lepage** e il **Théâtre Ubu**, i norvegesi di **Passage Nord** con la performance **Eternity Lasts Longest**, la Prop-Opera di Peter Greenaway **100 oggetti per rappresentare il mondo**, **Sonetto** di Sanguineti.

(rodolfo di giammarco)



Scoperta due anni fa negli archivi del Berliner Ensemble «Judith de Shimoda» è alla prima nazionale

# Brecht inedito a luci rosse

Prossimamente al Vascello una «piccante» commedia scritta nel '40

**L** Giacomo Legame  
La notizia è di quelle che faranno sicuramente discutere a lungo. Gli archivi tedeschi hanno portato alla luce un testo inedito di Bertolt Brecht, il padre del teatro epico. Si tratta della commedia «Judith de Shimoda», scritta nel 1940 durante l'esilio in Finlandia. La pièce, che affronta temi non proprio da educanda (una trattativa a metà strada tra lavoro e sesso) sarà rappresentata in prima nazionale nella capitale al teatro Vascello il 10 febbraio (prima mondiale a Berlino il 20 dicembre).

L'allestimento è una coproduzione italo-tedesca tra lo stesso Berliner Ensemble, nel cui archivio è stata fatta la scoperta e la cooperativa «Fabbrica dell'attore». Il testo ispirato a *L'histoire de la putain des entrangers Okichi* di Yuzo Yamamoto, fu adattato da Brecht secondo il metodo che caratterizzava i suoi lavori, per la maggior parte ricavati da lavori preesistenti. Vi si parla appunto di una delegazione di uomini d'affari americani che sul finire del secolo scorso si reca a Tokio per cercare un accordo commerciale che i giapponesi cercano di «addolcire» mettendo a disposizione degli ospiti un'avvenente «geisha», rappresentata come la quintessenza della seduzione erotica.

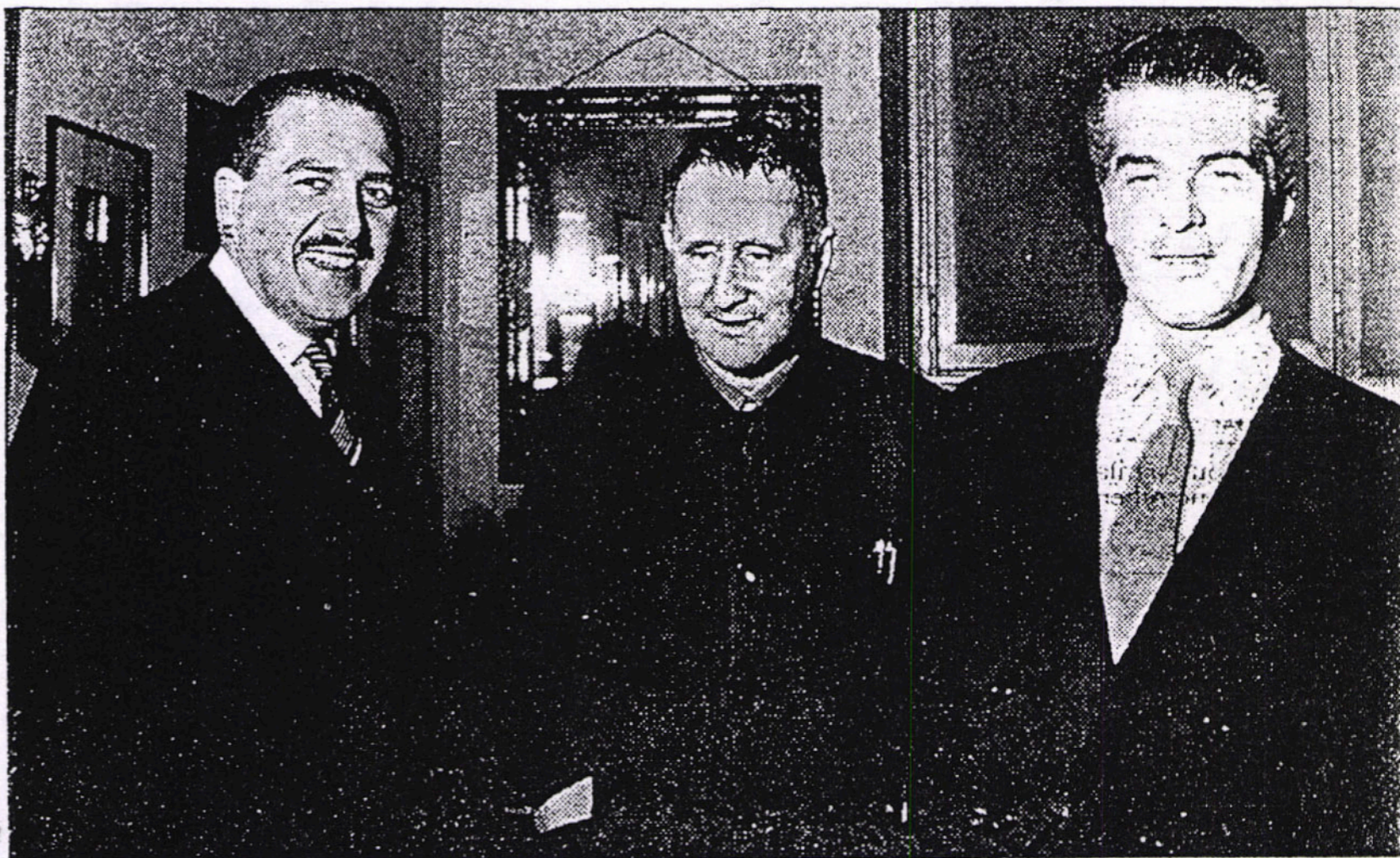
*Judith de Shimoda* - hanno annunciato i realizzatori dell'allestimento, il regista Jorg Aufenanger e il coreografo Judith Hueckart - è attualmente in preparazione nella capitale con attori italiani e tedeschi. Una insolita occasione che segna, in pratica, una nuova linea di tendenza del «Berliner», orientato da qualche tempo verso di-

versi tipi di collaborazione. «Cerchiamo di conciliare la sacralità brechtiana con le ultime avanguardie - hanno dichiarato - un lavoro certo non facile perché i tradizionalisti sono pronti a criticarci».

Le musiche sono di Hans Werner Henze, il noto musicista tedesco che da molti anni vive in Italia. Il debutto romano del 10 febbraio coinciderà con il centenario della nascita di Brecht. «Nel nostro cartellone per i prossimi mesi - hanno rilevato Aufenanger e Hueckart - che fanno parte della nuova direzione del Berliner, insediata dopo la morte di Heiner Müller - ci sono classici di Brecht come *La vita di Galileo*, di Shakespeare come *La tempesta*, di Müller come *Filottete*, ma anche molto teatro coreografato, molto sperimentalismo. Puntiamo a un rinnovamento degli schemi tradizionali, senza però fare arrabbiare la figlia di Brecht».

«Il nostro intento è dare nuove prospettive dialettiche a un complesso che non può vivere sugli allori. *Judith de Shimoda*, ad esempio, nella formula mista con cui viene concepito, rappresenta indubbiamente un'avventura che rientra in questo quadro».

Il programma internazionale del «Vascello» prevede inoltre un «Festival nordico della Danza», dal 26 ottobre all'11 novembre, con diverse compagnie scandinave invitate dal Festival «Roma Europa»; e «Eternity Lats Longest» (dal 16 al 20 dicembre) dell'artista tedesco «Dada» Kurt Schitters. Evento straordinario, dall'11 al 28 febbraio, la performance di Peter Greenaway «100 oggetti per rappresentare il mondo», opera spettacolare di luce, voce e musica, che ha debuttato al Festival di Salisburgo.



Al centro il drammaturgo tedesco Bertolt Brecht (1898-1956) incontra un giovane Giorgio Strehler (a destra) (Foto: Cimignani)



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

IL GIORNALE D'ITALIA

Via Parigi 11  
00185 ROMA

- 7 OTT. 1997

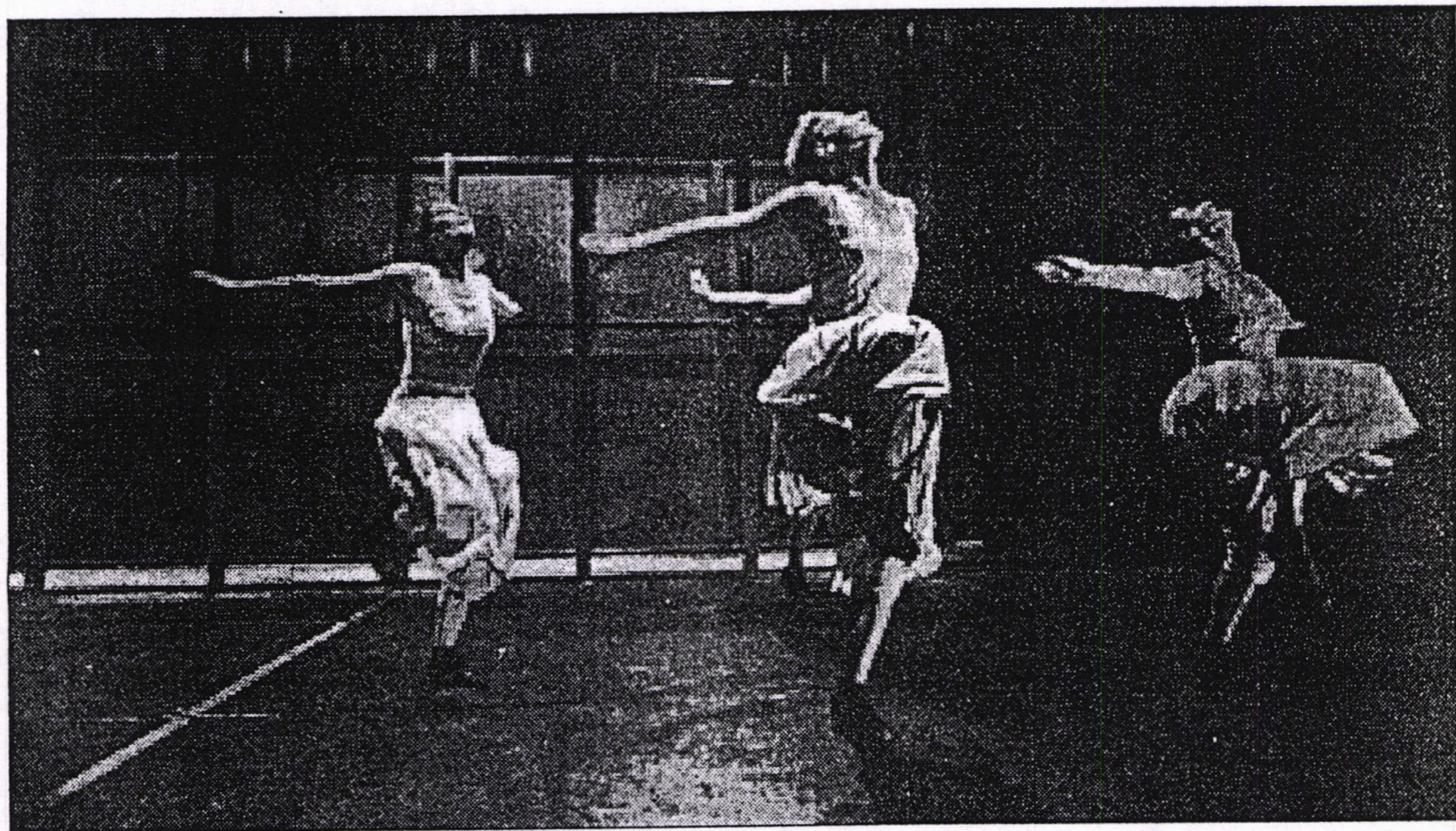
## «*Lo stupore minerale*» *al Teatro Vascello*

ROMA. Uno spettacolo di grande professionalità e di ricerca sperimentale orientata in senso intelligente, quello che ci propone la compagnia Teatrodanza Skene di Ugo Pitozzi e Simonetta Cola in M.E.D.E.A. (Movimenti Estremi di Essenza Androgina): «Lo Stupore Minerale», in programma al Teatro Vascello per la rassegna Danza Italiana 97, organizzata in collaborazione con la Fondazione Roma Europa Arte e Cultura. La Skene ha al suo attivo anni di spettacoli e di esibizioni nazionali ed internazionali, soprattutto in Germania. Protagoniste di questa performance di danza moderna sono Barbara Capilonghi, Natascia Buono, Francesca La Cava, Silvia Puoti e Silvia Landini, efficaci sia individualmente che nell'intrecciarsi di movimenti, di rapporti, di corpi, che lo spettacolo mette in evidenza. Nella ricerca di Pitozzi di una danza che studi e scavi all'interno del mito e del senso dell'androgino, questo spettacolo mette al suo centro un grande afflato di corporeità, di erotismo e al tempo stesso di purezza primigenia. Un tulle bianco fa da schermo per immagini di acqua, all'interno della quale sembrano fluttuare le cinque donne raddomanti, proprio nello stile della Skene. Il dinamismo dell'acqua, lo spostamento delle onde si concretizzano in momenti in cui la totale assenza di musica rende protagonista proprio la corporeità, la capacità delle danzatrici di esprimere attraverso i corpi ed il movimento quella summa di sensazioni, emozioni, comunicazione fisica e metafisica che rendono lo spettacolo affascinante. Momento in cui il mito si fa più presente quello dell'immagine di un uomo, il cui capo sembra terminare con ramificazioni non meglio identificate, che comunica un senso di magico, di altro, di diverso e al tempo stesso di terreno, estremamente terrestre. Sulle musiche di Epsilon Indi, Arvo Part, Ravi Shankar, Philip Glass e Mari Boine, Ugo Pitozzi costruisce scenografie mai banali ed indubbiamente interessanti.

Gianluca Verlezza



## Teatro



"Medea - Lo stupore minerale", è l'ultimo lavoro del coreografo Ugo Pitozzi e del Gruppo Teatrodanza Skené che ha debuttato il 3 ottobre scorso al Teatro Vascello a Roma nell'ambito dell'iniziativa "Danza Italiana" inserita nel progetto del "Festival Romæuropa".

## Una nuova Medea per una danza d'autore

L'intensità dei movimenti e la forza della memoria sono le chiavi di lettura trainanti di "Medea - Lo stupore minerale", ultimo lavoro del coreografo Ugo Pitozzi e del Gruppo Teatrodanza Skené che ha debuttato il 3 ottobre scorso al Teatro Vascello a Roma nell'ambito dell'iniziativa "Danza italiana" inserita nel progetto del "Festival Romæuropa". Se la figura di Medea richiama un mito immortale, il lavoro di Pitozzi si impone come linfa vi-

tale per un continuo rinnovamento ed un'inarrestabile evoluzione dei significanti e dei significati che rafforzano questa immortalità. Un pannello semi invisibile posto nella parte anteriore del palcoscenico riflette immagini in cui l'elemento acqua predomina su tutti gli altri motivi. Sarà proprio l'acqua, già linfa vitale dell'universo conosciuto e metafora del movimento visto nella sua purezza estrema, a costituire la chiave primaria per la decodifica e la tra-

smissione dell'assoluto. Aldilà delle immagini proiettate cinque corpi danzanti compiono attraverso un'estrema fluidità di movimenti il processo di simbiosi e le geometrie degli spazi riempiti costruiscono e distruggono senza soste varchi dimensionali all'interno dei quali si materializza l'opera caotica ed inarrestabile del processo vitale. L'elemento primitivo e sacrale ha quindi in questa Medea una funzione di puro raccordo fra lo stato dell'inco-

scienza e quello della ricerca di una condizione di autonomia. Il percorso è lungo ed è proprio in queste fasi che si consuma la lotta per la liberazione dai lacci dell'evento sacrificale. In tale senso la battaglia dei gesti si manifesta attraverso coordinate creative di alta poesia, la quale trova spazio mediante momenti di rara intensità artistica. La memoria ha qui un ruolo fondamentale, in quanto l'assoluta padronanza delle danzatrici nei confronti dell'enor-

me quantità di movimenti compiuti permette la materializzazione del fattore simbiotico che individua la funzionalità fisica dell'uomo attraverso l'interagire dei quattro elementi che formano l'universo. Per arrivare a questo risulta chiaro come l'arte va vista nell'opera di Ugo Pitozzi come fusione di epifania creativa e tecnica pura secondo i canoni linguistici del greco antico. All'interno di questo lavoro monumentale le poche pause sono giusti-

ficcate dall'intensità e dalla forza di attrazione esercitata dalla sincronia tra simbologia ed azione. In tale contesto le cinque danzatrici, Barbara Capilonghi, Nataschia Buono, Francesca La Cava, Silvia Puoti e Silvia Landini, contribuiscono con un'impeccabile interpretazione alla costruzione di un'opera che, tra i tanti pregi, ha anche quello di una ricerca quasi ossessiva ed a tutto campo nell'evoluzione della danza d'autore.

Cri. Fe.



---

## «Medea» africana al Vascello

Una «Medea» di grande suggestione e vigore quella proposta da Anouscka Brodacz al Teatro Vascello, in occasione del Roma Europa Festival di danza. Partendo dalla messa in scena del tedesco Hans Henny Jahnn, che in epoca nazista osò portare sul palcoscenico una Medea negra, la Brodacz costruisce uno spettacolo in cui teatro e danza si intersecano, dando vita ad una performance estremamente riuscita. Protagonista è il ballerino africano Koffi Koko, splendido interprete di una Medea maschile, simbolo di un alternarsi di potere patriarcale e matriarcale. Medea, figura uscita dalla mitologia greca, maga e sacerdotessa, aiutò Giasone e gli Argonauti ad impadronirsi del Vello d'Oro, per poi seguire Giasone nella sua fuga. Ma l'eroe greco tradì l'amore appassionato della donna, preferendole il matrimonio con Glauce (o Creusa), figlia del re di Corinto. Medea si vendicò tremendamente (come riportato in una celebre tragedia di Euripide), avvelenando la rivale ed uccidendo i propri figli, avuti dalla relazione con Giasone, per poi lasciare Corinto su di un carro infuocato (forse quello del Sole). Lo spettacolo della Brodacz riprende soprattutto il contrasto tra Medea (simbolo della Dea Madre, terrestre e distruttiva al tempo stesso) con Glauce (Irene Placidi), rivale in amore ed esempio di un'energia erotica e vitale, cosicché lo scontro si gioca sul piano di due forze esplosive ed implosive che si scontrano, mentre la vicenda viene narrata da una donna-Coro (Susanna Costaglione). Il mito greco si interseca con radici africane, con danze, musiche e dialoghi in wolof (dialetto tribale del Senegal), che trasportano lo spettatore in una dimensione di recupero del primitivo, del primigenio. Grande rilievo hanno, in questo senso, anche suggestioni artistiche europee, lo studio dell'arte negra da parte di pittori come Picasso, alla ricerca di emozioni e spirito incontaminato, autentico. Il rifiuto di Medea da parte di Giasone (ridotto ad una gigantesca marionetta fallica) avviene quindi sul piano sessuale ma soprattutto su quello razziale, come rinuncia al fascino dell'Altro, del diverso, del non conforme alla propria tradizione. Le scene di Walter Belli e le musiche di Michele Dell'Ongaro completano uno spettacolo di grande fascino e presa visiva, dove emergono la tonalità rossa di costumi e scene e gli straordinari movimenti di danza di Koffi Koko, davvero un gigante.

(g.ve.)



— **BALLETTO** —

## Tra nomine e cartelloni

di Aurora Marsotto

**I**n attesa di una legge per la danza che dia ordine, sicurezza e fondate possibilità di sviluppo a tutte le numerose realtà che operano nel suo ambito, nuove nomine alle direzioni delle compagnie italiane sottolineano il clima vivace e la voglia indomita di ricominciare un'avventura, nonostante le difficoltà economiche che investono tutti i gruppi. Se a Roma Amedeo Amodio è il nuovo direttore del Ballo all'Opera, e suo sarà *Lo Schiaccianoci* che sarà rappresentato dal 23 al 29 novembre, all'Arena di Verona l'americano Robert North dà il cambio a Carla Fracci. Mentre a Firenze si riconferma Karole Harmitage per questa stagione direttrice al MaggioDanza. Voci parlano di un avvicendamento a Napoli: Cannito succedrebbe a Fascilla e a Palermo arriverebbe Michela van Hoecke. E se Elisabetta Tera-

bust è ormai saldamente alla testa della Scuola di Ballo dell'Opera di Roma, che presenterà il saggio annuale al Teatro Brancaccio dal 5 al 9 novembre e un vero spettacolo dal 20 gennaio al prossimo 31 gennaio sempre al Brancaccio, nulla trapela dal Teatro alla Scala, affidato a un più o meno misterioso gruppo direttivo.

Eppure Milano per i prossimi giorni presenta una ricca programmazione in tutti i teatri cittadini: varia, accattivante, raffinata, colta o solo divertente: sicuramente capace di accontentare tutti i palati. Il 21 prossimo arrivano al Teatro Ciak i *Taps Dogs*, indiavolati e agilissimi ballerini dai pesanti scarponi, nella stessa sera riprendono le rappresentazioni al Teatro Nuovo di *Grease* con Lorella Cuccarini. Dal 28 al 31 ottobre il Teatro alla Scala ospiterà nuovamente il sempre godibile *Lago dei Cigni*, e ancora alla Scala Luciano Cannito presenterà dal 6 al 9 novembre *Te*

*voglio bene assaje* con il Corpo di Ballo del Teatro San Carlo di Napoli. Il 3 novembre alla Scala arriverà Barjshnikov presente anche il 27 e il 28 al nuovo Piccolo Teatro, mentre Luciana Savignano sarà al Carcano l'11 novembre e stessa sera ci sarà *Ballando Ballando* al Ciak e la *Fura dels Baus*.

Prosegue a Roma il Festival *Roma Europa* con le coreografie e le compagnie nordiche, dal 25 ottobre all'11 novembre, e la *Danza Italiana* sino all'11 dicembre. A Jesi al Teatro Pergolesi, Fabrizio Monteverde presenterà il nuovo *Six Memos* con i diplomati del Centro di Perfezionamento del Crd/Aterballetto, mentre il 24 ottobre, Pina Baush sarà a Palermo con *Danzon* e a Udine al Teatro Nuovo arriverà il Balletto di Montecarlo con *Romeo e Giulietta*. A Rovereto, allo Zandonai, il 30 Abbondanza e Bertone presenteranno *Mozart-Hotel*.



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

**IL TEMPO** 14 OTT. 1997

P.zza Colonna 366  
00187 ROMA

**IL TEMPO**

---

*La settimana*

**Al Vascello  
debutta  
un'opera  
multimediale**

**di CRISTINA ARMENI**

**MERCOLEDI** - La musica jazz di Miles Davis, i testi di Jean Cocteau, un artista canadese a Parigi che ha nostalgia del suo ex amore a New York. Sono gli elementi di "Les Aiguilles et l'Opium", uno spettacolo multimediale che debutta oggi (in cartellone fino al 18) in prima assoluta al teatro Vascello nell'ambito del Festival Romaeuropa.

L'adattamento e la regia sono di Robert Lepage, la produzione della compagnia canadese Ex-Machina di Montreal e l'interpretazione di Nestor Saied.



15 OTT. 1997

Viale delle Milizie, 58  
00192 ROMA

# Musica

- classica, opera, danza
- jazz, pop, rock
- etnica, world music, folklore
- gli indirizzi
- negozi di dischi
- prevendite
- corsi e notizie

124

## SETTE NOTE



### Medea e Oxitok

*Il Cartellone autunnale del "RomaEuropa Festival" continua a proporci appuntamenti con la musica, il teatro e la danza sempre interessanti. Grazie a "RomaEuropa Festival" - e ad altre produzioni indipendenti - la diffusione di spettacoli di danza nella nostra città non ha mai avuto negli ultimi anni un momento più felice di quello attuale. Presentiamo quindi con piacere Medea, dal 9 al 13 in scena al Teatro Vascello, con*

*Koffi Koko, Irene Placidi e Susanna Costagione. Dopo la Medea proposta la scorsa settimana dalla Compagnia Skenè di Ugo Pittozzi, ora assisteremo ai passi "selvaggi" della Medea del Gruppo Alhena della coreografa Anouska Brodakz, Su musiche di Michele Dall'Ongaro. La Compagnia Athena porta in scena una Medea nera - interpretata da Koffi Koko - che racchiude in sé le tematiche care a Jahn, come il razzismo e la riscoperta della cultura africana. Nella tragedia, le azioni di Medea sono dettate dalla fame sessuale e dalle umiliazioni razziali e il ruolo che la Brodakz ha disegnato nelle sue coreografie ci restituisce una donna innamorata e tradita, che è al tempo metafora della Grande Madre - mito diffuso tra le culture primitive di tutto il mondo - latrice di vita e di morte. Da segnalare, sempre questa settimana al Teatro Greco, l'ultimo spettacolo della Rassegna ItaliArte '97. Il Balletto di Renato Greco presenta Oxitok con le coreografie di Patrik King, interpreti lo stesso King, Johan Silverhult, Britta Oling, musiche eseguite dal vivo dall'Ensemble Zep-Tesi. Sette uomini per sette peccati e il loro contrasto sono il fulcro delle coreografie e delle musiche, per leggere il cammino di un uomo tra mille immagini, visioni da incubo e inquietanti metamorfosi. (Gilberto Maltinti) Teatro Vascello, dal 9 al 13 ottobre h.21 Teatro Greco, 11 e 12 ottobre. h.21.15*



Al teatro di Monteverde s'inaugura domani il Festival nordico della danza con Cesc Gelabert e Virgilio Sieni

# Coreografi a confronto al Vascello

Sul palcoscenico in novembre Monica Francia, Kinkaleri e la Borriello

**G**rande successo, nei giorni scorsi, delle due Medee: quella multimediale di Ugo Pitozzi e quella del Gruppo Alhena

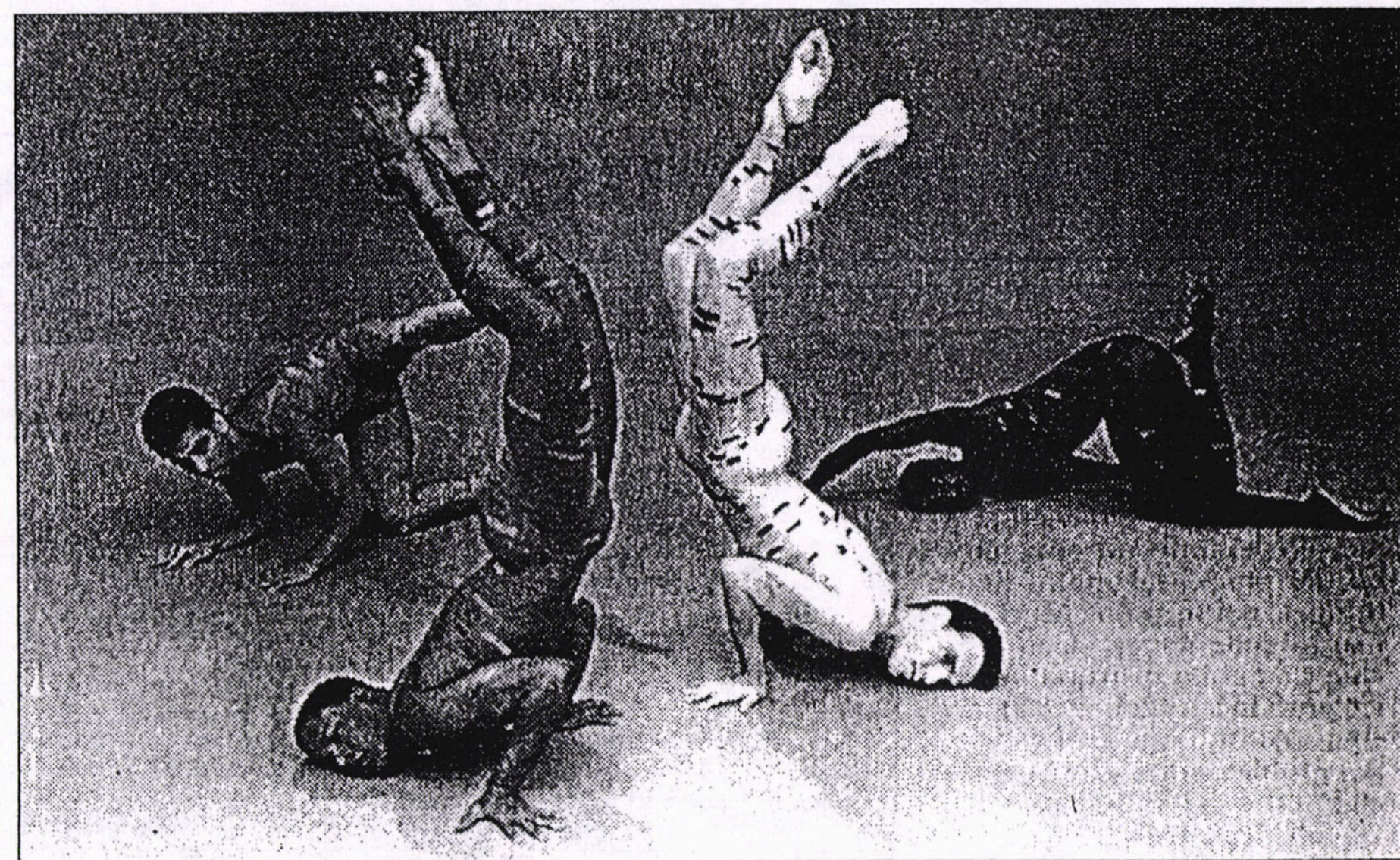
di **LORENZO TOZZI**

AL TEATRO Vascello anche quest'anno la danza italiana si è messa in bella mostra, palestando una inaspettata vitalità. Coreografi diversi d'età e formazione hanno messo in vetrina i risultati delle loro ricerche. Positivi i bilanci a percorso compiuto dalla rassegna.

Dopo gli *Strappi* inaugurali della compagnia Sutki di Caterina Sagna, liberamente ispirati a *Frammenti di un discorso amoroso* di Roland Barthes, la compagnia Efestò ha recato, in uno spettacolo dedicato a Francis Bacon dal titolo *L'occhio non è un organo fisso*, l'esperienza di un segno coreografico astratto. Donatella Capraro e Marcello Parisi muovono infatti i corpi dei loro danzatori come involucri corporei, dinamici, taglienti e sfuggenti nella loro violenta rapidità.

Alle suggestioni del multimediale cede Ugo Pitozzi, in

questi giorni di scena con *Medea: Lo stupore minerale*, dove il nome dell'eroina euripidea sta per semplice acrostico di Movimenti Estremi Di Essenza Androgina. Noto ed attivo forse più all'estero che in Italia, soprattutto a Monaco e Francoforte, Pitozzi si avvale di immagini filmate che creano la suggestione di una cangiante cornice: un mare ora placido ora agitato da onde imbizzarrite, un corpo, quasi vivisezionato ed esaltato dalla creta, timidi getti d'acqua. La danza, dalla sua, segue interiori percorsi geometrici, raddomantici, misterici. E l'acqua fornisce l'elemento connettivo del percorso iniziatico, che si avvale di antiche polifonie, dei minimalismi di Glass al sitar di Ravi Shankar per finire con un carillon di *Antonino Veneziano* in dissolvenza. Canoni, spunti di contrappuntismi coreografici la nononbra di mutevoli graffiti,



DANZA MODERNA La Lewitzky Dance Company in «Impressions 2»

mentre la luna si oscura gradatamente come in un'eclissi della memoria.

Al Vascello è stata poi la volta di una *Medea* di fatto e non solo di nome, quella del Gruppo Alhena di Anushka Brodacz disegnata da panni maschili per Kotti Koko, novello

stregone africano.

In novembre altri tre spettacoli, rispettivamente con Monica Francia (*Studio per collega*), Kinkaleri (*Super*) e con l'emergente Adriana Borriello in *Electric Spirit-L'Enigma al femminile*.

Non meno interessanti gli

appuntamenti con il Festival nordico della danza. Da domani, i coreografi a confronto: Cesc Gelabert in un famoso assolo di Gerhard Bonner, padre del neoespressionismo scomparso cinque anni fa, Virgilio Sieni nei *Canti marini* di recente creazione.



INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

**ROMA**

- 4 NOV. 1997

Direttore Responsabile: Domenico MENNITTI  
Centro Direzionale Isola B.3  
80143 NAPOLI

**"COREOGRAFI '97"  
DASTASERA A ROMA**

Debutta stasera a Roma al teatro "Vascello" con il celebre coreografo e danzatore spagnolo Cesc Gelabert (interprete di "Dances a solo by Gerhard Bohner") l'edizione '97 di "Coreografi europei a confronto", un progetto ideato e realizzato da Giancarlo Nanni che ha come obiettivo l'incontro tra artisti di diversa nazionalità e formazione "per approfondire il tema della composizione coreografica intramata di contaminazioni, interazioni, suggestioni con altri linguaggi spettacolari. Estetiche contemporanee e universali".



INFORMAZIONE STAMPA S.N.C. Tel. 06/583.67.22

**LIBERAZIONE**

- 5 NOV. 1997

viale del Policlinico, 131  
00161 ROMA

CULTURE

**Liberazione**

Mercoledì 5 novembre 1997

pagina **22**

## Danza a Roma In scena l'arte di Gelabert

**PAOLO RUFFINI - ROMA**

Ha debuttato ieri al teatro Vascello di Roma in prima internazionale lo spettacolo *Im (Goldenem) Schnitt I - Nella sezione (aurea) I* per la regia di Cesc Gelabert, una delle figure più importanti della nuova coreografia contemporanea europea. Lo spettacolo dà il via ai giorni di convegno dal titolo "Coreografi europei a confronto" (dal 5 al 7 novembre, sempre al Vascello), che intende indagare il nuovo senso e la drammaturgia visiva nella danza contemporanea in Europa.

Nello spettacolo di Gelabert, il piano visivo non consente fughe: siamo in un territorio immaginario, assolutamente astratto, composto di spazi radicali svelati da una scenografia costruita con installazioni lignee, e delle varianti

coreografiche del regista-ballerino spagnolo che questi esegue da solo in scena. Lo spettacolo ruota attorno allo stesso tema della famosa coreografia da cui trae ispirazione, ovvero un famoso "solo" di Gerhard Bohner, interprete della danza tedesca che più di altri ha segnato l'immaginario di Gelabert. *Im Schnitt* è infatti ricostruito sulla base della messa in scena e successiva ripresa in video di Cosima Santoro, che così facendo ha permesso di fissare una memoria del lavoro di Bohner. Il pezzo coreografico risale al 1989 ed è una performance costruita su passaggi apparentemente semplici, ma in realtà assai complessi nella loro esecuzione esigente che non la scia respiro all'improvvisazione. Danzando, Gelabert si appropria delle infinite scritture poetiche che

fanno riferimento al corpo, a sezioni del corpo stesso, come il movimento delle mani o addirittura la pura energia che allude a un passo di danza non portato a termine. Insomma, attraverso Bohner, Gelabert rende materia esplicita all'interno di uno spettacolo quelle possibilità minime e parcellizzate del movimento nelle sue infinite varianti. E' Gelabert in scena a controllare e a riscrivere con inedito virtuosismo una geometrica forma che risente della cultura espressionista alla quale Bohner ha appartenuto. Così ripreso *Im (Goldenem) Schnitt I - Nella sezione (aurea) I* si sottrae a movimenti infarciti di improbabili altri linguaggi per assolvere uno specifico della danza che cerca la purezza e il proprio destino dentro l'accumulazione del gesto quotidiano.





Con la coreografia di Adriana Borriello "Electric Spirit - L'Enigma Femminile", in scena al Teatro Vascello ancora fino al 23 novembre, ci avviciniamo alla conclusione della rassegna "La danza italiana 1997", un fitto programma di spettacoli iniziato nel mese di settembre, accompagnato da eventi internazionali legati al Festival Romaeuropa e da un convegno dedicato ai problemi della composizione coreografica. A chiudere questa panoramica su

"un'arte che va sempre più qualificandosi ed affermandosi come settore autonomo", costantemente tesa al rinnovamento delle sue forme e delle sue possibilità espressive, sarà la compagnia Alef di Rossella Fiumi (dal 25 al 30) con "Nuvens", un lavoro che Alessandra Palma ha costruito a partire dal "Libro dell'inquietudine" di Fernando Pessoa.

A dire il vero è bastata la presenza di poche formazioni d'oltralpe a farci intuire - attraverso il rigore sce-

nico, la professionalità, la cura dei dettagli - una incomparabile disparità nelle condizioni di lavoro e nell'interesse del pubblico riservate alla danza fuori dall'Italia.

E la sensazione che resta è quella di un abisso incolmabile e di uno spreco enorme: di idee, di energie, di creatività. Alla Borriello riconosciamo sicuramente il merito di aver elaborato un linguaggio originale, ottenendo un risultato che dimostra la serietà di una costante ricerca sul mo-

vimento. Il suo percorso inizia con il diploma dell'Accademia di Danza a Roma, prosegue con un periodo di perfezionamento a New York e una collaborazione di un anno con la belga Anne Teresa De Keersmaeker, coreografa dell'ultima generazione dal temperamento ribelle e solitario.

Nel buio un uomo entra correndo e si arresta davanti al pubblico, si guarda intorno, si toglie le scarpe e una pesante tutta militare mentre nell'angolo op-

posto della sala quattro donne si muovono piano seguendo un'onda che cresce a poco a poco e si avvicina. Come un'implacabile corda che gira troppo in fretta lasciando fuori un bimbo fuori tempo, l'unico protagonista maschile da questo mondo di donne resta escluso.

Una gestualità ora morbida e calda ora spezzata e meccanica, ripetitiva, ossessivamente giocata su ritmi contrastanti accompagna l'alternarsi di incontri ed esclusioni attraverso cui si compie

l'eterna ricerca di unità tra il maschile ed il femminile. Poi, a tratti, sorde emissioni di voci tentano di amplificare l'intenzione espressiva di un corpo energico eppure improvvisamente muto. Complici le luci di Stefano Pirandello, magiche ombre si allungano sullo sfondo, luoghi immaginari prendono forma e poi improvvisamente si dissolvono.

Un disegno di contrapposizioni e spostamenti ben congenato ed equilibrato, che tuttavia risente di una cer-

ta disomogenità di esecuzione. Alessandra Luberti, Federica Mastrangeli, Manuela Taiana e Iker Filomarino sono degli interpreti bravi e coscienti, ma la presenza della Borriello tradisce l'origine di un movimento che nella giustificazione del suo creatore attinge calore e si anima di un'intensità ineguagliata. L'atmosfera generale trova preziose risonanze nella musica, curata da Luigi Cinque, che ha accostato con audacia ritmi tribali e intem-



peranze techno, amplificazioni operistiche e canto classico indiano.  
Maria Pia D'Orazi

Ancora due appuntamenti con la danza contemporanea italiana al Teatro Vascello

# La parola al corpo

*La Borriello mette l'uomo di fronte all'enigma femminile*



**PASSAGGI RADIOFONICI E TELEVISIVI**



## **PASSAGGI RADIOFONICI E TELEVISIVI ROMAEUROPA FESTIVAL '97**

### **EMITTENTI E PROGRAMMI RADIOFONICI**

ANTENNA 1  
ITALIA RADIO  
RADIO CENTRO SUONO  
RADIO GLOBO  
RADIO INCONTRO  
RADIO JOLLY NOSTALGY  
RADIO NAZIONALE TEDESCA 1  
RADIO POPOLARE  
RADIO VATICANA  
RAI GIORNALE RADIO  
RAI INTERNATIONAL (RADIO)  
RAI RADIO TRE APPUNTI DI VOLO  
RAI RADIO TRE AUDIOBOX  
RAI RADIO TRE DOSSIER  
RAI RADIO TRE LAMPI  
D'AUTUNNO  
RAI RADIO TRE SUITE  
RCF  
RDS  
RTL

### ***EMITTENTI E PROGRAMMI TELEVISIVI***

CANALE 23  
RAI 2 SORGENTI DI VITA  
RAI EDUCATIONAL (TEMA)  
RAI INTERNATIONAL  
RAI SAT 1  
RAI TELEVIDEO  
RAI TG 1  
RAI TG 2  
RAI TG 3  
RAI TGR  
RAI UNO MATTINA  
RETE ORO  
TELEPIU' COM'E'  
TELEPIU' MARCO POLO  
TELESTUDIO  
TELETUSCOLO  
TMC 2  
TVR AUTOVOX